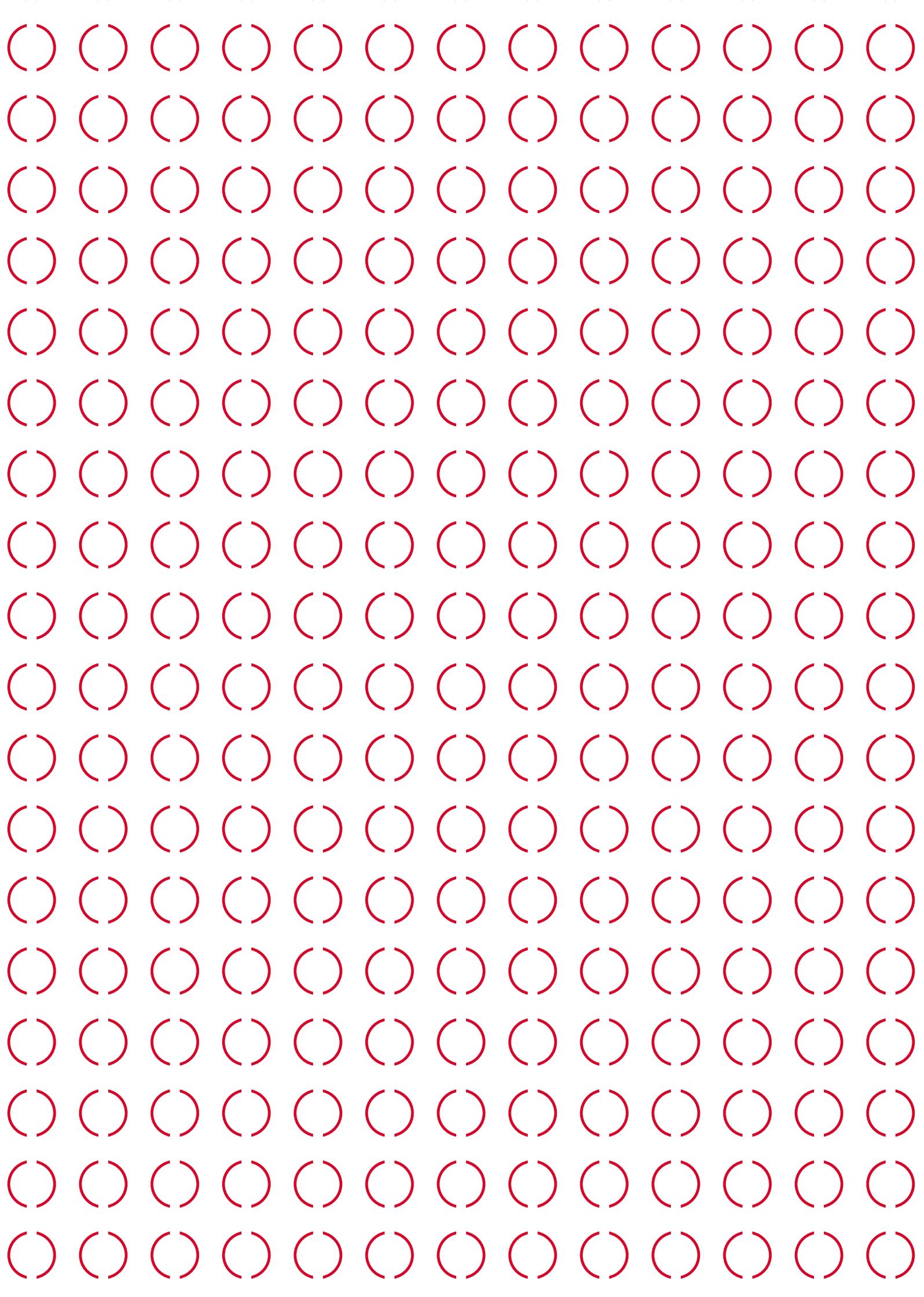
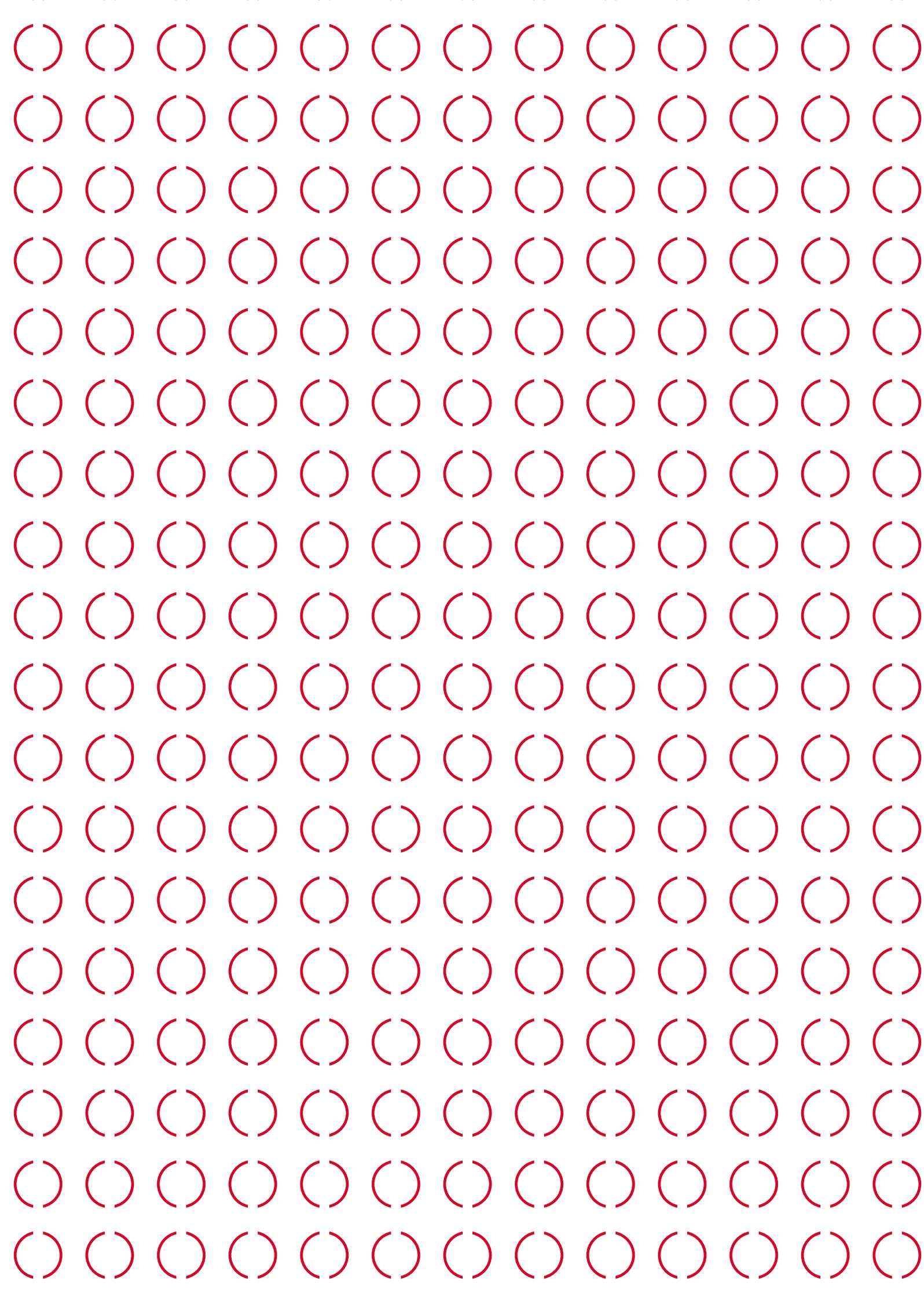




Bilancio  
Consolidato  
**2023**





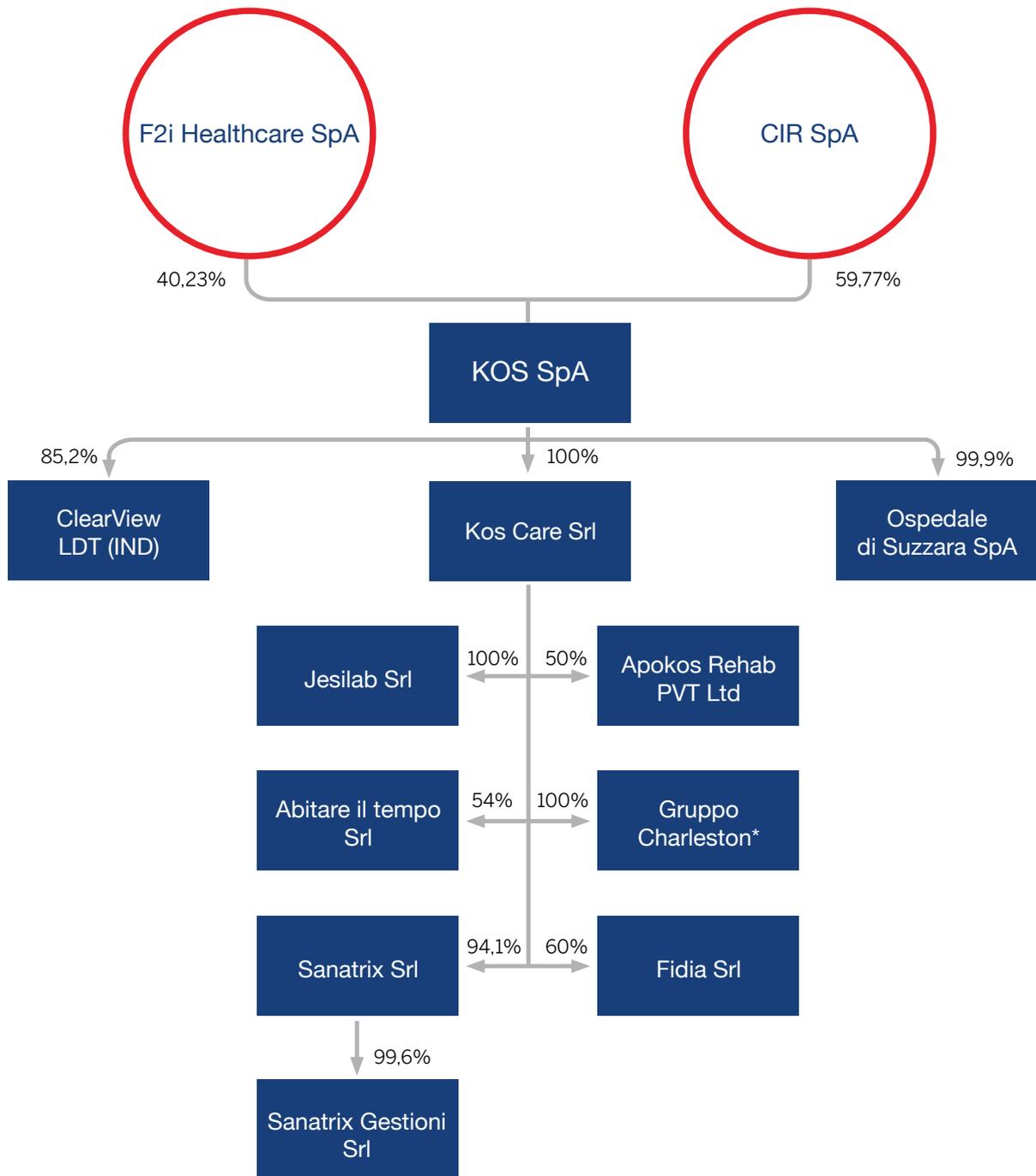






Bilancio  
Consolidato  
**2023**





**KOS Servizi**

5,35%	Kos S.p.A
85,51%	KOS Care S.r.l
1,79%	Ospedale di Suzzara S.p.A.
4,11%	Abitare il Tempo S.r.l
2,52%	Sanatrix Gestioni S.r.l.
0,36%	Fidia S.r.l.
0,36%	Jesilab S.r.l.

\* Per il dettaglio delle società incluse nel Gruppo Charleston si rimanda al paragrafo 1 delle Note esplicative



# Indice

<b>Cariche Sociali</b>	<b>8</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>11</b>
<b>Schemi di bilancio 2023</b>	<b>63</b>
<b>Note esplicative al bilancio consolidato</b>	<b>71</b>
<b>Commento alle voci di conto economico</b>	<b>137</b>
<b>Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria - Attivo</b>	<b>153</b>
<b>Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria - Passivo</b>	<b>175</b>
<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>202</b>

# Cariche sociali

## al 31 dicembre 2023

### Consiglio di amministrazione

<b>Presidente</b>	Carlo Michelini
<b>Vice Presidente</b>	Michele Caviglioli
<b>Amministratore Delegato e Direttore Generale</b>	Giuseppe Vailati Venturi
<b>Consiglieri</b>	Monica Mondardini Rosaria Calabrese Pietro Landenna Claudio Patrian Cecilia Todarello

### Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	Luca Aurelio Guarna
<b>Sindaci effettivi</b>	Luigi Nani Renato Colavolpe
<b>Sindaci supplenti</b>	Sergio Valter Finulli

### Società di Revisione

KPMG S.p.A.





# Relazione sulla gestione

<b>Informazioni generali sul Gruppo KOS</b>	<b>12</b>
<b>Scenario settore sanitario</b>	<b>24</b>
<b>Posizionamento competitivo</b>	<b>30</b>
<b>Perimetro del Gruppo KOS</b>	<b>31</b>
<b>Andamento sulla gestione del gruppo</b>	<b>35</b>

# Informazioni generali sul Gruppo KOS

Il Gruppo KOS nasce nel 2002 con l'obiettivo di creare un polo aggregante nel settore sanitario privato, in particolare nell'area dell'assistenza agli anziani e della riabilitazione; la crescita del Gruppo dal 2003 ad oggi è avvenuta principalmente tramite acquisizioni di strutture o società esistenti e in misura minore attraverso l'acquisizione di terreni e la costruzione di nuove strutture per l'assistenza agli anziani e per la riabilitazione.

Fino all'esercizio 2022 la struttura organizzativa, prevedeva 4 settori operativi: il settore Residenze Socio-Assistenziali (a sua volta suddiviso tra le attività svolte in Italia e in Germania rispettivamente attraverso i marchi Anni Azzurri e Charleston), il settore Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale, il settore Acuti ed infine il settore Diagnostica e Cure Oncologiche. Quest'ultimo, dopo la cessione del gruppo Medipass avvenuta a fine 2020, includeva solo le attività relative alle 2 partecipazioni in India, quest'ultime riclassificate al 31 dicembre 2022 tra le "Attività/Passività destinate alla dismissione". Nel corso del mese di giugno 2023 è stata finalizzata la cessione di ClearMedi Healthcare LTD le cui quote sono state trasferite a NHPEA V (BVI) Limited definendo in questo modo la completa uscita dal settore "Diagnostica e cure oncologiche" da parte del Gruppo KOS.

Successivamente in conformità alla reportistica gestionale interna ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS è stata rivista e prevede i seguenti settori operativi:

Settori operativi	Attività
<b>Residenze Socio-Assistenziali</b>	Italia Gestione di residenze per anziani e per persone con disabilità, offrendo servizi di qualità in strutture dislocate in diverse regioni del territorio. Presso le strutture possono essere attivati ricoveri di sollievo, soggiorni a lungo termine o frequenze diurne.
	Germania Gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani attraverso il marchio Charleston nel territorio tedesco.
<b>Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale</b>	Gestione di strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, di comunità terapeutiche, di centri ambulatoriali e di servizi innovativi (tele-medicina, cure domiciliari e altri servizi alla persona).
<b>Acuti</b>	Gestione, in concessione, dell'ospedale di Suzzara (Lombardia) e gestione diretta della casa di Cura Villa dei Pini (Marche), attraverso le quali vengono offerte prestazioni specialistiche per la diagnosi, terapia e riabilitazione di patologie in fase acuta e subacuta oltre a chirurgia in vari ambiti.

L'attività del Gruppo si svolge sia nel territorio nazionale, con una concentrazione nelle Regioni del Centro-Nord, che all'estero. L'acquisizione del Gruppo Charleston avvenuta nel 2019, in Germania, ha fortemente incrementato la presenza delle attività del Gruppo oltre confine. Nella tabella che segue si fornisce un dettaglio, per settori operativi, della presenza del Gruppo:

Regione	Residenze Socio-Assistenziali	Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale		Acuti	Totale
		Riabilitazione	Riabilitazione Psichiatrica		
Lombardia	17	3	2	1	23
Piemonte	13		2		15
Liguria	8		6		14
Marche	8	6	2	1	17
Emilia Romagna	6	2	2		10
Toscana	3		2		5
Veneto	3	1			4
Trentino		1			1
Lazio	1		2		3
Campania		1			1
Umbria		1			1
Estero	52				52
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>146</b>

L'allocazione delle strutture tra Residenze Socio-Assistenziali, Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale e Acuti riflette l'attuale configurazione organizzativa del Gruppo in conformità con la reportistica gestionale interna. Tuttavia si segnala che alcune strutture svolgono attività promiscue nell'ambito dei settori RSA, Riabilitazione e Acuti come evidenziato nelle tabelle del paragrafo successivo.

Oltre ai settori operativi sopra menzionati si segnala l'area Corporate e Servizi Comuni, il cui principale obiettivo è perseguire attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto (ICT, acquisti, pulizie, logistica, etc.) alle società consorziate del Gruppo.

## Gestione di Residenze Socio-Assistenziali per anziani (RSA)

Nel settore delle residenze socio-assistenziali, KOS è il principale operatore privato in Italia per fatturato e numeri di posti letto gestiti ed opera prevalentemente con il marchio "Anni Azzurri". Il Gruppo, attraverso la gestione di posti letto con il marchio "Charleston", è anche uno dei principali operatori privati nel mercato tedesco.

Le RSA rappresentano una soluzione di assistenza socio-sanitaria di base rispondente alle specifiche esigenze di persone prevalentemente di età superiore a 65 anni non autosufficienti, complementare ad altre strutture quali ospedali, centri di riabilitazione e assistenza a domicilio, finalizzata ad ottenere il benessere psicofisico per le persone anziane la cui assistenza non può essere più assicurata presso tali strutture e/o presso il nucleo familiare originario.

Le residenze del Gruppo si occupano in modo integrato della cura dell'anziano, offrendo cure mediche e geriatriche, assistenza infermieristica, attività fisiche semplici o di mobilizzazione e riabilitazione, sostegno e tutela nelle attività quotidiane, assistenza nell'igiene e cura della persona, animazione, ristorazione con diete personalizzate ed assistenza religiosa. Le residenze offrono inoltre interventi sanitari e riabilitativi specifici. Alcune di esse sono specializzate nel trattamento di patologie specifiche e accolgono anche anziani che presentano disabilità acquisite, patologie psichiatriche, stati vegetativi persistenti, sclerosi multipla ed il morbo di Alzheimer.

Oltre all'assistenza medico-sanitaria, le RSA offrono anche i seguenti servizi:

- area abitativa: camere con relativi servizi igienici;
- servizi di nucleo: spazio soggiorno-gioco-tv, cucina, saletta da pranzo, servizi igienici e bagno assistito, locali per il personale di assistenza; e
- centro servizi e servizi di vita collettiva: reception e uffici amministrativi, soggiorno comune/musica lettura, bar, sala polivalente, locali per attività occupazionali, locali per il culto, parrucchiere ed estetista, servizi ambulatoriali, servizio di podologia, palestra/spogliatoio, servizi generali, cucina/dispensa, lavanderia.

Le RSA Anni Azzurri e Charleston sono tutte autorizzate al funzionamento in base alla normativa vigente, requisito necessario affinché la struttura possa operare. Inoltre, le RSA del Gruppo sono parzialmente o integralmente accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, condizione necessaria per poter operare per conto dello stesso e, conseguentemente, porre a carico del Servizio Sanitario Nazionale il pagamento di una parte della tariffa applicata dalla RSA. Le tabelle di seguito elencano le RSA Anni Azzurri e Charleston gestite dal Gruppo alla data di redazione del bilancio, con indicazione dei posti letto autorizzati presso ciascuna residenza.

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		Totale
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	
Lombardia	Milano (MI)	S. Faustino	150		150
Lombardia	Milano (MI)	S. Luca	91		91
Lombardia	Milano (MI)	Navigli	87		87
Lombardia	Milano (MI)	Parco Sempione	94		94
Lombardia	Vimercate (MI)	Vimercate	120		120
Lombardia	Cassina de' Pecchi (MI)	San Rocco	150		150
Lombardia	Segrate (MI)	Il Melograno	150		150
Lombardia	Cermenate (CO)	Villa Clarice	100		100
Lombardia	Opera (MI)	Mirasole	204	56	260
Lombardia	Rezzato (BS)	Rezzato	166	38	204
Lombardia	Monza (MB)	Monza	120		120
Lombardia	Bergamo (BG)	San Sisto	120		120
Lombardia	Villanuova sul Clisi (BS)	S. Francesco	124		124
Lombardia	Milano (MI)	Polo Geriatrico Riabilitativo Milano	204		204
Lombardia	Cinisello Balsamo (MI)	Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello	109	103	212
Lombardia	Milano (MI)	Sant'Ambrogio	150		150
Lombardia	Bollate (MI)	San Martino	147		147
<b>Totale Lombardia</b>			<b>2.286</b>	<b>197</b>	<b>2.483</b>
Piemonte	Carmagnola (TO)	Carmagnola	122		122
Piemonte	Dormelletto (NO)	Palladio	88		88
Piemonte	Gattinara (VC)	San Lorenzo	78		78
Piemonte	Marene (CN)	La Corte	111		111
Piemonte	Santena (TO)	Santena	81	20	101
Piemonte	Scarnafigi (CN)	Scarnafigi	52		52
Piemonte	Tonengo d'Asti (AT)	Le Colline del Po	120		120
Piemonte	Vespolate (NO)	Vespolate	20		20
Piemonte	Volpiano (TO)	Volpiano	219	21	240
Piemonte	Dogliani (CN)	Biarella	80		80
Piemonte	Montanaro (TO)	Montanaro	120		120
Piemonte	Borgomanero (NO)	Borgomanero	120		120
Piemonte	Torino (TO)	Cit Turin	132		132
<b>Totale Piemonte</b>			<b>1.343</b>	<b>41</b>	<b>1.384</b>
Liguria	Chiavari (GE)	Castagnola	72		72
Liguria	Favale (GE)	Casteldonnino	30		30
Liguria	Genova (GE)	Rivarolo	94		94

Continua ►

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		Totale
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	
Liguria	Riva Ligure (IM)	Le Grange	95		95
Liguria	Sanremo (IM)	B. Franchiolo	80		80
Liguria	Rapallo (GE)	Minerva	67		67
Liguria	Carasco (GE)	Casa Serena	54		54
Liguria	Sestri Ponente (GE)	Sestri Ponente	110		110
<b>Totale Liguria</b>			<b>602</b>	<b>-</b>	<b>602</b>
Emilia Romagna	Modena (MO)	Ducale 1	90		90
Emilia Romagna	Modena (MO)	Ducale 2/3	114		114
Emilia Romagna	Bagnolo in Piano (RE)	Bagnolo	80		80
Emilia Romagna	Montevoglio (BO)	Villa dei Ciliegi	70		70
Emilia Romagna	Bologna	Casa Olga	33		33
Emilia Romagna	Castenaso (BO)	Idice	100		100
<b>Totale Emilia Romagna</b>			<b>487</b>	<b>-</b>	<b>487</b>
Veneto	Favaro Veneto (VE)	Mestre	150	16	166
Veneto	Quarto d'Altino (VE)	Quarto d'Altino	152		152
Veneto	Villadose (RO)	Villadose	120		120
<b>Totale Veneto</b>			<b>422</b>	<b>16</b>	<b>438</b>
Toscana	Borgo S. Lorenzo (FI)	Beato Angelico	54		54
Toscana	Campi Bisenzio (FI)	Campi Bisenzio	80		80
Toscana	Grosseto (GR)	Il Poggione	120		120
<b>Totale Toscana</b>			<b>254</b>	<b>-</b>	<b>254</b>
Marche	Ancona (AN)	Conero	84		84
Marche	Fossombrone (PU)	Casargento	60		60
Marche	Ancona (AN)	Residenza Dorica	129		129
Marche	Montecosaro (MC)	Santa Maria in Chienti	85		85
Marche	San Benedetto del Tronto (AP)	San Giuseppe	95		95
Marche	Loreto (AN)	Abitare il Tempo	50	82	132
Marche	Campofilone (FM)	Campofilone	100		100
Marche	Villalba (MC)	Villalba	80		80
<b>Totale Marche</b>			<b>683</b>	<b>82</b>	<b>765</b>
Lazio	Roma	Parco di Veio	118		118
<b>Totale Lazio</b>			<b>118</b>	<b>-</b>	<b>118</b>
<b>Totale Italia</b>			<b>6.195</b>	<b>336</b>	<b>6.531</b>

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		Totale
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	
Baden Württemberg	Bad Schussenried	Regenta	102		102
Baden Württemberg	Ulm	Elisabethenhaus	110		110
Baden Württemberg	Freiburg	Atrium Residenz	88		88
Baden Württemberg	Biberach	Gigelberg	83		83
Baden Württemberg	Warthausen	Schlosspark	121		121
Baden Württemberg	Aulendorf	Schlossplatz	25		25
Baden Württemberg	Zweiflingen	Drendel	91		91
<b>Totale Baden Württemberg</b>			<b>620</b>	<b>-</b>	<b>620</b>
Bayern	Haßfurt	Unteres Tor	65		65
Bayern	Erlangen I	Venzonestift	57		57
Bayern	Forchheim	Jahnpark	54		54
Bayern	Würzburg	Ludwigshof	66		66
Bayern	Aschaffenburg	Bretanostift	80		80
Bayern	Fürth	Stift am Südpark	88		88
Bayern	Regensburg I	Stift am Rosengarten	88		88
Bayern	Nürnberg I	Stift am Ludwigstor	75		75
Bayern	Erlangen II	Röthelheimpark	119		119
Bayern	Unterhaching	Stumpfweise	88		88
Bayern	Regensburg II	Candis	99		99
Bayern	Nürnberg II	Theresias	95		95
Bayern	Stein	Spectrum	77		77
Bayern	München	Neuperlach	80		80
Bayern	Herzogenaurach	Liebfrauenhaus	89		89
Bayern	Coburg	Coburg	84		84
Bayern	Stockstadt	Hübnerwald	88		88
Bayern	SG Mühldorf	Mühldorf	124		124
Bayern	BH Waldkraiburg	Waldkraiburg	87		87
<b>Totale Bayern</b>			<b>1.603</b>	<b>-</b>	<b>1.603</b>
Nordrhein-Westfalen	Gütersloh	Wohnpark Dr. Murken (WPM)	133		133
Nordrhein-Westfalen	Welper	Wohnpark Klostergarten (WPK)	154		154
Nordrhein-Westfalen	Paderborn	Wohnpark Schrieweshof (WPS)	87		87
Nordrhein-Westfalen	Gladbeck	Wohnpark Luisenhof (WPL)	138		138
Nordrhein-Westfalen	Brilon	Christophorus Residenz	132		132
Nordrhein-Westfalen	Bestwig	Christophorus Residenz	67		67

Continua ►

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		Totale
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	
Nordrhein-Westfalen	Essen	Essen	168		168
Nordrhein-Westfalen	Mülheim	Mülheim	167		167
<b>Totale Nordrhein-Westfalen</b>			<b>1.046</b>	<b>-</b>	<b>1.046</b>
Niedersachsen	Stadland	Friesenhof (Rodenkirchen)	62		62
Niedersachsen	Nordenham	Gut Hansing	85		85
Niedersachsen	Brake	Haus Teichblick	74		74
Niedersachsen	Rotenburg	Pflegezentrum am Bahnhof	67		67
Niedersachsen	Ottersberg	Haus Ottersberg	62		62
Niedersachsen	Schwanewede	Haus Schwanewede	65		65
Niedersachsen	Bakum	St. Johannes	57		57
Niedersachsen	Bremervörde	Haus am Park	69		69
Niedersachsen	Langwedel	Haus am Goldbach	59		59
Niedersachsen	Sittensen	Up`n Kamp	62		62
<b>Totale Niedersachsen</b>			<b>662</b>	<b>-</b>	<b>662</b>
Hessen	Bad Camberg	Anna-Müller-Haus	120		120
Hessen	Gilserberg	Kikra	61		61
Hessen	Neuenstein	Neuenstein	84		84
<b>Totale Hessen</b>			<b>265</b>	<b>-</b>	<b>265</b>
Schleswig Holstein	Fehmarn	Burg auf Fehmarn	75		75
Schleswig Holstein	Glückstadt	Landhaus Glückstadt	50		50
<b>Totale Schleswig Holstein</b>			<b>125</b>	<b>-</b>	<b>125</b>
Brandenburg	Zeuthen	Haus Zeuthen	50		50
<b>Totale Brandenburg</b>			<b>50</b>	<b>-</b>	<b>50</b>
Bremen	Bremen	Lesmona	50		50
<b>Totale Bremen</b>			<b>50</b>	<b>-</b>	<b>50</b>
Mecklenburg Vorpommern	Seehof	Haus Seehof	67		67
<b>Totale Mecklenburg Vorpommern</b>			<b>67</b>	<b>-</b>	<b>67</b>
<b>Totale Germania</b>			<b>4.488</b>	<b>-</b>	<b>4.488</b>

Informazioni generali sul Gruppo KOS

## Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza Non Residenziale

Il Gruppo offre servizi di **riabilitazione psichiatrica** attraverso il marchio “Neomesia”, di **riabilitazione funzionale** (ospedaliera, extra ospedaliera ed ambulatoriale), di cui è uno dei principali operatori privati nel mercato italiano, in cui opera prevalentemente con il marchio “Santo Stefano” (per la riabilitazione funzionale) e **Assistenza non Residenziale** attraverso attività ambulatoriale e servizi domiciliari e telemedicina.

Nell’ambito della **riabilitazione psichiatrica** il Gruppo si avvale di un’équipe di professionisti nel campo della salute mentale (psichiatri, psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri) che lavorano in sinergia all’interno di gruppi di lavoro specifici, finalizzati alla definizione del progetto terapeutico individuale del paziente. Il progetto individuale prende in considerazione il paziente nella sua dimensione psicopatologica, comportamentale, relazionale, familiare, sociale, lavorativa, funzionale e delle risorse residue con lo scopo di definire un percorso di cura e riabilitazione specifico volto al suo benessere.

Riabilitazione Psichiatrica			
Regione	Comune	Nome	Posti letto
Lombardia	Milano	Cima	19
Lombardia	Pavia	Casa Maura	20
Piemonte	Sampeyre (CN)	Sampeyre	25
Piemonte	Sanfrè (CN)	Sanfrè	20
Liguria	Varazze (SV)	Varazze	40
Liguria	Mioglia (SV)	Mioglia	22
Liguria	Varazze (SV)	Redalloggio	15
Liguria	Sanremo (IM)	Red West	25
Liguria	Carcare (SV)	Tuga	15
Liguria	Borzonasca (GE)	Tuga 2	15
Emilia Romagna	Modena	Villa Rosa	82
Emilia Romagna	Riolo Terme (RA)	Casa di cura Villa Azzurra	100
Toscana	Lucca	Ville di Nozzano	40
Toscana	Firenze	Villa dei Pini	75
Marche	Maiolati Spontini (AN)	Villa Jolanda	74
Marche	Serrapetrona (MC)	Beata Corte	20
Lazio	Roma	S. Alessandro	60
Lazio	Roma	Villa Armonia	104
<b>Totale</b>			<b>771</b>

Le strutture di **riabilitazione funzionale** operano principalmente nelle Marche, regione in cui il Gruppo è il primo operatore privato ed il principale erogatore di prestazioni di riabilitazione (incluse anche le strutture pubbliche). Alla data di redazione del bilancio il Gruppo gestisce con il marchio "Santo Stefano" complessivamente 15 strutture di riabilitazione funzionale.

Attraverso le proprie strutture, il Gruppo offre ai pazienti servizi che rispondono alle diverse esigenze di riabilitazione, prendendo in carico persone di ogni età ed in ogni fase del relativo percorso clinico, garantendo la continuità di cure anche dopo la dimissione. In tale contesto, attraverso l'**Assistenza non Residenziale**, si forniscono servizi ambulatoriali multidisciplinari e multiprofessionali, principalmente a pazienti in età evolutiva oltre a servizi domiciliari e di telemedicina al fine di superare i limiti dell'attuale offerta.

Obiettivo dei servizi di riabilitazione offerti dal Gruppo è il recupero della massima autonomia funzionale possibile e la capacità di partecipazione socio/familiare/lavorativa, compatibilmente con l'entità del danno e la disabilità residua dopo eventi che hanno causato menomazioni multifattoriali.

<b>Riabilitazione funzionale</b>					
<b>Regione</b>	<b>Comune</b>	<b>Nome</b>	<b>Posti letto autorizzati</b>		<b>Tot.</b>
			<b>Posti letto riabilitazione</b>	<b>Posti letto anziani</b>	
<b>Strutture di riabilitazione</b>					
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Porto Potenza Picena	430		<b>430</b>
Marche	Ancona	Villa Adria	80		<b>80</b>
Marche	Cagli (PU)	Cagli	30		<b>30</b>
Marche	Ascoli Piceno	Venerabile Marcucci	76		<b>76</b>
Marche	Macerata Feltria (MC)	Macerata Feltria	40		<b>40</b>
Marche	Pesaro (PU)	Villa Fastiggi	80		<b>80</b>
Emilia Romagna	Fontanellato (PR)	Centro Cardinal Ferrari	103		<b>103</b>
Emilia Romagna	Pavullo nel Frignano (MO)	Villa Pineta	121	76	<b>197</b>
Trentino	Arco (TN)	S. Pancrazio	111		<b>111</b>
Lombardia	Anzano al Parco (CO)	Villa S. Giuseppe	88		<b>88</b>
Lombardia	Casorate Primo (PV)	Ospedale di Casorate Primo	38		<b>38</b>
Lombardia	Mede (PV)	Ospedale di Mede	18		<b>18</b>
Veneto	Arcugnano (VI)	Casa di cura Villa Margherita	147		<b>147</b>
Campania	Benevento	Casa di cura Villa Margherita	135		<b>135</b>
Umbria	Foligno (PG)	Foligno	83		<b>83</b>
<b>Centri ambulatoriali</b>					
Marche	Ascoli Piceno	Centro ambulatoriale			
Marche	Camerino (MC)	Centro ambulatoriale			
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale			
Marche	Fabriano (AN)	Centro ambulatoriale			
Marche	Filottrano (AN)	Centro ambulatoriale			
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale			
Marche	Macerata	Centro ambulatoriale			
Marche	Matelica (MC)	Centro ambulatoriale			
Marche	San Severino (MC)	Centro ambulatoriale			
Marche	San Benedetto T. (AP)	Centro ambulatoriale			
Marche	Tolentino (MC)	Centro ambulatoriale			
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Centro ambulatoriale			
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale JesiLab			
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale Fidia			
Marche	Pesaro	Centro ambulatoriale			
<b>Totale</b>			<b>1.580</b>	<b>76</b>	<b>1.656</b>

## Acuti

Il Gruppo opera nel settore attraverso la gestione, in concessione, dell'ospedale di Suzzara (Lombardia) e gestione diretta della casa di Cura Villa dei Pini (Marche). La gestione dell'Ospedale di Suzzara nasce da una sperimentazione gestionale (ai sensi dell'art. 9 bis del D.lgs. 502/92), avviata a seguito dell'aggiudicazione di una gara pubblica nel novembre 2004 da parte della società Ospedale di Suzzara S.p.A., controllata da KOS S.p.A. con una partecipazione pari al 99,9%. La concessione, di durata pari a 18 anni, riguarda la completa gestione del complesso ospedaliero nonché la sua ristrutturazione e messa a norma.

In particolare, la gestione dell'Ospedale di Suzzara è la prima sperimentazione in Italia di ospedale pubblico gestito da privati, tramite la quale il Gruppo persegue i seguenti obiettivi:

- recupero della situazione economica negativa riportando la gestione ad una situazione di economicità;
- adeguamento della struttura ai requisiti di accreditamento ed alle norme di sicurezza e antincendio;
- dotazione dell'Ospedale di risorse necessarie all'aggiornamento tecnologico e professionale della struttura;
- realizzazione di nuovi investimenti in struttura, tecnologia diagnostica, tecnologia sanitaria e manutenzione straordinaria, realizzazione di una nuova Unità Operativa di Riabilitazione;
- miglioramento della capacità di attrazione dell'Ospedale;

Tale struttura ospedaliera dispone complessivamente di 123 posti letto (30 dei quali destinati a riabilitazione funzionale) ed è accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale sia per le prestazioni di ricovero e cura, sia per le prestazioni ambulatoriali.

Il contratto di concessione con cui Ospedale di Suzzara svolge la propria attività, che aveva la sua scadenza naturale il 31 ottobre 2022 è stato al tempo prorogato con atti successivi fino al 30 giugno 2023. A maggio 2023 l'ASST di Mantova ha proposto un nuovo contratto di concessione di durata decennale con un canone di affitto di euro 1,5 milioni annui oltre l'iva prevista dalla legge. Essendoci stata negata alla società la possibilità di attivare un tavolo di concertazione per discutere delle condizioni proposte non è stato possibile accettare la proposta presentata. Alla luce di quanto detto nel mese di giugno 2023, l'ASST di Mantova ha pubblicato apposito bando di gara proponendo le stesse condizioni preventivamente offerte ad Ospedale di Suzzara S.p.A. La società, ritenendo lesi i propri diritti, sia considerando economicamente non sostenibili le condizioni offerte dal bando di gara sia non avendo avuto la possibilità di fornire argomentazioni appropriate per una diversa gestione della stabilizzazione, ha presentato ricorso presso il TAR di Brescia che a fine ottobre 2023 lo ha respinto. Nel mese di novembre Ospedale di Suzzara S.p.A. ha presentato appello presso il Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato con udienza di fine novembre 2023 ha preso in esame il ricorso fissando al 22 di febbraio 2024 apposita udienza per dibattere il caso.

Visto quanto sopra esposto Regione Lombardia con apposita Deliberazione ha provveduto a prorogare la concessione in essere fino al 30 giugno 2024. In detto tempo l'ASST di Mantova ha provveduto a chiudere il bando di gara e ad ammettere l'unica offerta presentata. Ad oggi il bando di gara non risulta ancora aggiudicato e si ritiene probabile che l'assegnazione avvenga successivamente alla sentenza del Consiglio di Stato. Gli Amministratori di Ospedale di Suzzara S.p.A., tenuto conto della scadenza della concessione con la Fondazione Presidio Ospedaliero F.lli Montecchi di Suzzara in data 30 giugno 2024, hanno concluso che nei prossimi 12 mesi non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, benché non si siano ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del Codice Civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del Codice Civile. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio di Ospedale di Suzzara è stata effettuata utilizzando criteri di funzionamento adattati per tenere conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

La Casa di Cura Villa dei Pini, ubicata nelle Marche, è parte del Gruppo KOS dal 2009. Lo sviluppo e la crescita esponenziale di questi ultimi anni, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei servizi e delle prestazioni erogate, hanno confermato la Casa di Cura come un'eccellenza sanitaria del territorio. La struttura ospedaliera è accreditata e convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale e si avvale della collaborazione di affermati professionisti, utilizza innovative strumentazioni ed offre appropriati percorsi di cura, servizi ed esami diagnostici, sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale. I principali ambiti di intervento della Casa di Cura Villa dei Pini consistono nell'attività internistica e cardiologica, oncologica, di chirurgia generale, specialistica e ortopedica.

Informazioni generali sul Gruppo KOS

---

## Diagnostica e Cure Oncologiche

Nel mese di dicembre 2022 era stata formalizzata una proposta di cessione del 100% delle quote di ClearMedi HealthCare LTD da parte di NHPEA V (BVI) Limited, veicolo controllato da Morgan Stanley Private Equity Asia. Nel corso del mese di giugno 2023, si è giunti al perfezionamento della cessione del 100% delle quote di ClearMedi HealthCare LTD, con una valutazione equivalente ad un enterprise value pari a € 21,6 milioni ed un equity value pari a € 17,3 milioni. ClearView LTD è rimasta di proprietà del Gruppo; valutato il fatto che ceduta la partecipazione in ClearMedi HealthCare LTD la società non è più rilevante ai fini del Consolidato, si è proceduto a valutarla al costo a partire dal 30 giugno 2023, e nel corso del 2024 prenderà avvio la relativa liquidazione. L'operazione completa la decisione del Gruppo di uscire da un settore che ritiene non essere più d'interesse, concentrandosi così ulteriormente nelle attività che ritiene essere core, quindi nei settori Residenze Socio-assistenziali, Riabilitazione, cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale e Assistenza Ospedaliera per Acuti.

# Scenario settore sanitario

Il 2023 è stato un anno caratterizzato dall'aumento dell'inflazione che ha esercitato i suoi effetti su diversi aspetti della fornitura di servizi sanitari e socio-sanitari. In aggiunta all'incremento dei costi energetici, che già aveva avuto un impatto negativo nel corso dell'esercizio precedente, il settore ha dovuto affrontare significativi incrementi nei principali costi di gestione quali il costo del personale, dei servizi di ristorazione, di lavanderia e pulizie e dei canoni di locazione.

Inoltre, la carenza di personale (in particolare medici, infermieri ed OSS) ha creato gravi difficoltà e genera tuttora forti pressioni sulle strutture sanitarie a livello globale. In tutto il mondo, le strutture sanitarie segnalano difficoltà nell'attrarre, formare e trattenere risorse umane qualificate, a fronte di un aumento generalizzato della domanda di servizi di cura e di assistenza. L'Organizzazione Mondiale della Sanità prevede una carenza di 10 milioni di operatori sanitari entro il 2030.

Come ben evidenziato anche dal Rapporto Oasi 2023, Osservatorio sulle aziende e sul sistema sanitario italiano curato dal Centro di Ricerca Cergas dell'Università Bocconi, la crescita della popolazione anziana e i meccanismi di rivalutazione collegati all'inflazione comportano, a politiche invariate, previsioni di aumento della spesa pensionistica di 64 miliardi nel solo periodo 2022-2026: un incremento del 22% per un comparto che, pari al 15% del PIL, già oggi assorbe il doppio della spesa sanitaria pubblica. A tale scenario si aggiunge un secondo fattore di rigidità, molto rilevante derivante dal servizio del debito pubblico, divenuto più oneroso del passato a causa delle note dinamiche di aumento dei tassi di interesse. Anche per gli interessi passivi, che oggi assorbono il 4% del PIL, si prevede una crescita di circa 20 miliardi (+24%) entro il 2026.

Tale scenario demografico e macroeconomico, in un contesto di rallentamento della crescita economica, hanno evidentemente un impatto diretto anche sul Servizio Sanitario Nazionale.

Il SSN italiano, come noto, dispone di risorse per la copertura della spesa sanitaria pubblica che sono tra le più modeste dell'Europa occidentale, lontane dalle percentuali di Francia, Germania e Regno Unito, che si collocano tra il 10% e l'11% del PIL. Con tali risorse il Sistema Sanitario Nazionale deve prendere in carico la popolazione tra le più anziane del mondo secondo i dati ISTAT: il 24% degli italiani sono over 65; il 40% della popolazione dichiara almeno una patologia cronica, il 21% una poli-patologia e si stimano 3,9 milioni di persone non autosufficienti.

La scarsità di risorse, l'incremento dei bisogni, l'aumento dei costi di produzione sta trasformando il Servizio Sanitario Nazionale verso quello che è stato efficacemente definito un "sistema ad universalismo selettivo". Sempre citando il Rapporto Oasi

2023, le ultime evidenze disponibili (dati 2021), infatti, segnalano che ormai il 50% delle visite specialistiche ambulatoriali sono pagate privatamente, così come il 33% degli accertamenti diagnostici ambulatoriali. Allo stesso modo, la riabilitazione domiciliare e ambulatoriale è in larga maggioranza a pagamento, come da sempre lo è l'odontoiatria.

Solo il 7% dei quasi 4 milioni di anziani non autosufficienti ha una presa in carico di tipo residenziale, prevalentemente con ricovero in RSA mentre il 26% riceve assistenza domiciliare, anche se con una media ADI di soli 16 accessi all'anno, ben lunghi quindi da costituire una effettiva presa in carico come intensità di cure. Pertanto, almeno il 62% della popolazione con limitazioni funzionali, stimabile in 2,4 milioni di persone, non riceve alcun servizio pubblico.

Nel campo della salute mentale, in base alle rilevazioni dell'ultimo Rapporto Salute Mentale del SISM, il grado di copertura dei bisogni epidemiologicamente rilevati è del 30-40%.

In tale contesto, l'insieme di beni e servizi sanitari finanziati attraverso la spesa privata delle famiglie (cosiddetta out of pocket), delle imprese (nel caso della medicina del lavoro) o intermediata da soggetti collettivi non pubblici quali le Compagnie di Assicurazione, le Casse aziendali o i Fondi sanitari integrativi, hanno assunto un ruolo sempre più rilevante. L'ISTAT, in base ai dati della Contabilità Nazionale, stima la spesa sanitaria per consumi finali delle famiglie residenti e non residenti in 41,4 miliardi di Euro.

In termini percentuali sul PIL, nel 2022 si osserva in quasi tutti i paesi OCSE un'inversione di tendenza della spesa sanitaria sia pubblica sia privata rispetto al biennio precedente influenzato dalle dinamiche create da spesa sanitaria in crescita per effetto della pandemia da Covid-19 e riduzione del PIL. Riguardo alla spesa pubblica la media OCSE segna una riduzione dal 7,4% al 7,1% del PIL mentre la spesa privata mostra una contrazione meno marcata dal 2,2% al 2,1% del PIL, mantenendosi su livelli pressochè stabili nell'ultimo decennio.

In termini di risorse complessive a disposizione del sistema sanitario, l'Italia, già nel 2022, si confermava tra i Paesi avanzati con i valori più bassi (6,9% del PIL), precedendo solo Portogallo (6,7%), Grecia (5,1%) ed Irlanda (4,7%).

Sempre con riferimento ai paesi OCSE, l'Italia si conferma inoltre tra i paesi avanzati quello con la minore quota di risorse intermedie dal settore assicurativo (0,2% del PIL), con una spesa privata ancora largamente supportata dai bilanci delle famiglie (635 Euro pro-capite annui, 1,9% del PIL).

## **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Decreto Ministeriale 77/2022**

Nel corso del 2023 in Italia è proseguita l'attuazione dei passaggi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato il 31 luglio del 2021.

Al riguardo, nel mese di Luglio 2023, l'Italia ha richiesto alla Commissione UE l'approvazione di una rimodulazione degli interventi inizialmente previsti che è stata approvata a fine novembre con il via libera della Commissione al pagamento della quarta rata del PNRR da 16,5 miliardi di Euro e l'autorizzazione alla revisione del piano inizialmente presentato. Con questa nuova tranche gli incassi arriveranno a 101,9 miliardi di Euro, pari al 52,5% del totale delle risorse stanziare.

Per quanto riguarda la revisione degli investimenti da realizzare con i fondi del PNRR, è stata in particolare confermata la riduzione del numero di Case (da 1450 a 1038) e Ospedali di Comunità (da 400 a 307) e di Centrali Operative Territoriali (da 600 a 480). Sono invece stati incrementati gli obiettivi dell'assistenza domiciliare (da 800.000 over 65 assistiti entro il 2026 a 842.000) e di telemedicina per la quale il progetto diventa ancora più ambizioso: saranno infatti 300.000 le persone da assistere entro il 2025 invece delle 200.000 originariamente previste.

La rimodulazione prevede anche il differimento temporale di 6 mesi (dal 30 giugno 2024 al 31 dicembre 2024) del target relativo all'attivazione delle Centrali Operative Territoriali.

Viene inoltre posticipata di due anni (da fine 2024 a fine 2026) l'operatività di 3.100 nuove apparecchiature diagnostiche.

Viene inoltre ridotto da 7.700 a 5.922 il numero di posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva da realizzare entro giugno 2026. Scendono poi da 109 a 84 gli interventi antisismici nelle strutture ospedaliere al fine di allinearle alle norme antisismiche.

Si prevede poi che almeno il 90% di 250 milioni di Euro vengano erogati per progetti finalizzati a ristrutturare e ammodernare gli ospedali relativi agli Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 20 L. 67/88, condotti dal Ministero della Salute con la rispettiva Regione. Infine viene fissata all'85% la soglia dei medici di medicina generale che entro il 2025 dovranno essere in grado di alimentare il fascicolo sanitario elettronico.

[Fonte: Rapporto OASI 2023 Cap.2]

Scenario settore sanitario

## La Spesa Pubblica

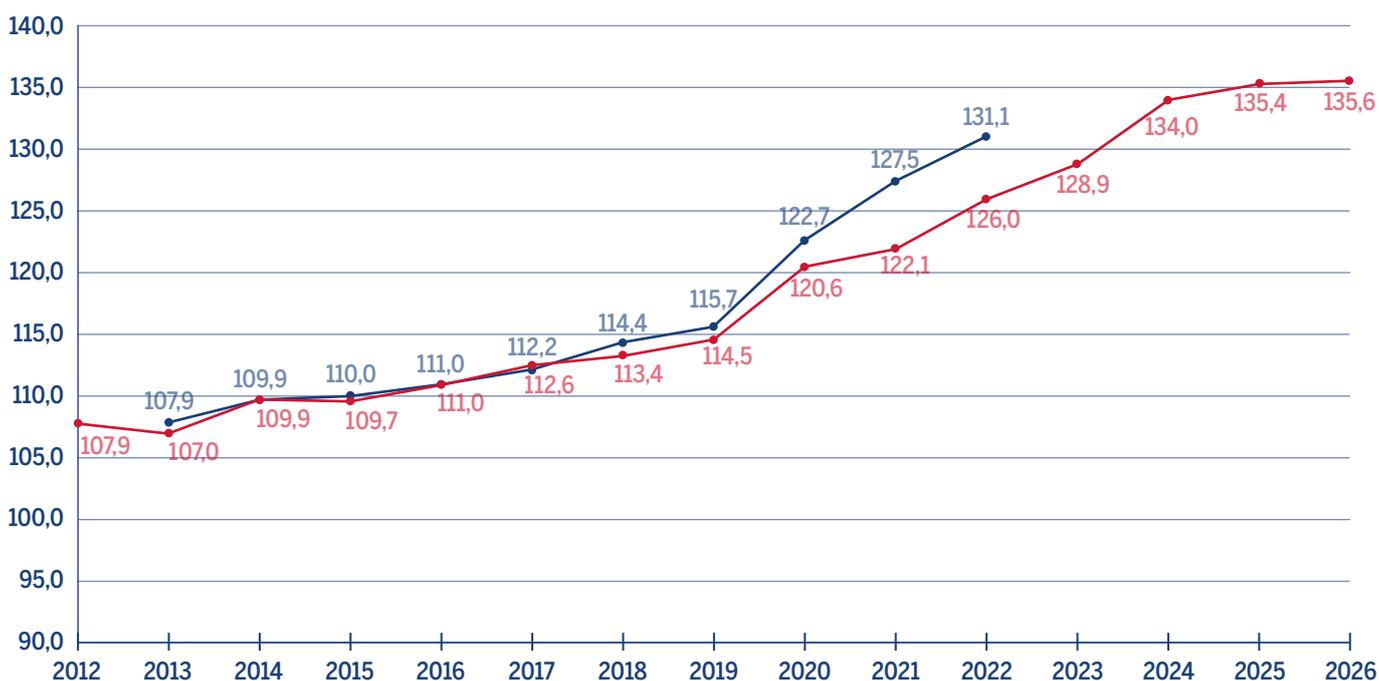
Secondo quanto emerge dall'ultimo Rapporto della Ragioneria dello Stato sulla spesa sanitaria, nel 2022 la spesa sanitaria pubblica ha toccato i 131,1 miliardi di Euro a cui vanno aggiunti oltre 40 miliardi di Euro circa di spesa out of pocket delle famiglie, per arrivare ad un totale di oltre 170 miliardi di Euro.

Secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2024, il Fondo Sanitario Nazionale, rispetto a quanto stanziato dalla Legge di Bilancio 2023 (130,6 miliardi di Euro), crescerà di ulteriori 3 miliardi di Euro nel 2024, facendo così salire il Fondo stanziato per l'anno 2024 a 134 miliardi di Euro. Sempre rispetto a quanto stanziato dalla Legge di Bilancio 2023, sono previsti poi ulteriori 4 miliardi di Euro per l'anno 2025 che diventano 4,2 miliardi di Euro nel 2026, portando quindi il Fondo per gli anni 2025 e 2026 rispettivamente a 135,4 miliardi di Euro e 135,6 miliardi di Euro.

L'incremento del FSN non consente tuttavia di prevedere un rilancio per la sanità pubblica in quanto circa l'80% delle risorse aggiuntive è destinato al rinnovo dei contratti di lavoro del personale sanitario dipendente e convenzionato e gli esigui incrementi previsti nel 2025 (+1%) e nel 2026 (+0,15%) difficilmente riusciranno a compensare l'inflazione e l'aumento dei prezzi di beni e servizi, confermando le stime della NaDEF 2023 sulla spesa sanitaria, che prevedevano un'ulteriore contrazione del rapporto spesa sanitaria/PIL dal 6,6% del 2023 al 6,1% del 2026.

### FINANZIAMENTO PUBBLICO 2012-2026 STANZIATO DAL GOVERNO PER IL SSN - EURO/MLD

• Spesa sanitaria corrente • Fondo sanitario nazionale



Come rilevato dall'ultimo Rapporto del MEF sul monitoraggio della spesa sanitaria pubblicato nel 2023, analizzando la composizione della spesa sanitaria complessiva si può notare una certa stabilità nel tempo delle diverse componenti, tuttavia l'incidenza delle stesse sulla spesa complessiva, pur è variata per via di specificità ingeneratesi nelle diverse annualità. In particolare, i redditi da lavoro dipendente hanno rappresentato fino al 2019 il fattore di spesa preponderante con una rilevanza mediamente intorno al 32%. Nell'ultimo triennio tale percentuale si è ridotta di oltre un punto percentuale mentre parallelamente si è registrato un incremento sui consumi intermedi (che rappresentano il valore dei beni e servizi consumati quali input nel processo produttivo, ossia per fornire servizi erogati direttamente dal SSN attraverso gli enti produttori di prestazioni sanitarie) che, a partire dal 2020, hanno registrato una crescita dell'incidenza largamente trainata dalle misure adottate per il contenimento della pandemia Covid-19, divenendo il fattore di spesa preminente. Le altre prestazioni sociali in natura da privato rappresentano da sempre il terzo aggregato in termini di prevalenza con un peso all'incirca del 22%, registrando una leggera flessione nell'ultimo triennio. In successiva sequenza si collocano la farmaceutica convenzionata e l'assistenza medico-generica da convenzione.

[Fonte: Rapporto OASI 2023 Capitoli 3 e 6]

Scenario settore sanitario

---

## Il settore sociosanitario in Germania

Il tasso di occupazione delle RSA in Germania sta ritornando gradualmente ai livelli pre-Covid, come in Italia, supportato da una domanda molto forte di servizi agli anziani, grazie al driver demografico dell'invecchiamento della popolazione.

Nella prima metà dell'anno 2023 il settore dell'assistenza è stato fortemente colpito dagli elevati costi energetici e dall'aumento dei prezzi legato all'inflazione. Nel corso dell'anno i tempi di elaborazione per le trattative sulle tariffe di assistenza, la valutazione degli aumenti del livello di assistenza e la valutazione degli aumenti dei livelli di assistenza sono stati notevolmente più lunghi. I prezzi dell'energia e l'inflazione sono diminuiti nella seconda metà dell'anno, tuttavia, non hanno raggiunto i livelli precedenti alla guerra Russo-Ucraina e alla crisi energetica.

A partire dalla seconda metà del 2023 il settore sanitario ha beneficiato del freno sui prezzi dell'energia (gas ed elettricità) e degli aiuti supplementari introdotti nell'art. 154 SGB XI. Nel periodo dal 01.10.2022 al 30.04.2024 è stato possibile richiedere contributi energetici aggiuntivi rispetto al mese di riferimento marzo 2022.

In seguito alla sospensione del pacchetto di salvataggio contro il coronavirus, al minore tasso di occupazione delle RSA, alla mancanza di personale infermieristico e

all'inflazione sui costi, si è entrati in un periodo di sofferenza per gli operatori sanitari (residenze stazionarie, asili nido, cure ambulatoriali) in tutte le tipologie di operatori (senza scopo di lucro, fornitori pubblici, ecclesiastici, privati) dall'inizio dell'anno. Le difficoltà si andranno gradualmente superando man mano che verranno rinegoziate le tariffe con la pubblica amministrazione, processo attualmente in corso.

A causa dello sviluppo demografico previsto, il cosiddetto tasso di dipendenza degli anziani (il rapporto tra 67enni e anziani ogni 100 persone) aumenterà dal 19,6% nel 2021 al 22,0% nel 2030 e addirittura al 25,0% nel 2060. Entro il 2030 circa il numero degli ottantenni sarà di circa 6 milioni, fino a raggiungere ben 9,1 milioni nel 2050.

In linea con questa tendenza, la domanda di forme abitative e assistenziali adeguate continuerà a crescere, creando enormi potenzialità di mercato e di crescita per molte aziende che operano nel campo dell'assistenza e del sostegno agli anziani.

Allo stesso tempo, si può ancora prevedere una carenza di manodopera qualificata. Nel dicembre 2021, secondo l'Ufficio federale di statistica, in Germania 5 milioni di persone (2019: 4,1 milioni) avevano bisogno di assistenza a lungo termine ai sensi della legge sull'assicurazione per l'assistenza a lungo termine (SGB XI); la maggioranza (62%) (2019: 62%) erano donne. Il 79% (2019: 80%) delle persone bisognose di assistenza a lungo termine aveva 65 anni o più; il 33% aveva 85 anni o più (2019: 34%). La percentuale di persone bisognose di cure assistite a domicilio è aumentata dall'80% ovvero 3,3 milioni nel 2019 all'84% ovvero 4,2 milioni. Di questi, 2,5 milioni sono stati assistiti solo dai parenti. Altri 1.047.000 vivono a casa e l'assistenza viene fornita congiuntamente a cure ambulatoriali e servizi di supporto. Altre 565.000 persone bisognose di cure sono state assistite a domicilio nel grado di assistenza 1 senza benefici da case di cura o cure ambulatoriali. Ciò significa che di solito venivano curati a casa solo dai parenti.

È in continuo aumento la domanda di prestazioni provenienti dai servizi di assistenza ambulatoriale. Il numero di persone bisognose di cure a lungo termine fornite da servizi ambulatoriali è aumentato del 6,2% a 1.047.000 persone bisognose di cure a lungo termine.

Con l'aumentare dell'età, le persone hanno generalmente maggiori probabilità di aver bisogno di cure. Mentre "solo" il 9,3 % (2019: 7,6 %) delle persone di età compresa tra 70 e meno di 75 anni necessitava di cure, la quota di assistenza più elevata è stata rilevata per le persone di 90 anni e più: la percentuale di persone bisognose di cure in questa fascia di età è stato dell'81,6% (2019: 76,3%).

Si osserva anche un aumento delle quote di assistenza nelle singole fasce d'età. Nel 2017 la quota di assistenza per le persone di età compresa tra 85 e meno di 90 anni era ancora del 44%. Nel 2023, a questa età ha bisogno di cure il 54,1% (2019: 49,4%).

A dicembre 2021 a livello nazionale si contavano 16.115 case di cura (2019: circa 15.380). La maggior parte delle 8.512 strutture, pari al 52,8 % (2019: 53 % ovvero 8.115), erano gestite da organizzazioni senza scopo di lucro (ad es. Diakonie o Caritas). La quota degli operatori privati è del 42,7% (2019: 43%). Gli operatori pubblici

detengono la quota più piccola: 4,5% (2019: 5%). Le istituzioni senza scopo di lucro hanno registrato la crescita più forte con il 4,9% rispetto al 2019.

Con l'aumento del numero delle persone bisognose di cure, la domanda di personale infermieristico continua ad aumentare. L'aumento dei livelli salariali previsto legalmente anno per anno dovrebbe alleviare problema, anche se questa rimane una sfida importante per il settore sanitario nei prossimi anni.

## Posizionamento Competitivo

In tutta Europa il 2023 è stato caratterizzato di un mercato M&A piuttosto fermo, concentrato su poche selezionate transazioni, con operatori di grandi dimensioni come Orpea e Clariane (nuovo brand del gruppo francese Korian) che hanno annunciato importanti dismissioni (per 1 miliardo di Euro nel caso di Clariane) per far fronte alla crisi finanziaria derivata da livelli di occupazione delle strutture ancora inferiori rispetto al 2019, accompagnata dall'impennata di tutti i principali costi di gestione per effetto dell'inflazione.

In Italia il gruppo quotato Garofalo Health Care ha perseguito acquisizioni in Veneto, nel settore della diagnostica e riabilitazione ambulatoriale (Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione), in Lazio, nelle cliniche per acuti e nell'attività ambulatoriale (Gruppo Aurelia 80) ed in Friuli Venezia Giulia, con l'acquisizione del Sanatorio Triestino, attivo nel settore degli acuti e delle RSA. Sempre nel corso del 2023 particolarmente attivo è stato il gruppo Lifenet Healthcare, con l'acquisizione di una rete di poliambulatori privati in Brianza (CAB Polidiagnostico) ed in Lazio con la Casa di Cura Città di Aprilia. A fine 2023 sempre in Lombardia il gruppo ha infine firmato accordi vincolanti, che saranno operativi dal 2024, per l'acquisizione dell'Ospedale Sacra Famiglia di Erba di proprietà dell'Ordine Ospedaliero Fatebenefratelli. Nel settore della riabilitazione, sempre a fine 2023 l'ICS Maugeri Società Benefit ha firmato un accordo vincolante, che sarà esecutivo nel 2024 una volta volturate autorizzazioni ed accreditamenti, per il subentro nella gestione della casa di cura Hermitage Capodimonte di Napoli, istituto accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale.

Nel settore delle RSA, l'operatore francese Coliseè, attraverso la controllata italiana I senior, ha proseguito la propria crescita in Piemonte con l'acquisizione di una RSA a Torino. Operatori come Sereni Orizzonti e Gheron hanno proseguito nello sviluppo di strutture greenfield.

In tale contesto, KOS si è focalizzata sull'efficientamento della propria organizzazione, sullo sviluppo di servizi non-residenziali (assistenza domiciliare, telepsichiatria e tele-riabilitazione) ed ha proseguito la propria strategia di consolidamento e ampliamento della propria rete di strutture sia nel mercato italiano sia tedesco: in particolare sono state avviate due nuove RSA in Italia, una in Toscana e una in Piemonte ed una nuova RSA nel sud della Germania, mentre altre due RSA sono in fase di apertura in Lombardia ed in Germania nei primi mesi del 2024.

## Perimetro del Gruppo KOS

Per effetto dei diversi cambi di perimetro (acquisizioni, cessioni e variazione della struttura societaria) avvenuti nel corso degli esercizi 2023 e 2022 i dati al 31 dicembre 2023 non sono immediatamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Per una più corretta lettura del bilancio 2023 e confrontabilità con il bilancio 2022 si riportano di seguito le principali operazioni avvenute negli ultimi due esercizi per area di attività:

### **Residenze Socio-Assistenziali:**

#### *2022*

Nel mese di febbraio è stata finalizzata l'acquisizione, da parte di Charleston Holding GmbH, di Inntal Pflegeheime GmbH, società titolare della gestione di due residenze nel sud-est della Germania, vicino a Monaco, rispettivamente da 124 e 87 posti letto, con un fatturato complessivo a regime di circa € 10 milioni. Rispetto al territorio, le residenze offrono un servizio di alta qualità in immobili recentemente rinnovati e dotati di camere singole per la metà dei posti letto.

In data 1° maggio 2022 ha avuto effetto la fusione diretta, mediante incorporazione, della società incorporata Charleston Holding GmbH nella società incorporante KOS Germany GmbH. La società incorporante è stata successivamente rinominata Charleston Holding GmbH.

#### *2023*

Nel corso del 2023 sono state inaugurate tre nuove Residenze Socio-Assistenziali nei comuni di Borgomanero e Campi Bisenzio in Italia e a Stockstadt sul Meno in Germania. Le residenze sono dotate rispettivamente di 120, 80 e 88 posti letto, si tratta di progetti greenfield le cui specifiche hanno dato come risultato strutture di elevato

standard architettonico realizzate secondo i più recenti criteri di ecocompatibilità, qualità alberghiera e assistenza sanitaria. Le strutture italiane sono state costruite dal Gruppo e al termine dei lavori cedute al fondo InvestIRE SGR S.p.A., successivamente sono state prese in locazione attraverso un'operazione di leaseback.



RSA Borgomanero



RSA Hübnerwald



RSA Campi Bisenzio

Si segnala inoltre, a partire dal 1 giugno 2023, la scelta del Gruppo di applicare al proprio personale impegnato presso le Residenze Sanitarie Assistenziali il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente del settore assistenziale, socio sanitario e delle cure post intensive sottoscritto nel 2022 dall'associazione dei datori di lavoro Confcommercio Salute e Cura con l'assistenza di Confcommercio Imprese per l'Italia e delle OOSS FISASCAT CISL e UILTuCS UIL. Il Gruppo dimostra in questo modo di voler investire sul proprio personale, abbandonando il vecchio contratto ANASTE a favore di un contratto scritto appositamente per il nostro settore, firmato da parti sociali con grande rappresentatività (CISL e UIL) e che si presenta oggi come uno strumento adeguato a sostenere l'attività di recruiting della nostra organizzazione.

### **Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza non residenziale:**

#### *2022*

Nel mese di luglio è stato acquisito il 5% di GES.CA.S. Villa Armonia Nuova S.r.l., ora totalmente di proprietà del Gruppo. Il prezzo pagato per l'operazione è stato di € 745 migliaia.

Nel corso del terzo trimestre, a partire dal 1° novembre 2022, ha avuto effetto la fusione della società Villa Margherita S.r.l. nella società Kos Care S.r.l.

Nel contesto dell'assistenza non residenziale, il Gruppo ha sottoscritto un accordo di partnership con uno dei principali operatori italiani nel supporto di pazienti fragili ad accedere ai servizi diagnostici domiciliari. Gli esami diagnostici radiografici e cardiologici saranno a disposizione nelle RSA Anni Azzurri in Lombardia offrendo un servizio innovativo che permette di evitare spostamenti verso ospedali o centri diagnostici, potenzialmente stressanti per gli ospiti più fragili. La collaborazione si estende anche al servizio di cure domiciliari, Anni Azzurri a casa, grazie a questa partnership sarà possibile effettuare RX, ECG e Holter direttamente al domicilio.

#### *2023*

In data 1° gennaio 2023 ha avuto effetto la fusione diretta, mediante incorporazione, della società incorporata Gescas Villa Nuova Armonia S.r.l. nella società incorporante

KOS Care S.r.l..

Nel corso del mese di settembre, sono stati siglati due preliminari di acquisto di quote di azionisti di minoranza della società Sanatrix S.r.l.. Nel mese di dicembre è stato stipulato l'atto definitivo di uno dei preliminari siglati, la partecipazione diretta in Sanatrix S.r.l. è passata quindi dal 91,274% al 94,075%. La sottoscrizione dell'atto ha comportato il versamento da parte del Gruppo di € 940 migliaia alla parte terza a titolo di definizione dello stesso.

La definizione del secondo preliminare è prevista entro la fine del mese di gennaio 2024. A fronte di tale secondo atto, la partecipazione diretta in Sanatrix S.r.l. passerà dall'attuale 94,075% al 98,926%.

## **Acuti**

### *Evoluzione della concessione per l'Ospedale di Suzzara*

Con l'approvazione della Legge Regionale n. 22 del 14 dicembre 2021, che riforma il La sperimentazione gestionale del P.O. F.Ili Montecchi Suzzara, condotta dal 2004 dalla controllata Ospedale di Suzzara S.p.A., ha attenuto il giudizio favorevole da parte della ASST di Mantova con una relazione del luglio 2022, nonché quello favorevole della Giunta Regionale con delibera dell'ottobre 2022, nella quale la Giunta stessa autorizzava la stabilizzazione del modello gestionale e dava mandato all'ASST di Mantova di porre in essere gli atti necessari per regolamentare i rapporti con il Soggetto Gestore. Nonostante le premesse favorevoli, la controllata Ospedale di Suzzara è stata informata nel corso del mese di maggio 2023 di nuove e onerose condizioni previste per la stabilizzazione della concessione. Tali condizioni prevedrebbero in particolare: i) un canone di locazione decuplicato pari a € 1,5 milioni oltre l'IVA, ed, in aggiunta, ii) una parte variabile pari al 3% dell'incremento del valore della produzione rispetto ai valori del 2022, e iii) una durata della concessione stessa pari a soli 10 anni. La ASST di Mantova non ha tenuto conto delle argomentazioni della società, supportate da una valutazione tecnica del Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale (CERGAS) dell'Università Commerciale Luigi Bocconi, ha ignorato le richieste di confronto da parte della società con riguardo al piano di investimenti richiesto dall'Ospedale e ha indetto, in data 21 giugno 2023, una procedura di gara per l'affidamento in concessione, per un periodo di 10 anni, della gestione del presidio ospedaliero F.Ili Montecchi Suzzara secondo le condizioni sopra menzionate. Sempre nel mese di giugno la ASST di Mantova imponeva al Gruppo la gestione del P.O. sino alla definizione del procedimento di gara per l'individuazione del concessionario, che dovrà concludersi entro il termine massimo del 31 dicembre 2023. A fronte di tale situazione, in data 29 giugno 2023, la società Ospedale di Suzzara S.p.A. ha presentato ricorso presso il competente TAR (Brescia) per l'annullamento del bando di gara e di tutti gli atti connessi ad esso, con l'obiettivo di avviare un dialogo costruttivo circa le necessità di investimenti dell'ospedale e le conseguenti condizioni per la gestione. In data 29 luglio 2023, il ricorso presentato da Ospedale di Suzzara S.p.A. veniva respinto senza entrare nel merito. In risposta, la società, nei primi giorni di settembre, notificava il ricorso in appello al Consiglio di Stato contro l'ordinanza del TAR (Brescia). Il

15 settembre 2023 il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso di Ospedale di Suzzara S.p.A., congelava la gara, bloccando quindi l'apertura delle buste con eventuali offerte prevista per il giorno 22 settembre, sollecitando la fissazione del merito al TAR di Brescia, il quale a fine ottobre 2023 lo ha respinto. Nel mese di novembre la Ospedale di Suzzara S.p.A. ha presentato appello presso il Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato con udienza di fine novembre 2023 ha preso in esame il ricorso fissando al 22 di febbraio 2024 apposita udienza per dibattere il caso. Visto quanto sopra esposto Regione Lombardia con apposita Deliberazione ha provveduto a prorogare la concessione in essere fino al 30 giugno 2024. In detto tempo l'ASST di Mantova ha provveduto a chiudere il bando di gara e ad ammettere l'unica offerta presentata. Ad oggi il bando di gara non risulta ancora aggiudicato e si ritiene probabile che l'assegnazione avvenga successivamente alla sentenza del Consiglio di Stato.

Gli Amministratori di Ospedale di Suzzara S.p.A., tenuto conto della scadenza della concessione con la Fondazione Presidio Ospedaliero F.lli Montecchi di Suzzara in data 30 giugno 2024, hanno concluso che nei prossimi 12 mesi non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, benché non si siano ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del Codice Civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del Codice Civile. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio di Ospedale di Suzzara è stata effettuata utilizzando criteri di funzionamento adattati per tenere conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

## **Diagnostica e Cure Oncologiche**

Nel mese di dicembre 2022 era stata formalizzata una proposta di cessione del 100% delle quote di ClearMedi HealthCare LTD da parte di NHPEA V (BVI) Limited, veicolo controllato da Morgan Stanley Private Equity Asia. Nel corso del mese di giugno 2023, si è giunti al perfezionamento della cessione del 100% delle quote di ClearMedi HealthCare LTD, con una valutazione equivalente ad un enterprise value pari a € 21,6 milioni ed un equity value pari a € 17,3 milioni. ClearView LTD è rimasta di proprietà del Gruppo; valutato il fatto che ceduta la partecipazione in ClearMedi HealthCare LTD la società non è più rilevante ai fini del Consolidato, si è proceduto a valutarla al costo a partire dal 30 giugno 2023, e nel corso del 2024 si procederà alla liquidazione della stessa. L'operazione completa la decisione del Gruppo di uscire da un settore che ritiene non essere più d'interesse, concentrandosi così ulteriormente nelle attività che ritiene essere core, quindi nei settori Residenze Socio-assistenziali, Riabilitazione, cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale e Assistenza Ospedaliera per Acuti.

## **Area Corporate e servizi comuni**

### *2022 e 2023*

La società KOS Servizi S.c.a r.l. ha proseguito nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto (ICT, acquisti, pulizie, logistica, etc.) alle società consorziate del Gruppo. Nel corso degli esercizi 2022 e 2023 sono state avviate nuove commesse relative al servizio di ristorazione presso alcune strutture operative.

# Andamento della Gestione del Gruppo

Si riportano di seguito, in sintesi, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2023:

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA GRUPPO KOS

(euro/000)	31/12/23	31/12/22
ATTIVO NON CORRENTE	1.397.534	1.434.278
ATTIVO CORRENTE	271.513	209.483
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	25.106
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.669.047</b>	<b>1.668.867</b>
PATRIMONIO NETTO	356.067	345.962
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.445	7.680
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	348.622	338.282
PASSIVO NON CORRENTE	976.742	1.055.797
PASSIVO CORRENTE	336.238	259.498
PASSIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	7.610
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.669.047</b>	<b>1.668.867</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(920.678 )</b>	<b>(976.419 )</b>

## DATI ECONOMICI CONSOLIDATI GRUPPO KOS

(euro/000)	2023	2022
RICAVI	751.956	683.474
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	143.990	121.427
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	53.026	30.443
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	19.701	(902 )
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>11.780</b>	<b>(480 )</b>
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE E DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	939	712
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>12.719</b>	<b>232</b>
UTILE/PERDITA DI TERZI	1.066	986
UTILE/PERDITA DI GRUPPO	11.653	(754 )

Nel corso del 2023 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a € 751.956 migliaia, in crescita del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€ 683.474 migliaia).

La tabella che segue evidenzia il contributo derivante da ciascun settore operativo:

<b>(euro/000)</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Residenze Socio-Assistenziali	473.350	63%	416.414	61%	56.936
<i>Di cui:</i>					
<i>Italia</i>	252.499	34%	225.146	33%	27.353
<i>Germania</i>	220.851	29%	191.268	28%	29.583
Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale	202.850	27%	189.184	28%	13.666
Acuti	75.733	10%	77.789	11%	(2.056)
Altro	23	0%	87	0%	(64)
<b>Totale Ricavi</b>	<b>751.956</b>	<b>100%</b>	<b>683.474</b>	<b>100%</b>	<b>68.482</b>

Nel settore **Residenze Socio-Assistenziali**, le attività delle RSA in Italia sono state superiori all'anno precedente grazie alla ripresa delle presenze nel corso del 2023 che hanno fatto registrare un valore medio di saturazione dell'88,1% (80,1% nel 2022); il fatturato complessivo risulta in crescita per € 27.353 migliaia, grazie al menzionato miglioramento del tasso di occupazione, all'incremento delle tariffe e alle nuove strutture avviate nel corso del 2023 (impatto pari a € 1.886 migliaia). Si segnalano minori ristori che passano da € 2.774 migliaia nel periodo di confronto 2022 a € 494 migliaia nello stesso periodo del 2023. Le attività di RSA in Germania hanno registrato un aumento dei ricavi (€ 29.583 migliaia) riconducibile alle nuove strutture avviate nel corso del 2022, il cui impatto è stato pari a € 10.067 migliaia, all'incremento delle tariffe e ad un miglioramento della saturazione media che passa dal 81,2% nel periodo di confronto all'87,5% nel 2023. I ristori registrati nel periodo 2022 erano pari a € 9.141 migliaia, nel corso del 2023 non è stato elargito alcun ristoro.

Nel settore **Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale**, i ricavi delle attività di riabilitazione, sia psichiatrica sia funzionale, entrambe svolte in Italia, sono in aumento rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto per € 13.666 migliaia, grazie principalmente ad un valore medio della saturazione più elevato, in particolare nella Riabilitazione dove il valore medio della saturazione passa dal 74,1% nel periodo di confronto all'81,4% nel 2023. La diminuzione dei ristori rispetto al periodo di confronto ha fatto registrare un impatto negativo pari ad € 316 migliaia.

Nel settore **Acuti**, i ricavi delle attività registrano una variazione negativa pari a € 2.056 migliaia. Tale decremento è riconducibile principalmente alla riduzione di attività di test diagnostici per la conferma dell'infezione da COVID-19.

La voce "Altro" si riferisce ad alcuni riaddebiti nei confronti del personale per servizi mensa da parte di KOS Servizi S.c.a.r.l., società impegnata nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto alle società consorziate del Gruppo.

Il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è pari a € 143.990 migliaia rispetto a € 121.427 migliaia dell'esercizio 2022. In termini % sui ricavi, l'EBITDA è in crescita rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto passando dal 17,8% nel 2022, al 19,2% nel 2023. L'impatto correlato alle acquisizioni e alle nuove strutture avviate nel corso del 2022 e del 2023 è stato positivo e pari a € 2.325 migliaia. Si segnala che a fronte degli aumenti sulle utenze gas ed energia, verificatisi principalmente nell'ultimo trimestre 2022 e nei primi mesi del 2023, sono stati stanziati i contributi previsti dai recenti decreti governativi per un importo di circa € 4 milioni (€ 3,5 milioni nel periodo di confronto).

Nel corso del periodo in oggetto si sono registrati ammortamenti e svalutazioni per circa € 90.964 migliaia, in linea rispetto a € 90.984 migliaia del corrispondente periodo del 2022. L'impatto sulla voce correlato alla piena contribuzione delle acquisizioni e delle nuove strutture avviate nel corso del 2022 e del 2023 è stato pari a € 1.989 migliaia.

I risultati economici, del 2022 e del 2023, di ClearMedi HealthCare Ltd sono presentati secondo l'IFRS5, che prevede che i risultati storici dell'esercizio 2022 e dell'esercizio 2023 ed i relativi oneri sostenuti per l'operazione, non siano più consolidati con il metodo integrale (c.d.: linea-linea) ma siano presentati su un'unica linea, denominata "Utile/(Perdita) delle attività destinate alla dismissione".

Si riportano di seguito i risultati per segmento operativo:

(euro/000)	Residenze Socio-Assistenziali				Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale		Acuti		Diagnostica e Cure oncologiche		Corporate, altri servizi comuni e IC		Totale	
	Italia		Germania		31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22
<b>Totale ricavi</b>	252.519	225.372	220.851	191.268	203.164	189.737	77.125	80.292	-	-	(1.703)	(3.195)	751.956	683.474
EBITDA	65.016	51.483	29.956	32.475	42.350	28.732	9.907	12.328	-	-	(3.239)	(3.591)	143.990	121.427
EBIT	26.680	13.198	933	5.898	25.581	10.753	4.343	6.311	-	-	(4.511)	(5.717)	53.026	30.443
PROVENTI/ONERI FINAN.													(33.325)	(31.345)
IMPOSTE													(7.921)	422
RISULTATO NETTO TOTALE DA ATTIVITA' OPERATIVA													11.780	(480)
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE E DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE													939	712
RISULTATO NETTO TERZI													1.066	986
RISULTATO NETTO GRUPPO													11.653	(754)

**DATI PATRIMONIALI**

Immobilizzazioni materiali*	81.789	98.799	12.577	11.715	112.823	113.776	26.963	26.993			1.799	2.720	235.951	254.002
Immobilizzazioni immateriali	145.288	145.653	93.406	93.091	112.718	112.565	17.590	17.701			1.828	1.497	370.830	370.506
Immobilizzazioni per diritti d'uso	302.226	297.565	378.032	396.224	79.893	84.260	604	503			1.451	760	762.206	779.312
Altre attività non correnti	1.428	1.428	15	15	871	871	76	76			26.157	28.068	28.547	30.458
Attività destinate a dismissione											25.106		0	25.106
Attivo corrente	21.822	23.686	12.450	11.003	49.884	50.740	14.321	14.723			173.036	109.331	271.513	209.483
<b>Totale attività</b>	<b>552.553</b>	<b>567.130</b>	<b>496.480</b>	<b>512.047</b>	<b>356.189</b>	<b>362.212</b>	<b>59.554</b>	<b>59.996</b>	<b>0</b>	<b>25.106</b>	<b>204.271</b>	<b>142.376</b>	<b>1.669.047</b>	<b>1.668.867</b>
Patrimonio netto											356.067	345.962	356.067	345.962
Passivo non corrente	2.252	2.176	198	183	13.555	14.050	662	605			960.075	1.038.783	976.742	1.055.797
Passività destinate a dismissione											7.610		0	7.610
Passivo corrente	86.230	79.991	32.730	30.598	58.447	54.029	27.377	27.972			131.454	66.908	336.238	259.498
<b>Totale passività</b>	<b>88.482</b>	<b>82.166</b>	<b>32.928</b>	<b>30.781</b>	<b>72.002</b>	<b>68.079</b>	<b>28.039</b>	<b>28.578</b>	<b>0</b>	<b>7.610</b>	<b>1.447.596</b>	<b>1.451.653</b>	<b>1.669.047</b>	<b>1.668.867</b>

\* Include gli investimenti immobiliari

Nel settore **Residenze Socio-Assistenziali**, l'EBITDA è pari a € 94.972 migliaia rispetto a € 83.958 migliaia del periodo di confronto. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo del 2022 rimane sostanzialmente in linea. L'impatto positivo correlato alle acquisizioni e alla piena contribuzione degli sviluppi avvenuti nel corso del 2022 e del 2023 è pari a € 11.953 migliaia rispetto ai ricavi ed € 2.325 migliaia rispetto all'EBITDA. Con riferimento al perimetro Italia, si registra un EBITDA in crescita di € 13.533 migliaia, nonostante i minori ricavi ricevuti rispetto al periodo di confronto per € 5.183 migliaia, grazie principalmente ad una saturazione delle strutture in forte crescita rispetto al 2022. In Germania si registra invece un EBITDA in diminuzione di € 2.519 migliaia a causa di inferiori ricavi pubblici rispetto al 2022 (€ 17.033 migliaia nel 2022 contro € 2.834 migliaia nel 2023), agli effetti inflattivi sulla gestione alberghiera ed ai maggiori costi per il personale.

Nel settore **Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale**, l'EBITDA è pari a € 42.350 migliaia, in crescita rispetto a € 28.732 migliaia del periodo di confronto 2022, grazie principalmente ad una saturazione in aumento. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo del 2022 passa dal 15% al 20,8%.

Nel settore **Acuti**, l'EBITDA è pari a € 9.907 migliaia rispetto a € 12.328 migliaia del 2022. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo del 2022 passa dal 15,4% al 12,8%.

Nell'area **Diagnostica e Cure Oncologiche**, i dati economici 2022 e 2023 sono stati riclassificati, come previsto dal principio IFRS5, nella voce "Utile (Perdita) da attività destinate a dismissione/cedute", stesso trattamento per le attività/passività al 31 dicembre 2022.

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è positivo per € 53.026 migliaia, in aumento rispetto a € 30.443 migliaia del periodo precedente. Gli effetti legati alle acquisizioni del 2022 e del 2023 sono stati positivi e pari a € 336 migliaia.

Si registrano oneri finanziari netti pari ad € 33.325 migliaia, in aumento rispetto a € 31.345 migliaia nel corrispondente periodo del 2022, a seguito principalmente dell'incremento dei tassi d'interesse e degli oneri finanziari da diritti d'uso legati alla rinegoziazione e a nuovi contratti di affitto stipulati nel corso del 2023.

Si ricorda che il Gruppo KOS al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria correnti tra le società del gruppo ha deciso di implementare tra tutte le società del gruppo una gestione accentrata, cercando così di eliminare le coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società con evidenti vantaggi sia a livello di Gruppo sia a livello di società in termini di maggiore e più flessibile disponibilità di fido.

Le imposte sono negative e pari a € 7.921 migliaia, in aumento rispetto al periodo 2022 (€ 422 migliaia positive).

Si ricorda altresì che la componente IRAP, a causa della sostanziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria del 27,9% (24% IRES e 3,9% IRAP).

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato positivo di pertinenza del Gruppo pari ad € 11.653 migliaia ed un risultato positivo di terzi pari a € 1.066 migliaia, per un risultato positivo totale di € 12.719 migliaia.

Viene di seguito riportato il rendiconto finanziario consolidato, redatto secondo uno schema "gestionale" che evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta, senza considerare gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16.

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/23</b>	<b>31/12/22</b>
Risultato derivante dalle attività operative in esercizio	11.780	(480 )
Ammortamenti, svalutazioni ed altre variazioni non monetarie	26.588	27.858
<b>Autofinanziamento</b>	<b>38.368</b>	<b>27.378</b>
Variazione del capitale circolante e altre attività passività non correnti	(23)	(5.376 )
<b>FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE</b>	<b>38.345</b>	<b>22.002</b>
Aumenti di capitale e altre variazioni del patrimonio netto	(1.817)	(704 )
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>36.528</b>	<b>21.298</b>
Investimenti netti in immobilizzazioni	(8.175)	(37.445 )
Corrispettivo pagato per aggregazioni aziendali	-	(4.081 )
Posizione finanziaria netta delle società acquisite	-	405
Pagamento di dividendi e distribuzione riserve	(505)	(590 )
Altre variazioni	(12)	157
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>(8.692)</b>	<b>(41.554 )</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO</b>	<b>27.836</b>	<b>(20.256 )</b>
<b>FLUSSO/POSIZIONE FINANZIARIA DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>18.570</b>	<b>2.205</b>
<b>AVANZO/(DISAVANZO) FINANZIARIO</b>	<b>46.406</b>	<b>(18.051 )</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI INIZIO PERIODO ANTE IFRS16</b>	<b>(178.259)</b>	<b>(160.208 )</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO ANTE IFRS 16</b>	<b>(131.853)</b>	<b>(178.259 )</b>
DEBITO RESIDUO EX IFRS 16	(788.825)	(798.160 )
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO</b>	<b>(920.678)</b>	<b>(976.419 )</b>

Nel corso del 2023 è stato registrato un avanzo finanziario pari a € 46,4 milioni. Le dinamiche del CCN, fisiologicamente in aumento nei primi mesi dell'esercizio, sono state più che compensate dagli effetti della cessione di ClearMedi Healthcare LTD e di due immobili di proprietà del Gruppo successivamente presi in locazione.

Il numero dei dipendenti del Gruppo è pari al 31 dicembre 2023 a 11.831, di cui 7.402

in Italia e 4.429 in Germania (11.341 al 31 dicembre 2022). Con riferimento alla gestione del personale si segnala che - pur essendo tecnicamente superati gli effetti diretti e indiretti dell'evento pandemico - l'andamento continua ad essere influenzato dalla rarefazione strutturale sul mercato del lavoro di alcune delle professionalità sanitarie. In risposta alle nuove ed intense dinamiche del turn over e per contenerne gli effetti indiretti (assenteismo, conflittualità interna ed esterna, overload organizzativo) le politiche di gestione hanno reagito al trend investendo nell'adozione di strumenti contrattuali e retributivi aggiornati (welfare, revisione sistema MBO, nuovo CCNL Confcommercio), convergendo su iniziative di gestione del talento e del coinvolgimento dei dipendenti, selezione e definitiva stabilizzazione dei canali esteri di reclutamento (Argentina/Brasile/Perù), campagne di comunicazione a supporto del recruiting attraverso il riposizionamento del brand, iniziative di efficienza organizzativa e innovazione e strumenti ambientali e tecnici per il contrasto all'assenteismo. Si segnala inoltre che il Gruppo KOS, che da sempre ha investito nella formazione dei propri operatori con la costituzione di "KOS Academy", ha avviato una ristrutturazione della medesima in ottica di focalizzazione sulla diffusione delle best practice a supporto dell'uniformità nella qualità del servizio verso pazienti in un'ottica di sfruttamento dell'integrazione di rete tra le prestazioni offerte: in tale contesto la formazione è continua ed inserita in un circuito qualitativo ciclico a diffusione delle procedure e a integrazione dei gap rilevati dal monitoraggio di efficacia delle medesime

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo, nel periodo sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali ordinari e di adeguamento alla normativa per € 19 milioni ed investimenti destinati allo sviluppo del business per € 6,8 milioni. Con riferimento a quest'ultimi si fornisce di seguito un dettaglio:

- € 0,6 milioni si riferiscono alla costruzione di una nuova RSA a Stockstadt, in Germania. La struttura disporrà di 88 posti letto, di cui 78 in camera singola e 10 in camera doppia;
- € 0,8 milioni si riferiscono alla nuova RSA di Bergamo, struttura in costruzione di 108 posti letto;
- € 0,7 milioni si riferiscono alla nuova RSA di Modena, struttura in costruzione di 150 posti letto;
- € 1,8 milioni sono stati investiti per l'acquisto di una nuova risonanza magnetica presso la struttura ospedaliera Casa di cura Villa dei Pini;
- € 2,9 milioni si riferiscono a sviluppi in strutture già operative;

Per quanto riguarda il capitale commerciale circolante, risulta essere positivo e ammonta a € 25.138 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto a un valore positivo di € 18.471 migliaia alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputarsi a un leggero aumento dei crediti verso l'amministrazione pubblica e una riduzione dei debiti verso fornitori, dovuta al completamento di alcuni grandi lavori di sviluppo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 921 milioni, rispetto a € 976 milioni a fine esercizio 2022. La variazione positiva per circa € 55,7 milioni è da imputarsi principalmente alla variazione del capitale circolante, alla vendita della società Indiana e alla cessione degli immobili.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 40,9 milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro soluto per € 9,48 milioni; (iii) investimenti in "Time Deposit" per € 106,9 milioni; iv) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) pari a zero, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 33 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per 33 milioni); (v) indebitamento a medio/lungo termine, pari a € 1.077,9 milioni, che al netto dei debiti finanziari per diritti d'uso è pari a € 289,1 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 49 milioni.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2023:

(in euro/milioni)	31/12/2023			31/12/2022		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	33,0	0,0	33,0	33,0	0,0	33,0
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	338,1	289,1	49,0	351,4	276,4	75,0
<b>Totali</b>	<b>371,1</b>	<b>289,1</b>	<b>82,0</b>	<b>384,4</b>	<b>276,4</b>	<b>108,0</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023:

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
(A) Cassa e disponibilità liquide	40.893	91.596
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
<b>(C) Liquidità (A)+(B)</b>	<b>40.893</b>	<b>91.596</b>
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie	116.329	6.508
<b>(E) Totale attività finanziarie (C)+(D)</b>	<b>157.222</b>	<b>98.104</b>
(F) Debiti verso banche C/C passivi	-	-
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	3.025	5.000
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	14.134	108
(I) Prestiti obbligazionari	64.666	666
(J) Debiti per leasing finanziari	1.483	1.453
(K) Debiti finanziari per diritti d'uso	58.014	52.479
(L) Debiti verso altri finanziatori	191	190
(M) Strumenti finanziari derivati	-	-
<b>(N) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)</b>	<b>141.513</b>	<b>59.896</b>
<b>(O) Indebitamento finanziario corrente netto (N)-(E)</b>	<b>(15.709 )</b>	<b>(38.208 )</b>
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	74.117	83.923
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	86.158	74.054
(R) Prestiti obbligazionari	35.000	99.000
(S) Debiti per leasing finanziari	10.301	11.778
(T) Debiti finanziari per diritti d'uso	730.811	745.681
(U) Debiti verso altri finanziatori	-	191
<b>(V) Indebitamento finanziario non corrente (P)+(Q)+(R)+(S)+(T)+(U)</b>	<b>936.387</b>	<b>1.014.627</b>
<b>(W) Indebitamento finanziario netto (O)+(V)</b>	<b>920.678</b>	<b>976.419</b>

La posizione finanziaria netta della Capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 39 milioni al netto di posizioni creditorie/debitorie verso controllate positive per € 104 milioni.

## Uso di strumenti finanziari

Il Gruppo ha in essere un contratto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse per un valore nominale residuo al 31 dicembre 2023 di circa € 4 milioni (€ 13 milioni al 31 dicembre 2022); il valore mark to market del contratto è positivo per circa € 53 migliaia (positivo per € 280 migliaia al 31 dicembre 2022), ed è incluso nella posizione finanziaria netta consolidata.

Rimandando per una più dettagliata descrizione alle note al bilancio consolidato si riportano di seguito le caratteristiche principali del contratto di copertura in essere al 31 dicembre 2023.

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22
Kos SpA	2019	Trimestrale		0,50%		Euribor 3 M	4.375	13.125	53	280
<b>Totale Interest Rate Cap</b>							<b>4.375</b>	<b>13.125</b>	<b>53</b>	<b>280</b>
<b>Totale strumenti derivati con copertura efficace</b>							<b>4.375</b>	<b>13.125</b>	<b>53</b>	<b>280</b>
<b>Totale strumenti derivati</b>							<b>4.375</b>	<b>13.125</b>	<b>53</b>	<b>280</b>

Si tratta di un Interest Rate Cap che prevedono il pagamento di interessi a tasso fisso contro l'incasso di un tasso variabile, la cui efficacia è venuta a mancare nel corso del 2022. Coerentemente a quanto previsto dal principio IFRS9, le variazioni di fair value vengono registrate nel conto economico.

Se lo strumento derivato di copertura rispetta integralmente le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), lo stesso viene trattato secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto della porzione efficace degli utili o delle perdite (intrinsic value). Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Per i contratti derivati per i quali non si è realizzata la piena copertura prevista dall'applicazione dei principi contabili si è reso necessario "discontinuare" l'operazione, riversando gradualmente a conto economico la riserva che si era formata fino alla data di efficacia e imputando a conto economico le successive variazioni di fair value dalla data di inefficacia.

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## **Evoluzione prevedibile della gestione e descrizione di principali rischi e incertezze**

Le attività del Gruppo in Italia e Germania hanno registrato importanti segnali di ripresa nel 2023, soprattutto in termini di occupancy, pur operando in un contesto economico caratterizzato da limiti di finanza pubblica, inflazione elevata e un inasprimento della politica monetaria con conseguente rialzo dei tassi d'interesse.

Livelli di saturazione molto vicini al periodo pre Covid-19 nei settori operativi Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Acuti mentre per le RSA in Italia, in un contesto di chiaro aumento del tasso di occupazione delle strutture e di rinnovata fiducia da parte delle famiglie, il Gruppo opererà per un consolidamento dei miglioramenti registrati nel corso del 2023 in tutte le aree geografiche. A fronte di volumi e domanda in crescita, la principale incertezza in Italia rimane la capacità del sistema pubblico di sostenere la spesa e quindi l'evoluzione tariffaria, nonché il bilanciamento tra spesa pubblica e privata; a tal proposito si segnala la difficoltà nel farsi riconoscere all'interno delle reti pubbliche l'inflazione e gli aumenti dei contratti collettivi riconosciuti ai dipendenti del Gruppo. Per le RSA in Germania, si è registrato verso la fine del corrente esercizio un ritorno ai tassi di saturazione simili al periodo pre-pandemia; il Gruppo opererà in un'ottica di miglioramento della saturazione dei posti letto e adeguamento delle tariffe pubbliche agli aumenti inflattivi sui costi. Lo sviluppo demografico e l'invecchiamento della popolazione sarà fattore di crescita della richiesta di posti letto nelle RSA; in Germania, secondo le previsioni del Federal Institute for Population Research (BiB), il numero di persone bisognose di cure aumenterà da 5 milioni nel 2021 a circa 6 milioni nel 2030. Nel corso del 2023 si è registrato un incremento dei costi del personale a fronte di aumenti salariali previsti dal rinnovo del CCNL, ulteriori incrementi sono previsti nei prossimi esercizi.

## Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

A tale proposito, va osservato che il Gruppo, come tutto il settore in cui esso opera, si è ormai ripreso dopo la crisi imprevedibile e di intensità straordinaria a causa della pandemia Covid-19.

L'azienda ha proceduto a formulare nel mese di gennaio 2024 un piano che mostra come è stato ristabilito, e verrà consolidato nel corso dei prossimi esercizi, l'equilibrio economico che caratterizzava il Gruppo prima dell'insorgere della pandemia (utile netto positivo e sostanziale già nel 2023 anche se a livelli ancora inferiori rispetto alla fase pre-Covid).

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa nonché delle scadenze dei finanziamenti in essere, il gruppo dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi. In particolare, nel corso del 2023 la società ha provveduto a investire in strumenti finanziari a breve termine e a basso rischio la liquidità che servirà a garantire il rimborso del debito in scadenza nel 2024 e 2025, in particolare le due emissioni obbligazionarie effettuate nel 2017 e 2018.

Per quanto riguarda i covenant contemplati nei contratti di finanziamento, questi ultimi risultano con ampio margine rispettati alla data del 31 dicembre 2023. Si ritiene che la ripresa della marginalità operativa, unitamente alla liquidità attualmente disponibile e ai finanziamenti attivati nel 2022, garantiranno liquidità abbondante e sufficiente al gruppo per sostenere la gestione e gli investimenti previsti.

In virtù di tutto quanto precede, non ci sono elementi che possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità aziendale, tenuto conto:

- dello scenario utilizzato ai fini dell'impairment test che mostra una prospettiva di recupero della situazione pre-Covid già osservata nel corso del 2023 e attesa nei prossimi esercizi e la sostenibilità del debito previsto a piano;
- del fatto che la società dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo al superamento dei covenant semestrali/annuali e delle azioni individuate dal management per permetterne il rispetto alle prossime scadenze;

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Gestione rischi

Si evidenziano di seguito i principali rischi e incertezze cui la società ed in genere il Gruppo sono soggetti in applicazione dell'art. 2428 del C.C.

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo è influenzata dalle previsioni sul prodotto interno lordo e sul gettito fiscale, dalle condizioni di restrizione del credito e dalla volatilità delle principali variabili economiche. Il deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi del paese e la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto dell'occupazione e del credito, anche mediante maggiori fondi destinati agli ammortizzatori sociali e risorse destinate al settore del credito, sommati alla possibilità che il gettito fiscale subisca una contrazione, potrebbero ridurre le risorse che lo Stato è in grado di destinare alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria che, tra le voci di spesa pubblica, rappresenta una tra le più rilevanti tra quelle alle quali attingere per interventi più immediati di finanza pubblica.

### **Rischi connessi alla dipendenza dal settore pubblico**

I risultati del Gruppo KOS dipendono in misura significativa dai rapporti commerciali in essere con enti pubblici, quali Comuni e Regioni. In particolare, circa il 62% dei ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo KOS al 31 dicembre 2023 sono derivati dai rapporti commerciali sopra menzionati.

Un'eventuale diminuzione della capacità di spesa dello Stato e degli altri enti pubblici, e l'eventuale incapacità per le società del Gruppo KOS di trovare valide alternative ai rapporti oggi in essere con gli enti pubblici, potrebbe, pertanto, pregiudicare l'attività del Gruppo KOS nonché la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **Rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie**

Le strutture sanitarie in cui operano le società controllate da KOS sono esposte a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportano l'aumento dei costi di energia elettrica o combustibili, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime.

Qualsiasi interruzione dell'attività presso le strutture sanitarie, dovuta sia agli eventi sopra descritti, sia ad altri eventi, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie sono assicurati mediante specifiche coperture assicurative.

### **Rischi connessi all'indebitamento delle società del GRUPPO KOS**

Il rimborso dell'indebitamento finanziario dipenderà dalla capacità delle società del Gruppo di generare flussi di cassa sufficienti; la mancata capacità delle società del gruppo di rimborsare l'indebitamento o il mancato rispetto dei ratio finanziari (c.d. *covenants*) determinerebbe l'obbligo di rimborsare anticipatamente i finanziamenti erogati a tali società o la necessità di rinegoziarli e potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del gruppo.

### **Rischi connessi al contenzioso**

Alcune società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari, civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico delle stesse. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti in capo alle stesse e hanno, pertanto, accantonato in bilancio fondi a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti, fondi il cui ammontare è stato determinato sulla base di criteri prudenziali.

Non è possibile escludere che le società del Gruppo possano essere tenute a far fronte a passività non coperte dai fondi a tal fine accantonati e correlate all'esito delle vertenze giudiziarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **Rischi connessi al quadro normativo e regolamentare di riferimento**

Alcune delle società del Gruppo svolgono la propria attività in settori disciplinati da norme di legge e regolamentari europee, nazionali, regionali.

In particolare, le società del Gruppo sono soggette alle normative nazionali in materia: (i) di accesso allo svolgimento delle attività in cui il Gruppo opera; (ii) ambientale (stoccaggio di rifiuti speciali, utilizzo e gestione di sostanze pericolose; (iii) edilizia; (iv) di prevenzione incendi; (v) di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non può escludersi che le disposizioni normative, che verranno, di volta in volta, emanate dall'Unione Europea, dalla Repubblica Italiana, dalle regioni nelle quali le società del Gruppo operano, possano avere un impatto significativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Ad oggi, non si possono escludere cambiamenti o inversioni di tendenza inaspettate dal mercato. In merito a tali cambiamenti, nonostante la situazione sembri volgere ad uno scenario di normalità pre-covid, non è ad oggi possibile escludere eventuali conseguenze determinate dall'incertezza globale di nuove ondate di contagi del virus Covid-19 (c.d. "coronavirus"). Si rimanda al paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione e descrizione di principali rischi e incertezze*".

## Rischi climatici

La crescente attenzione per le possibili conseguenze dei cambiamenti climatici ha spinto il Gruppo a svolgere un'approfondita valutazione del rischio climatico nelle aree geografiche in cui esso opera, identificando gli eventi climatici da considerare e gli indicatori pertinenti, per definire il livello di esposizione al rischio correlato a ciascuna tipologia di evento individuato.

L'analisi è stata effettuata su 190 siti del Gruppo localizzati in Italia e Germania. Per ciascun sito è stata condotta una valutazione di applicabilità del rischio fisico climatico sulla base della posizione geografica e della probabilità di accadimento del fenomeno nell'arco temporale di 5 anni (2023-2028).

In particolare, sono stati analizzati gli eventi climatici, cause di rischio, elencati nel Climate Delegated Act - Annex I – Appendix A dell'EU Taxonomy e suddivisi in:

- Rischi acuti: accadimenti di breve durata causati da particolari fenomeni climatici estremi, caratterizzati da una forte severità e maggiore frequenza nel tempo, quali ad esempio tempeste, inondazioni, incendi e ondate di calore;
- Rischi cronici: derivanti da mutamenti a lungo termine dei modelli climatici, come ad esempio i cambiamenti di temperatura e l'innalzamento del livello del mare.

Per ciascun rischio è stato individuato un indicatore che, valutato all'interno di un'analisi di scenario, ha permesso di esaminare l'impatto dei fenomeni climatici sulle attività dell'organizzazione e la relativa vulnerabilità. Nello specifico, per ogni indicatore sono stati analizzati i dati sito-specifici forniti da tool dedicati e riferiti agli scenari RCP 4.5 (scenario "ottimistico") e RCP 8.5 (scenario "pessimistico") dell'IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change.

Ogni indicatore è stato valutato al fine di attribuire il livello di esposizione del rischio secondo una scala di valori Basso (1), Medio (2) e Alto (3); le soglie sono state definite in accordo alle fonti di letteratura disponibili e/o a valutazioni ponderate sul contesto dell'organizzazione e gli indicatori ottenuti.

Per ogni sito ed area geografica è stato infine calcolato un indicatore sintetico rappresentativo del livello di esposizione complessivo.

Dall'analisi è emerso che, sia per lo scenario ottimistico sia per quello pessimistico, il livello di esposizione al rischio per le due aree geografiche analizzate (Italia e Germania) risulta essere basso, mentre, nello scenario pessimistico, il livello di esposizione al rischio per sito risulta essere basso per il 95% dei siti e medio per il 5%, presentando una variazione trascurabile (1%, pari a 2 siti) invece per lo scenario ottimistico. In entrambi gli scenari, nessun sito risulta essere a rischio alto.

## Conflitti militari

Il Gruppo non opera direttamente nei paesi coinvolti nei conflitti Russia-Ucraina e Israele-Palestinese. Tuttavia, in tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati

finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;

- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche;
- a continue minacce al flusso del commercio globale nel Mar Rosso da parte dei ribelli Houthi a danno di navi mercantili e vite umane. Questi attacchi potrebbero costringere le compagnie ad allungare le rotte, costi assicurativi più alti e conseguenti aumenti dei prezzi di trasporto.

Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

### **Altri rischi**

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'esposizione delle società del Gruppo ad eventi accidentali che possono manifestarsi nell'esercizio dell'attività tipica e che generano richieste di risarcimento danni per responsabilità civile (per esempio riferite ad errori clinici, cadute di pazienti, infortuni, ecc.).

A questo proposito, il Gruppo definisce le politiche assicurative a livello centrale per renderle sempre più coerenti rispetto al profilo di rischio delle diverse società e del Gruppo nel suo insieme. Ciò ha comportato la sottoscrizione di polizze con livelli personalizzati di autoritenzione del rischio e l'istituzione di Comitati Valutazione Sinistri per il monitoraggio degli stessi. Precisiamo, che i massimali delle polizze rct/rco, ricompresi tra i 5 e i 10 milioni di euro, si sono sempre rivelati di gran lunga superiori alle richieste di risarcimento pervenute e che comunque il mercato assicurativo si è sempre reso disponibile alla copertura del rischio proposto.

Le richieste di risarcimento danni avanzate dai pazienti sono gestite insieme alle compagnie assicurative che coprono la responsabilità civile delle società del Gruppo. In base alle riserve da queste definite, viene valutata l'esposizione dell'azienda e sono accantonati in bilancio specifici fondi a copertura del rischio. Le polizze RCT del Gruppo ricomprendono anche i danni da Covid-19; questo è considerato un successo in quanto il mercato assicurativo si è dimostrato reticente in considerazione del contenzioso indotto dalla emergenza sanitaria connessa alla pandemia.

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo KOS è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari, ed in particolare, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti prevedono il raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei ratio finanziari (c.d. covenant) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A.

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..);
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il cash pooling;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei covenant associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

### **Rischio di cambio**

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.

Su questo fronte il gruppo oltre a perseguire una copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie valuta se necessario stipulare specifici contratti di copertura sia su finanziamenti in valuta sia su operazioni di tipo commerciale.

### **Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale sia in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

### **Altri rischi di prezzo**

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

KOS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo.

## Risorse Umane

Il Gruppo impiega prevalentemente personale proprio e solo in misura residuale liberi professionisti cui vengono prevalentemente assegnate funzioni non strategiche. Il Gruppo ritiene infatti che un rapporto lavorativo diretto possa garantire maggiore stabilità ed un presidio costante della qualità del servizio erogato e delle risorse impiegate. Al riguardo si segnala tuttavia che la gestione di alcune strutture di riabilitazione psichiatrica è totalmente affidata a cooperative locali. Si ritiene infatti che, in talune aree, il maggior radicamento territoriale degli enti gestori, si traduce oggi in un miglior rapporto costi/benefici globali per il Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti del Gruppo erano 11.831 rispetto a 11.341 del 2022.

Le società del Gruppo operative in Italia applicano le seguenti tipologie di contratti collettivi nazionali:

KOS S.p.A:

- CCNL per i dirigenti di aziende industriali;
- CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

Ospedale di Suzzara S.p.A.:

- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale dipendente delle Strutture Sanitarie AIOP e ARIS.

KOS Care S.r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL Dirigenza Medica ARIS CIMOP;
- CCNL CONFCOMMERCIO SALUTE, SANITA' e CURA;
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS;
- CCNL per il personale dipendente delle Strutture Sanitarie AIOP e ARIS;
- CCNL Studi Professionali CONSILP;
- CCNL Dirigenza non medica ARIS.

Abitare il Tempo S.r.l., Sanatrix Gestioni S.r.l., Jesilab S.r.l. e Fidia Srl:

- CCNL Dirigenza Medica ARIS CIMOP;
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Kos Servizi S.c. a r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Decreto Legislativo 231/01

Le diverse società del Gruppo hanno da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Nel tempo, a seguito dei vari interventi del legislatore e di revisioni organizzative, si sono succeduti diversi aggiornamenti dei Modelli Organizzativi. Nel 2021, i Modelli Organizzativi sono stati ulteriormente rivisti per la trattazione delle nuove fattispecie di reato ricomprese nel novero dei reati ex D. Lgs. 231/01. Particolare attenzione è stata riservata ai Reati Tributari, rispetto ai quali le diverse società risultano esposte. I Modelli aggiornati sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e nel corso dell'anno è stata effettuata sessione formativa alle figure apicali del Gruppo. Contestualmente, i Consigli di Amministrazione delle società controllate minori, non dotate di un proprio Modello e che svolgono attività affini a quelle della loro controllante, hanno deliberato l'estensione alle stesse dell'efficacia del Modello Organizzativo della società controllante, ritenendo che i principi comportamentali e le misure di prevenzione del rischio in esso mappati possano essere efficaci anche per le proprie società.

Gli Organismi di Vigilanza operano in stretta relazione tra loro e con le funzioni aziendali che svolgono la loro attività nelle aree sensibili, collaborando con esse con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva. Inoltre, la costante interrelazione presente tra l'OdV della Capogruppo e gli OdV delle società operative, consente di assicurare un presidio complessivo a livello di Gruppo.

Durante l'anno è proseguita l'attività di aggiornamento e allineamento sulla situazione delle strutture in relazione alla pandemia. Gli Organismi di Vigilanza sono stati costantemente aggiornati anche circa l'andamento dei procedimenti penali instaurati in relazione alla gestione dell'emergenza Covid in alcune strutture.

Sono continuate le attività volte a garantire la compliance al D. Lgs. 231/01, attività che si integrano con il più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance, ovvero dall'insieme delle norme interne e dei processi formali adottati sia all'interno dell'azienda e del Gruppo sia verso l'esterno, nelle sue relazioni con le terze parti, e dal Sistema di Controllo Interno in essere.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, l'OdV ha condiviso con la funzione Internal Audit gli esiti delle verifiche condotte in base al Piano di Audit di Gruppo, approvato ad inizio anno. Gli audit non hanno riscontrato aspetti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01. Vengono effettuati incontri periodici con gli altri organi di controllo delle società, in particolare con i collegi sindacali e con la società di revisione, per una costante condivisione e aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza della Capogruppo effettua anche incontri con il Comitato Controllo e Rischi, collaborando con esso con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva.

## **Informativa in materia di protezione dei dati personali**

Nell'ambito dello svolgimento delle loro attività, le società del Gruppo KOS, raccolgono quotidianamente, principalmente in base ad accordo contrattuale, una quantità significativa di dati personali, anche a carattere particolare, che si impegnano a trattare in ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della privacy.

Tale patrimonio di informazioni va protetto e tutelato, al fine di prevenire anche possibili alterazioni, abusi, o indisponibilità nel suo utilizzo.

Diversi dati trattati, inoltre, afferiscono alla sfera personal-sanitaria dei propri assistiti, i quali hanno diritto a ricevere idonee garanzie sulle modalità del loro utilizzo.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – G.D.P.R. 679/2016) e del D.Lgs. 101/2018, le diverse società del Gruppo hanno promosso le azioni necessarie per l'adeguamento verso la nuova impostazione in materia di protezione dei dati. È stato nominato il Data Protection Officer (DPO) e inserito in organigramma il Privacy Manager. Sono stati definiti i Registri dei Trattamenti del Titolare e, dove previsto, sono stati implementati i Registri del Responsabile. A questo si aggiungono atti di incarico/autorizzazione verso dipendenti che trattano dati personali e procedure relative alla diffusione di adeguate informative per differenti tipologie di trattamento dati personali. E' proseguito il censimento dei fornitori che trattano dati sensibili e sono stati consegnati gli atti di nomina di loro pertinenza.

Il Gruppo ha inoltre avviato un tavolo di lavoro per gli adempimenti previsti dalla direttiva U.E. 1148/2016, così come recepita dall'ordinamento giuridico italiano, relativa all'istituzione del N.I.S. (Network and Information Security).

La formazione continua in maniera diffusa attraverso il corso FAD disponibile sulla piattaforma di Gruppo e attraverso specifiche sessioni in aula. Ad oggi risultano formati oltre 6000 dipendenti/collaboratori.

## **Informazioni generali sulla Capogruppo**

Per quanto riguarda la Capogruppo KOS S.p.A. il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è negativo per € 5.074 migliaia rispetto ad un risultato negativo pari a € 5.012 migliaia dell'esercizio 2022. Nel corso del periodo in oggetto sono stati registrati ammortamenti e svalutazioni per € 299 migliaia, in leggero aumento rispetto a € 289 migliaia dell'esercizio 2022, principalmente a seguito dell'incremento dei diritti d'uso registrato nel corso dell'esercizio 2023.

Il risultato operativo (EBIT) è risultato negativo per € 5.373 migliaia, rispetto ad un risultato negativo pari a € 5.301 migliaia dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si registrano oneri finanziari netti pari a € 600 migliaia rispetto a oneri finanziari netti pari a € 455 migliaia dell'esercizio 2022.

Nell'esercizio 2023 sono state effettuate rettifiche di attività finanziarie negative per € 25 migliaia, correlate all'applicazione del principio IFRS9, che valuta i crediti finanziari e le garanzie prestate dovute (€ 808 migliaia positive nel 2022).

Le imposte sono state pari a € 1.436 migliaia positive rispetto a € 975 migliaia positive dell'esercizio 2022. Si ricorda che tali imposte confluiscono nel consolidato fiscale di CIR S.p.A.

Nel mese di dicembre 2022 KOS S.p.A. ha sottoscritto un accordo per la cessione a terzi delle quote detenute da KOS S.p.A. in ClearMedi HealthCare LTD. L'operazione si è conclusa nel corso del mese di giugno 2023. La voce "Perdita da attività destinate a dismissione", pari a € 2.347 migliaia, include la svalutazione della partecipazione pari ad € 1.013 migliaia, un accantonamento pari ad € 1.000 migliaia a fronte delle garanzie fornite alla parte acquirente e di eventuali rischi di natura principalmente fiscale ed i costi di vendita della partecipazione (due diligence e consulenze legali e fiscali a supporto del deal) per € 333 migliaia. La voce nel periodo di confronto ammontava a € 20.696 migliaia e faceva riferimento alla valutazione al fair value delle partecipazioni oggetto dell'accordo, per € 20.442 migliaia, oltre a costi per consulenze che si riferivano alla due diligence svolte nel corso del periodo 2022 per € 254 migliaia.

Il numero dei dipendenti della società è pari al 31 dicembre 2023 a 19 unità (21 unità al 31 dicembre 2022).

L'esercizio si chiude con una perdita di € 6.909 migliaia, contro una perdita di € 23.759 migliaia del 2022. La variazione è principalmente correlata alla valutazione a fair value, nel periodo di confronto, delle partecipazioni sopra menzionate.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, le partecipazioni risultano pari a € 153.249 migliaia contro € 153.555 migliaia al 31 dicembre 2022.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è la seguente:

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/23</b>	<b>31/12/22</b>
(A) Cassa e disponibilità liquide	26.643	66.929
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
<b>(C) Liquidità (A)+(B)</b>	<b>26.643</b>	<b>66.929</b>
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	106.901	280
(E) Crediti finanziari verso controllate	78.005	7.178
<b>(F) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)+(E)</b>	<b>211.549</b>	<b>74.387</b>
(G) Debiti verso banche C/C passivi	-	-
(H) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	3.025	5.000
(I) Debiti verso banche per finanziamenti	14.025	-
(J) Prestiti obbligazionari	64.666	666
(K) Debiti per leasing finanziari	-	-
(L) Debiti finanziari per diritti d'uso	247	232
(M) Debiti verso altri finanziatori	-	-
(N) Strumenti finanziari derivati	-	-
(O) Debiti finanziari verso controllate	168.299	120.807
<b>(P) Indebitamento finanziario corrente (G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)+(N)+(O)</b>	<b>250.262</b>	<b>126.705</b>
<b>(P) Indebitamento finanziario corrente netto (P)-(F)</b>	<b>38.713</b>	<b>52.318</b>
(Q) Crediti finanziari verso controllate non correnti	196.616	258.509
<b>(R) Totale attività finanziarie non correnti (Q)</b>	<b>196.616</b>	<b>258.509</b>
(S) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	74.117	83.923
(T) Debiti verso banche per finanziamenti	85.826	73.423
(U) Prestiti obbligazionari	35.000	99.000
(V) Debiti per leasing finanziari	-	-
(W) Debiti finanziari per diritti d'uso	251	412
(W1) Debiti finanziari verso controllate	1.929	1.180
(X) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<b>(Y) Indebitamento finanziario non corrente (S)+(T)+(U)+(V)+(W)+(X)</b>	<b>197.123</b>	<b>257.938</b>
<b>(Z) Indebitamento finanziario netto (Y)+(P)-(R)</b>	<b>39.220</b>	<b>51.747</b>

La posizione finanziaria netta della capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 39.220 migliaia contro una posizione finanziaria negativa di € 51.747 migliaia al 31 dicembre 2022, inclusiva di € 26.643 migliaia di disponibilità di cassa e disponibilità liquide, di € 106.901 migliaia di Time Deposit e contratti derivati, di € 274.621 migliaia di crediti verso controllate, di € 170.228 migliaia di debiti verso controllate e di € 276.659 migliaia di debiti verso istituti di credito. La variazione positiva pari a € 12.527 è correlata principalmente alla cessione della partecipazione in ClearMedi HealthCare Ltd oltre alle molte operazioni effettuate nel corso del 2023.

## Andamento della Gestione del Gruppo

**Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale del gruppo CIR.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (valori in €/000):

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/(Perdita)
CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite	420.000	692.541	3.049

I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio separato approvato al 31 dicembre 2022 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

**Attività di ricerca e sviluppo**

L'attività di ricerca e sviluppo scientifica svolta dal Gruppo è coordinata internamente da un Direttore delle Attività Scientifiche e di Ricerca attraverso la progettazione di protocolli originali, la facilitazione di progetti promossi in autonomia dalle varie strutture sanitarie e la partecipazione a progetti promossi da Enti quali Università o Istituti di Ricerca. Al Gruppo quest'anno è stato assegnato il Premio SIGOT come miglior contributo scientifico al Congresso Nazionale della Società Italiana Geriatria Ospedale e Territorio (SIGOT).

Inoltre il Gruppo è impegnato, in collaborazione con la ESPRM (European Society of Physical and Rehabilitation Medicine) nello sviluppo di protocolli applicativi per l'utilizzo di strumentazioni robotiche in riabilitazione e nello studio di modelli di cura con riabilitazione e idroterapia nel Morbo di Parkinson.

Quest'anno è stato realizzato un evento dal titolo "European Rehabilitation Robotics School", organizzato dal Gruppo, promosso dal "Robotic and New Technologies Committee" della ESPRM sotto l'egida dello European Board di Medicina Fisica e Riabilitativa, SIMFER (Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa) e SIRN (Società Italiana di Riabilitazione Neurologica).

## Azioni proprie

La società Kos S.p.A. non possiede azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

## Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della capogruppo ed i dati del bilancio consolidato

(euro/000)	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto
<b>PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>114.292</b>	<b>(6.909)</b>	<b>121.490</b>	<b>(23.759)</b>
Patrimoni netti e Risultati netti delle Società consolidate al netto dei dividendi distribuiti	459.675	15.301	467.037	4.983
Effetto cessione ClearMedi HealthCare Ltd		3.282		
Storno svalutazione su Società consolidate	35.422		35.422	20.442
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate e avviamenti	(251.839)		(277.585)	
Fair value strumenti derivati	(13)		(29)	
Storno dividendi		(597)		(707)
Altro	(1.470)	1.642	(373)	(727)
<b>PATRIMONIO NETTO E RISULTATO TOTALE</b>	<b>356.067</b>	<b>12.719</b>	<b>345.962</b>	<b>232</b>
di cui Patrimonio e Risultato di terzi	7.445	1.066	7.680	986
<b>PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>348.622</b>	<b>11.653</b>	<b>338.282</b>	<b>(754)</b>

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Rapporti con entità correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività di gestione delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR.

Per ulteriori dettagli dei rapporti con entità correlate si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di KOS S.p.A..

---

## Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 c.c., forniamo di seguito l'elenco di tutte le sedi della società alla data del 31 dicembre 2023:

Sede Legale: Via Ciovassino, 1 - 20121 Milano

Sede Operativa: Via Durini, 9 - 20122 Milano

Milano, 22 febbraio 2024

*PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Il Presidente  
Dott. Carlo Michelini



# Schemi di bilancio 2023

<b>Prospetto del conto economico consolidato</b>	<b>64</b>
<b>Prospetto del conto economico complessivo consolidato</b>	<b>65</b>
<b>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata</b>	<b>66</b>
<b>Prospetto del rendiconto finanziario consolidato</b>	<b>67</b>
<b>Prospetto della variazione del patrimonio netto consolidato</b>	<b>68</b>

# Prospetto del conto economico consolidato

<b>(euro/000)</b>	<b>Note</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
RICAVI	4	751.956	683.474
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	5	(53.596)	(53.556)
COSTI PER SERVIZI	6	(154.918)	(147.412)
COSTI PER IL PERSONALE	7	(390.678)	(364.018)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	8	22.466	32.972
ALTRI COSTI OPERATIVI	9	(31.280)	(30.042)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	20	40	9
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>143.990</b>	<b>121.427</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	10	(90.964)	(90.984)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>53.026</b>	<b>30.443</b>
PROVENTI FINANZIARI	11	4.127	524
ONERI FINANZIARI	12	(37.502)	(31.909)
DIVIDENDI	11	50	40
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	13	-	-
<b>UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>19.701</b>	<b>(902)</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	14	(7.921)	422
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>		<b>11.780</b>	<b>(480)</b>
UTILE DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	15	939	712
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>		<b>12.719</b>	<b>232</b>
UTILE(PERDITA) DI TERZI		1.066	986
<b>UTILE(PERDITA) DI GRUPPO</b>		<b>11.653</b>	<b>(754)</b>
Utile(perdita) per azione	41	0,131	(0,008)
Utile(perdita) diluito per azione	41	0,130	(0,008)

# Prospetto del conto economico complessivo consolidato

<b>(euro/000)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>11.780</b>	<b>(480)</b>
<b>Variazioni che non si riverseranno a conto economico:</b>		
Variazione lorda utili(perdite) attuariali	(424)	2.749
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali	99	(660)
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	(771)	(744)
<b>Variazioni che si riverseranno a conto economico:</b>		
Variazione lorda della riserva di cash flow hedge	21	22
Effetto fiscale su variazione della riserva di cash flow hedge	(5)	(5)
Utile(perdita) da attivita' cessate e da attivita' destinate alla dismissione	939	712
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>11.639</b>	<b>1.594</b>
Soci della controllante	10.572	565
Interessenze di pertinenza di terzi	1.067	1.029

# Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

(euro/000)	Note	31/12/23	31/12/22
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>		<b>1.397.534</b>	<b>1.434.278</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16	370.830	370.506
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17	233.540	251.463
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITA'	18	762.206	779.312
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	19	2.411	2.539
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	20	670	631
PARTECIPAZIONI	20	1.825	1.825
ALTRI CREDITI	21	2.129	2.355
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	22	-	-
IMPOSTE DIFFERITE	23	23.923	25.647
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		<b>271.513</b>	<b>209.483</b>
RIMANENZE	24	5.374	5.522
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	25	3.474	743
CREDITI COMMERCIALI	26	91.330	88.062
ALTRI CREDITI	27	14.113	17.052
CREDITI FINANZIARI	28	9.481	6.508
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	22	106.848	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	29	40.893	91.596
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>25.106</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.669.047</b>	<b>1.668.867</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30</b>	<b>356.067</b>	<b>345.962</b>
CAPITALE SOCIALE		8.853	8.853
RISERVE		42.692	43.297
UTILI(PERDITE) ACCUMULATI		297.077	286.132
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>348.622</b>	<b>338.282</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		7.445	7.680
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>		<b>976.742</b>	<b>1.055.797</b>
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	31	35.000	99.000
ALTRI DEBITI FINANZIARI	31	160.274	158.168
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	31	741.113	757.459
DEBITI COMMERCIALI	36	784	812
ALTRI DEBITI	37	146	143
IMPOSTE DIFFERITE	32	14.663	14.719
FONDI PER IL PERSONALE	33	20.586	20.077
FONDI PER RISCHI ED ONERI	34	4.176	5.419
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		<b>336.238</b>	<b>259.498</b>
BANCHE C/C PASSIVI	31	-	-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	31	64.666	666
ALTRI DEBITI FINANZIARI	31	17.350	5.298
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	31	59.497	53.932
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	35	4.514	308
DEBITI COMMERCIALI	36	71.566	75.114
ALTRI DEBITI	37	81.347	83.549
FONDI PER RISCHI ED ONERI	34	37.298	40.631
<b>PASSIVITA' CORRELATE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>7.610</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.669.047</b>	<b>1.668.867</b>

# Prospetto del rendiconto finanziario consolidato

(euro/000)	31/12/23	31/12/22
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Utile del periodo inclusa la quota di terzi	11.780	(480)
RETTIFICHE:		
Ammortamenti e svalutazioni di attivo immobilizzato	89.540	86.774
Plusvalenza da cessione immobili	(7)	-
Accantonamento ai fondi del personale, al netto degli utilizzi e stock options	201	(1.690)
Accantonamento ai fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	(4.576)	1.720
Oneri finanziari netti	33.325	31.345
Imposte sul reddito	7.921	(422)
Variazione capitale circolante netto al netto delle acquisizioni	(6.668)	(12.921)
Variazione altre attività'/passività' correnti al netto delle acquisizioni	(3.076)	2.793
Altre variazioni (crediti/debiti non correnti) al netto delle acquisizioni	1.869	(369)
Interessi pagati	(12.270)	(7.974)
Imposte sul reddito pagate	(2.803)	(2.610)
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>115.236</b>	<b>96.166</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
(Acquisto)/cessione di attivo immobilizzato	(27.371)	(37.445)
Flusso generato dalla cessione di attività'	19.200	-
Flusso assorbito dall'acquisizione di attività' al netto del saldo banche	-	(3.676)
Flusso di cassa assorbito dall'acquisto di Time deposit	(105.000)	-
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(113.171)</b>	<b>(41.121)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Altre variazioni di patrimonio netto	(1.817)	(704)
Variazione altre attività finanziarie e altri crediti finanziari	(1.056)	(1.351)
Accensione/(estinzione) di altri debiti finanziari	11.117	(61.142)
Rimborso debiti finanziari per diritti d'uso	(77.160)	(71.746)
Dividendi e riserve distribuite	(505)	(590)
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(69.421)</b>	<b>(135.533)</b>
<b>AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE</b>	<b>(67.356)</b>	<b>(80.488)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO</b>	<b>91.596</b>	<b>172.084</b>
<b>FLUSSO/DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>16.653</b>	<b>-</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO</b>	<b>40.893</b>	<b>91.596</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>40.893</b>	<b>91.596</b>
<b>BANCHE C/C PASSIVI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO</b>	<b>40.893</b>	<b>91.596</b>

Nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Flusso/Disponibilità liquide nette attività destinate alla dismissione" escludendo gli effetti dei flussi di ClearMedi HealthCare LTD e ClearView LTD, per i cui impatti si rimanda al paragrafo "2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità" delle Note esplicative al bilancio consolidato.

# Prospetto della variazione del patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALUTAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVERSIONE	RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINORANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2021	8.853	1.771	40.250	2.387	(46)	(3.186)	285.187	1.511	1.390	338.117	977	6.546	345.640
Aumenti di capitale										0			0
Utile/(Perdita) del periodo									(754)	(754)	986		232
<b>ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					17					17			17
- Variazione netta riserva "IAS 19"						2.042				2.042		47	2.089
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								(740)		(740)		(4)	(744)
<b>Utile/(Perdita) complessivo di periodo:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>2.042</b>	<b>0</b>	<b>(740)</b>	<b>(754)</b>	<b>565</b>	<b>986</b>	<b>43</b>	<b>1.594</b>
Incremento riserva piani di stock option				62						62			62
Acquisto terzi Villa Nuova Armonia							(462)			(462)		(282)	(744)
Destinazione risultato esercizio precedente							1.390		(1.390)	0	(977)	977	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti										0		(590)	(590)
Saldo al 31/12/2022	8.853	1.771	40.250	2.449	(29)	(1.144)	286.115	771	(754)	338.282	986	6.694	345.962
Saldo al 31/12/2022	8.853	1.771	40.250	2.449	(29)	(1.144)	286.115	771	(754)	338.282	986	6.694	345.962
Aumenti di capitale										0			0
Utile/(Perdita) del periodo									11.653	11.653	1.066		12.719
<b>ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					16					16			16
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(326)				(326)		1	(325)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								(771)		(771)			(771)
<b>Utile/(Perdita) complessivo di periodo:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>(326)</b>	<b>0</b>	<b>(771)</b>	<b>11.653</b>	<b>10.572</b>	<b>1.066</b>	<b>1</b>	<b>11.639</b>
Variazione netta riserva piani di stock option				(295)			312			17			17
Acquisto terzi Die Frankenschwestern GmbH							(243)			(243)		213	(30)
Cessione CMH										0		(84)	(84)
Acquisto terzi Sanatrix Srl							(6)			(6)		(926)	(932)
Destinazione risultato esercizio precedente							(754)		754	0	(986)	986	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti										0		(505)	(505)
Saldo al 31/12/2023	8.853	1.771	40.250	2.154	(13)	(1.470)	285.424	0	11.653	348.622	1.066	6.379	356.067





# Note esplicative al bilancio consolidato

<b>1 - Profilo del Gruppo KOS</b>	<b>72</b>
<b>2 - Principi contabili e criteri di valutazione</b>	<b>78</b>
<b>3 - Informativa su rischi e strumenti finanziari</b>	<b>117</b>

# 1 - Profilo del Gruppo KOS

Il Gruppo KOS (precedentemente Gruppo HSS) è attivo dal 2003 nel settore sanitario e assistenziale. Il suo sviluppo è proseguito nel corso degli ultimi anni attraverso le seguenti linee:

- acquisizioni di singole unità di business o catene private già attive;
- partecipazione a gare pubbliche di concessione per ristrutturazioni e/o gestioni integrale;
- partecipazione a gare per affidamenti di investimenti e/o gestioni settoriali (tecnologia avanzata, radiologia, sale operatorie, ecc.) in aziende sanitarie o socio-sanitarie pubbliche;
- iniziative green field con o senza soci locali.

Il Gruppo indirizza i propri investimenti nella gestione di residenze per la cura della cronicità (residenze sanitarie, psichiatriche, riabilitative e per diversamente abili), nella gestione di tecnologia diagnostica e terapeutica ad alta complessità in ospedali pubblici e privati (RMN, Pet, Acceleratori, centri di terapia protonica) e nelle concessioni pubbliche per la gestione di ospedali.

In particolare, il Gruppo opera nei seguenti settori operativi:

**Residenze Socio-Assistenziali:** il Gruppo è attivo nell'assistenza residenziale e sanitaria agli anziani non autosufficienti prevalentemente con i marchi "Anni Azzurri" e "Charleston".

**Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale:** il Gruppo è attivo nella gestione di centri di riabilitazione funzionale e psichiatrica prevalentemente con i marchi "Santo Stefano" (riabilitazione funzionale) e "Neomesia" (riabilitazione psichiatrica).

**Acuti:** Dell'area Acuti vengono incluse le attività relative al Gruppo Sanatrix e i centri ambulatoriali. Nell'ambito di tale area il Gruppo gestisce altresì in regime di concessione l'Ospedale F.lli Montecchi di Suzzara (MN).

**Diagnostica e Cure oncologiche:** il Gruppo era attivo nella fornitura di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia, quest'ultima in fase di sviluppo) in outsourcing, principalmente attraverso la controllata ClearMedi Helthcare LTD. Le attività del Gruppo in tale settore sono state cedute a giugno 2023.

L'attività del Gruppo si svolge prevalentemente sul territorio nazionale con una concentrazione in undici regioni del Nord e Centro Italia (Liguria, Piemonte, Lombardia,

Lazio, Toscana, Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Marche, Umbria e Campania). Attraverso l'acquisizione del Gruppo Charleston, avvenuta a fine 2019, il Gruppo KOS esercita la propria attività anche in Germania.

Il Gruppo KOS, che al 31 dicembre 2023 gestisce 146 strutture, di cui 94 nel centro-nord Italia e 52 in Germania, per un totale di 13.753 posti letto, ai quali se ne aggiungono circa 703 in fase di realizzazione, è attivo in tre settori operativi:

- **Residenze Socio-Assistenziali:** gestione di residenze per anziani con 111 strutture RSA per un totale di 11.019 posti letto operativi, di cui 4.488 in Germania;
- **Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale:** gestione di 33 strutture di riabilitazione, per un totale di 2.427 posti letto operativi;
- **Acuti:** gestione di un ospedale di 123 posti letto a Suzzara e delle attività relative al Gruppo Sanatrix (184 posti letto), oltre a 15 centri ambulatoriali;

KOS S.p.A. ha sede legale in via Ciovassino, 1 Milano e sede operativa in via Durini, 9. Le azioni ordinarie sono detenute rispettivamente:

- 59,77% da C.I.R S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Italiano gestito da Borsa Italiana;
- 40,23% da F2i Healthcare SpA, società controllata dal Secondo Fondo F2i.

### **Area di consolidamento e acquisizioni**

I prospetti contabili consolidati comprendono i dati periodici della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa direttamente e indirettamente controllate al 31 dicembre 2023 uniformati ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo nella predisposizione del Bilancio Consolidato.

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo della "integrazione globale":

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota Gruppo
KOS Care S.r.l	Milano	2.550.000	€	Kos S.p.A	100,00%	100,00%
Jesilab S.r.l	Jesi (AN)	80.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Abitare il Tempo S.r.l	Loreto (AN)	100.826	€	KOS Care S.r.l	54,00%	54,00%
Fidia S.r.l	Corridonia (MC)	10.200	€	KOS Care S.r.l	60,00%	60,00%
Sanatrix S.r.l.	Macerata	843.700	€	KOS Care S.r.l	94,08%	94,08%
Ospedale di Suzzara S.p.A.	Suzzara (MN)	120.000	€	Kos S.p.A	99,90%	99,90%
Sanatrix Gestioni S.r.l.	Civitanova Marche (MC)	300.000	€	Sanatrix S.r.l.	99,64%	93,75%
Charleston Holding GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Regenta Betriebsgesellschaft mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Elisabethenhaus Betriebsgesellschaft mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Dienstleistungsgesellschaft für Sozialeinrichtungen mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.600	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Friesenhof GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	Nordenham (DE)	50.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
RDS Residenzpark Dienstleistung & Service GmbH	Nordenham (DE)	25.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	128.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Dienstleistungsgesellschaft für Sozialeinrichtungen - Nord mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus am Bahnhof GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	51.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
RSG Rotenburger Servicegesellschaft am Bahnhof mbH	Rotenburg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	51.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
OSW Ottersberger Servicegesellschaft Wümmeblick mbH	Ottersberg (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	Seehof (DE)	51.200	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
DGS Dienstleistungsgesellschaft Seehof mbH	Seehof (DE)	26.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	27.500	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
proGusto Schwaneweder Servicegesellschaft mbH	Schwanewede (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	100,00%	100,00%
Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	Bakum (DE)	51.129	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
APZ zu Bakum Servicegesellschaft mbH	Bakum (DE)	25.000	€	Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	100,00%	100,00%
Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Seniorenheim Haus am Park GmbH	Bremervörde (DE)	50.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
VSG Vörder Service Gesellschaft mbH	Bremervörde (DE)	25.000	€	Seniorenheim Haus am Park GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%

Continua ►

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota Gruppo
FFH Fehmarnsche Flinke Hände Servicegesellschaft mbH	Fehmarn (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	100,00%	100,00%
Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	Glückstadt (DE)	51.129	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
LH Glückstadt Servicegesellschaft mbH	Glückstadt (DE)	25.000	€	Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	50.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
GBS Goldbach Servicegesellschaft mbH	Langwedel (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	Sittensen (DE)	26.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
BSG Börde Servicegesellschaft mbH	Sittensen (DE)	25.565	€	Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	100,00%	100,00%
Charleston VOR- GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
SSB Servicegesellschaft Selsinger Börde mbH	Selsingen (DE)	25.000	€	Charleston VOR- GmbH	100,00%	100,00%
Charleston - Ambulante Dienste GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Senovum GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	226.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	Bremen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
WPH Lesmona Servicegesellschaft mbH	Bremen (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	100,00%	100,00%
Senioren- und Pflegehaus "Drendel" Betriebs GmbH	Zweiflingen (DE)	30.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegeeinrichtung Bad Camberg GmbH -Anna-Müller-Haus-	Bad Camberg (DE)	100.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Kikra GmbH	Gilserberg (DE)	26.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
MPS Catering GmbH	Gilserberg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Bayernstift Service GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
SLW Altenhilfe Liebfrauenhaus GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	50.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
Bayernstift Mobil GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
Die Frankenschwestern GmbH	Erlangen (DE)	25.000	€	Bayernstift Mobil GmbH	100,00%	100,00%
Brisa Management GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Dr. Murken GmbH	Gütersloh (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Klostergarten GmbH	Welper (DE)	26.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Schrieweshof GmbH	Paderborn (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Luisenhof GmbH	Gladbeck (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Seniorenresidenzen GmbH	Brilon (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%

Continua ►

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota Gruppo
Christophorus Pflege- und Betreuungsdienste GmbH	Dortmund (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Intensivpflegedienste GmbH	Dortmund (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Essen GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Mülheim GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Charleston Dienstleistungsgesellschaft Ruhr mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Neuenstein GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
SIG GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
GSA GP GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
GSA GmbH & Co. Immobilien Verwaltungs KG	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	5.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
QLT.CARE GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Crailsheim GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Durlangen GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Inntal Pflegeheime GmbH	Waldkraiburg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
KOS Servizi Società Consortile a r.l.	Milano	138.000	€	Kos S.p.A	5,35%	97,81%
				KOS Care S.r.l	85,51%	
				Ospedale di Suzzara S.p.A.	1,79%	
				Abitare il Tempo S.r.l	4,11%	
				Sanatrix Gestioni S.r.l.	2,52%	
				Fidia S.r.l.	0,36%	
				Jesilab S.r.l.	0,36%	

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote		Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31/12/2023	Valore di carico (euro/000) 31/12/2022
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	112.043.000	€	KOS Care S.r.l	0,80%	0,80%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	670	631
ClearView Healthcare LTD	New Delhi (IND)	4.661.880	INR	Kos S.p.A	85,19%	85,19%	-	-
Altre imprese							32	32
<b>Totale</b>							<b>2.495</b>	<b>2.456</b>

\* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

Per effetto delle acquisizioni di alcune nuove strutture in Italia e Germania avvenute nel corso del 2022 e del 2023, si rileva che i dati al 31 dicembre 2023 non sono immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2022.

Le società acquisite sono state assunte nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui sono stati trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici che coincide generalmente con la data di acquisizione. Con riferimento alle acquisizioni effettuate si ricorda che, in base al principio contabile IFRS 3 revised, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio delle società acquisite, nei limiti del loro fair value. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono le società acquisite, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

## 2 - Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

### Principi contabili e criteri di valutazione

---

## 2.1 Principi contabili

Il presente bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche 'IFRS') adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli 'International Financial Reporting Standards', tutti gli 'International Accounting Standards' (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate 'Standards Interpretations Committee' (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 9 luglio 2002 e dal Regolamento Europeo n. 2019/519 della Commissione del 28 marzo 2019 il quale modifica il regolamento CE n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento CE n. 1606/2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I principi contabili IFRS 8 "Settori operativi" e IAS 33 "Utile per azione" non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Si ricorda che il Gruppo KOS ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2008.

In coerenza con gli esercizi precedenti il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato

l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio del Gruppo KOS è costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato e dalle Note Esplicative al Consolidato.

Principi contabili e criteri di valutazione

---

## 2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità

Il conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" delle società del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Il "conto economico complessivo consolidato", redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l'evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 38 "rapporti con controparti correlate".

Il bilancio consolidato del periodo di confronto, è stato redatto includendo la riclassifica dei saldi di ClearMedi HealthCare LTD, a fronte di un accordo di cessione siglato a dicembre 2022 per il trasferimento del 100% delle quote della società sopra menzionata. L'operazione si è conclusa a giugno 2023 con la cessione dell'intero capitale di ClearMedi HealthCare LTD.

A riguardo, al 31 dicembre 2023 nel bilancio consolidato si registra quanto segue:

- nel conto economico e nel conto economico complessivo al 31 dicembre 2023 e, ai fini comparativi al 31 dicembre 2022, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri meno i costi di vendita, delle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione";
- nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 e, ai fini comparativi per il 31 dicembre 2022, i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Flusso generato da attività destinate alla dismissione" escludendo gli effetti dei flussi delle due società oggetto di cessione che vengono presentati nel paragrafo successivo;

Nel seguito sono presentati nel dettaglio il conto economico, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario della società ClearMedi HealthCare LTD al 31 maggio 2023 (data ultimo consolidamento della partecipazione) ed al 31 dicembre 2022.

**CONTRIBUZIONE AL CONTO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ CEDUTE E DESTINATE A DISMISSIONE**

<b>(euro/000)</b>	<b>31/05/23</b>	<b>31/12/22</b>
RICAVI	7.638	18.412
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>145</b>	<b>1.918</b>
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(734)	(972)
IMPOSTE	7	20
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>(582)</b>	<b>966</b>
Plusvalenza da cessione delle attività destinate alla dismissione	2.854	-
Costi sostenuti per la cessione al netto dell'effetto fiscale	(333)	(254)
Accantonamento rischi garanzie sulla cessione di ClearMedi	(1.000)	-
<b>UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>939</b>	<b>712</b>

**CONTRIBUZIONE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CEDUTE  
E DESTINATE A DISMISSIONE**

<b>(euro/000)</b>	<b>31/05/23</b>	<b>31/12/22</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>(582)</b>	<b>966</b>
<b>Variazioni che non si riverseranno a conto economico:</b>		
Variazione lorda utili(perdite) attuariali		
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali		
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	(18)	(759)
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>(600)</b>	<b>207</b>

**CONTRIBUZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DIMISSIONE**

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/22</b>
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2.085
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.017)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(1.004)
<b>AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE</b>	<b>64</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO</b>	<b>721</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO</b>	<b>785</b>

## 2.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa controllate, direttamente e/o indirettamente, tenuto conto delle date dalle quali tale controllo si considera acquisito.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono illustrati nel seguito.

Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

### **Società controllate**

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo esercita il controllo come definito dal nuovo principio IFRS 10 – Bilancio consolidato. KOS S.p.A. controlla una partecipata quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a KOS S.p.A. la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa.

Ove necessario sono state effettuate rettifiche ai bilanci singoli delle società controllate al fine di allineare i principi contabili con quelli utilizzati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "avviamento".

Se, dopo un'ulteriore verifica, il costo dell'acquisizione è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza è riconosciuta in una riserva di patrimonio netto.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo vengono eliminati.

Le perdite non realizzate vengono eliminate e, allo stesso tempo, considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

### **Società collegate**

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo con-giunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. In caso di transazioni tra società del Gruppo e società collegate, gli eventuali utili e le eventuali perdite sono eliminate sulla base delle quote di partecipazione detenute.

### **Imprese a controllo congiunto**

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto, che non sono qualificabili come joint operations, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

### **Aggregazioni di imprese e avviamento**

Nel caso di acquisizione da terzi di aziende o rami di azienda, anche tramite fusione o conferimento, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'eventuale differenza negativa avviamento negativo, dopo un'ulteriore verifica, è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate. Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le eventuali svalutazioni dello stesso non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore attribuibile dell'avviamento.

### **Azionisti terzi**

La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interesse del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

### **Acquisizione di quote di minoranza**

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interesse nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. Il principio IFRS 10 stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto.

### **Dividendi infragruppo**

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono eliminati dal conto economico consolidato.

## 2.4 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).

Tra tali attività non correnti si include anche l'avviamento quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogni-qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale.

Le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

#### Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al fair value alla data di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria a cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 "oneri finanziari", vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di qualifying assets, a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. La revisione del principio non ha comportato impatti sul bilancio consolidato del gruppo KOS.

## **Diritti d'uso**

In sede di prima applicazione del principio nel 2019, per tutti i contratti di leasing con durata superiore a 12 mesi il Gruppo ha iscritto nello stato patrimoniale le attività rappresentative del diritto d'uso del bene ("Diritti d'uso delle attività"), e la relativa passività finanziaria ("Altri debiti finanziari per diritti d'uso"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

L'attività relativa al Diritto d'uso è rilevata nell'attivo al costo, pari al valore iniziale della passività finanziaria, rettificata di eventuali pagamenti effettuati in periodi precedenti o alla data di inizio del contratto di leasing, aumentata degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile l'utilizzo dell'attività iscritta, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare l'attività nelle condizioni originarie, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Il Diritto d'Uso è ammortizzato a quote costanti al minore tra la vita utile del Diritto d'Uso stesso e la durata del contratto. Alla fine di ogni esercizio o in presenza di indicatori o eventi che lo ritengano necessario, la Società procederà alla revisione ed all'aggiornamento del valore residuo dell'attività.

La passività finanziaria è iscritta al valore attuale netto dei pagamenti futuri effettuati

lungo tutta la durata del contratto, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto di leasing, o, se non immediatamente determinabile, al tasso di finanziamento marginale a cui il contratto pertiene. Eventuali rinnovi contrattuali o estensioni sono considerati nella determinazione della passività finanziaria, e dunque considerati nell'orizzonte contrattuale di riferimento, solo laddove sia altamente probabile che venga esercitata l'opzione di rinnovo.

La passività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato ed è oggetto di rimisurazione in presenza di modifiche che interessano l'esercizio di opzioni di rinnovo o di terminazione del contratto, con conseguente modifica del valore di iscrizione del relativo diritto d'uso.

La passività finanziaria è stata determinata attualizzando i pagamenti futuri attesi al tasso di indebitamento marginale dei contratti.

Con riferimento alle opzioni di rinnovo, il management ritiene di adottare una policy per la determinazione del lease term che risulti coerente con l'orizzonte temporale di riferimento del business in cui opera (vale a dire, fino a tale orizzonte temporale il management ritiene che sia ragionevolmente certo proseguire nel contratto di lease).

In particolare, il Gruppo è focalizzato nella gestione delle strutture socio-sanitarie in un'ottica di medio-lungo periodo e pone in essere una politica d'investimento che permetta un ritorno economico-finanziario dello stesso entro un periodo temporale di 10 anni. Pertanto, al fine di identificare un lease term che rappresenti un orizzonte temporale coerente con quello utilizzato dal management per valutare un'opportunità d'investimento e tenuto conto degli elementi di incertezza di lungo periodo che caratterizzano il business in cui opera, il Gruppo ritiene di considerare, alla data di stipula di un contratto di locazione immobiliare, ragionevolmente certa la possibilità di esercitare l'opzione di rinnovo per i contratti che presentano un non-cancellable period uguale o inferiore ai 10 anni. Con riferimento ai contratti con un non-cancellable period superiore ai 10 anni (i.e. 12 anni) il management del Gruppo KOS non ritiene di disporre di informazioni che consentano di valutare la ragionevole certezza del rinnovo di tali contratti al termine del non-cancellable period. Per i contratti nel quale il Gruppo non considera ragionevolmente certo l'option period, il management ritiene che la ragionevole certezza del rinnovo si verificherà nel momento in cui il periodo opzionale entrerà nell'orizzonte temporale del business plan. A titolo d'esempio, in caso di contratto di 12+12, la ragionevole certezza del rinnovo (e quindi l'iscrizione della passività finanziaria relativa al periodo opzionale e corrispondente iscrizione del diritto d'uso) si verificherà al termine dell'8° anno di contratto, in quanto in tale anno il management, nella redazione del business plan per i successivi 5 anni, dovrà decidere se esercitare l'opzione di rinnovo (e quindi includere i flussi di cassa della struttura nel business plan). Inoltre, 5 anni è un periodo temporale entro cui si ritiene ragionevole poter decidere di non esercitare l'opzione di rinnovo e focalizzarsi su altre locations alternative.

Con riferimento al tasso finanziario utilizzato per l'attualizzazione dei diritti d'uso, sono stati presi come riferimento gli spread per mutui ipotecari con ammortamento

alla francese, sulla base della durata del contratto di affitto. La Società ha quindi utilizzato per il calcolo dei diritti d'uso dei tassi che variano dall'1,25% al 6,6%.

L'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato del Gruppo è descritto di seguito:

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/23</b>	<b>Impatto IFRS 16</b>	<b>31/12/2023 IFRS 16</b>
RICAVI	751.956		751.956
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(53.596)		(53.596)
COSTI PER SERVIZI	(230.446)	75.528	(154.918)
COSTI PER IL PERSONALE	(390.678)		(390.678)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	22.466		22.466
ALTRI COSTI OPERATIVI	(31.280)		(31.280)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	40		40
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>68.462</b>	<b>75.528</b>	<b>143.990</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	(28.683)	(62.281)	(90.964)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>39.779</b>	<b>13.247</b>	<b>53.026</b>
PROVENTI FINANZIARI	4.127		4.127
ONERI FINANZIARI	(17.079)	(20.423)	(37.502)
DIVIDENDI	50		50
<b>UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>26.877</b>	<b>(7.176)</b>	<b>19.701</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(9.484)	1.563	(7.921)
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE E DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	939		939
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>18.332</b>	<b>(5.613)</b>	<b>12.719</b>

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/23</b>	<b>Impatto IFRS 16</b>	<b>31/12/2023 IFRS 16</b>
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>644.763</b>	<b>752.771</b>	<b>1.397.534</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	370.830		370.830
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	233.540		233.540
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITA'	18.601	743.605	762.206
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	2.411		2.411
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	670		670
PARTECIPAZIONI	1.825		1.825
ALTRI CREDITI	2.129		2.129
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-		-
IMPOSTE DIFFERITE	14.757	9.166	23.923
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>271.513</b>	<b>-</b>	<b>271.513</b>
RIMANENZE	5.374		5.374
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	3.474		3.474
CREDITI COMMERCIALI	91.330		91.330
ALTRI CREDITI	14.113		14.113
CREDITI FINANZIARI	9.481		9.481
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	106.848		106.848
DISPONIBILITA' LIQUIDE	40.893		40.893
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>916.276</b>	<b>752.771</b>	<b>1.669.047</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>390.023</b>	<b>(33.956 )</b>	<b>356.067</b>
CAPITALE SOCIALE	8.853		8.853
RISERVE	42.692		42.692
UTILI(PERDITE) ACCUMULATI	331.033	(33.956 )	297.077
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>382.578</b>	<b>(33.956 )</b>	<b>348.622</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.445		7.445
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>245.931</b>	<b>730.811</b>	<b>976.742</b>
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	35.000		35.000
ALTRI DEBITI FINANZIARI	160.274		160.274
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	10.302	730.811	741.113
DEBITI COMMERCIALI	784		784
ALTRI DEBITI	146		146
IMPOSTE DIFFERITE	14.663		14.663
FONDI PER IL PERSONALE	20.586		20.586
FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.176		4.176
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>280.322</b>	<b>55.916</b>	<b>336.238</b>
BANCHE C/C PASSIVI	-		-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	64.666		64.666
ALTRI DEBITI FINANZIARI	17.350		17.350
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	1.483	58.014	59.497
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	4.514		4.514
DEBITI COMMERCIALI	71.566		71.566
ALTRI DEBITI	83.445	(2.098 )	81.347
FONDI PER RISCHI ED ONERI	37.298		37.298
PASSIVITA' CORRELATE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-		-
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>916.276</b>	<b>752.771</b>	<b>1.669.047</b>

## **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari del gruppo sono relativi ad immobili non strumentali all'attività caratteristica del Gruppo stesso.

Gli investimenti immobiliari sono stati iscritti in sede di allocazione di parte del prezzo pagato per il Gruppo Sanatrix al *fair value* basato sul loro stato d'uso. Il fair value è determinato sulla base di apposite valutazioni commissionate a una primaria società di valutazione indipendente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Successivamente alla data di prima iscrizione, il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata dell'immobile risultante dalla valutazione commissionata alla società indipendente di cui sopra.

La componente terreni non è ammortizzata.

## **Contributi Pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri a essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

## **Perdita di valore delle attività**

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo KOS sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibi-

le stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni FVOCI), sono inizialmente rilevate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel caso di perdite di valore, il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite di valore, tramite imputazione a conto economico delle stesse. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in fondi immobiliari vengono valutate al FVTPL.

I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce utili (perdite) da partecipazioni.

## **ATTIVITÀ CORRENTI**

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presunto realizzo.

### **Crediti verso clienti e altri crediti**

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro fair value, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Gli stessi sono valutati sulla base del modello di impairment secondo l'IFRS 9, sulla base del quale la Società valuta i crediti adottando la logica di perdita attesa (Expected Loss).

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel Conto Economico al netto di eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore.

Così come previsto dal Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16-2-2021 della Consob, il Gruppo, ha tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione delle principali voci di bilancio con particolare riguardo ai rischi connessi e alla misurazione delle perdite attese su crediti. Da tale analisi non sono emersi impatti significativi.

### **Cessione dei crediti**

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### **Crediti tributari**

Sono iscritti al valore recuperabile e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

### **Altre attività correnti**

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.**

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche a immediata esigibilità.

Sono considerati mezzi equivalenti gli investimenti a breve termine, immediatamente esigibili e prontamente convertibili in valori conoscibili e non soggetti a rischi significativi di modifiche degli stessi.

Le giacenze sono iscritte al costo ammortizzato, svalutate per l'eventuale rischio di default della controparte. Le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. Il Gruppo considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

Il Gruppo valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

L'adozione del principio non ha generato impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale dello stesso.

### **Attività e passività destinate alla dismissione**

Le attività non correnti o i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come posseduti per la vendita quando è altamente probabile che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro utilizzo continuativo.

Le attività o il gruppo in dismissione vengono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita per riduzione di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, e poi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici ai dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ad altri principi contabili del Gruppo. Le perdite per riduzione di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita o per la distribuzione e le differenze di valutazione successive sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Una volta classificate come possedute per la vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari cessano di essere ammortizzati e le partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto non sono più rilevate con tale metodo.

Così come previsto dal Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16-2-2021 della Consob, il Gruppo, ha tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione delle principali voci di bilancio con particolare riguardo ai rischi connessi alle attività e passività finanziarie, con particolare attenzione al rischio di liquidità e alla misurazione delle perdite attese su crediti da parte degli enti creditizi. Da tale analisi non sono emersi impatti significativi.

## **PATRIMONIO NETTO**

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dai utili portati a nuovo.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono classificate in un'apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

### **Riserva di Fair Value**

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "FVO-CI" sono rilevati nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.

La riserva è trasferita integralmente al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita di valore della stessa.

### **Riserva cash flow hedge**

La riserva di copertura (*hedging*) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati (per la quota di *intrinsic*) che, ai fini dello IFRS 9, sono stati designati come "strumenti a copertura dei flussi di cassa" (*Cash Flow Hedge*). La porzione di utile o perdita ritenuta "efficace" viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico dell'esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura divenuta inefficace sono iscritti immediatamente a conto economico.

## **PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI**

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari" o alla voce "Proventi finanziari". Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

### **Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in pro-

grammi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi “a contributi definiti” l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

In particolare il trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS).

Ne deriva pertanto che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita” mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

### **Debiti commerciali, altri debiti, altre passività**

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento. Gli accantonamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo alla tempistica o all’importo degli accantonamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti ai fondi.

Si segnala che il Gruppo opera quasi esclusivamente nel mercato italiano, eventuali crediti e debiti in valuta estera vengono convertiti al cambio di fine periodo. I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante.

La voce “Altri debiti finanziari” accoglie la contropartita finanziaria della voce di Stato Patrimoniale Attivo “Diritti d’uso delle attività” secondo quanto definito dall’applicazione del principio IFRS 16.

## CONTO ECONOMICO

### Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti resi ed abbuoni. I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Sulla base dell'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando risultano relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori.

I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

### Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico, per competenza, nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti. Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

## Utile per azione

### *Base:*

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

### *Diluito:*

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la citata media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Come previsto dallo IAS 33, l'effetto diluitivo è calcolato esclusivamente quando dallo stesso emerge un valore di utile (perdita) per azione minore (maggiore) rispetto all'utile (perdita) base.

## Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono i costi delle stock option in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio ed i warrant assegnati per la quota maturata.

Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato. La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione e lungo il periodo in cui la prestazione del servizio da parte del personale è richiesta (*vesting period*).

Il *fair value* delle stock option e dei warrant è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Il *fair value* delle stock option e dei warrant viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicando il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali. Alla data di esercizio, il Gruppo rivede le proprie stime del numero di diritti che si prevede siano esercitati eventualmente influenzate da condizioni di esercizio non basate sul mercato. L'impatto di tale revisione, se presente, è iscritto nel conto economico d'esercizio con corrispondente contropartita nella voce "Riserve di Stock Option" di patrimonio netto per un importo tale che i costi cumulati corrispondano al valore revisionato con le stime aggiornate.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce *Debiti Tributari*. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al *metodo patrimoniale (liability method)* sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce *Attività per imposte anticipate*, se passivo, alla voce *Passività per imposte differite*.

KOS S.p.A. (triennio 2022-2024), Kos Care S.r.l. (triennio 2022-2024), Jesilab S.r.l. (triennio 2022-2024), Sa-natrix S.r.l. (triennio 2021-2023), Sanatrix Gestioni S.r.l. (triennio 2021-2023) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della ultima controllante CIR S.p.A. ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Le società che partecipano al consolidato fiscale nazionale trasferiscono alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale. La società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare, per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

## Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una reale relazione di copertura formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato di esercizio.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*, ad esempio la copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività finanziarie a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*) sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura di-venuta inefficace, sono iscritti a conto economico. Inoltre se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

## STRUMENTI FINANZIARI

### Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

### **Classificazione e valutazione successiva**

#### *Attività finanziarie*

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati.

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

*Attività finanziarie: valutazione del modello di business*

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

*Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse*

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

**Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite**

<b>Attività finanziarie valutate al FVTPL</b>	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
<b>Titoli di debito valutati al FVOCI</b>	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
<b>Titoli di capitale valutati al FVOCI</b>	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

*Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite*

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

**Eliminazione contabile***Attività finanziarie*

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

### *Passività finanziarie*

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Compensazione**

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

### *Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)*

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono contabilizzate a FVOCI e/o nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

### **Copertura di flussi finanziari**

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni

del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Coperture di investimenti netti**

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del fair value di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessi-

vo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

Principi contabili e criteri di valutazione

---

## 2.5 Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

### Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### Avviamento e attività immobilizzate

L'avviamento a vita indefinita è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione del valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili

all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento. A tal proposito si segnala che, vista l'evoluzione dell'attività e dell'articolazione del Gruppo nonché i cambiamenti che negli ultimi anni stanno ridefinendo il settore di riferimento, il Gruppo ha ritenuto opportuno un adeguamento della struttura organizzativa dello stesso (per divisione operativa). Tale riorganizzazione è stata riflessa anche nella rideterminazione delle CGU identificate ai fini del test d'impairment e prevede una organizzazione per paese (es. Italia, Germania), e, nell'ambito del paese, divisionale, in cui ogni divisione rispecchia un settore operativo con peculiarità specifiche. La ratio è la necessità di disporre di un modello organizzativo più efficace per la gestione di business diversi per "drivers" e modalità gestionali, quali le RSA da una parte e le attività di riabilitazione dall'altra, assegnando ai responsabili di ciascuna "business unit" il pieno controllo delle attività ad essi affidate.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. Posto che il Gruppo opera in quattro diversi settori operativi (Residenze Socio-Assistenziali, Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale, Acuti e Cure Oncologiche e Diagnostica, identificati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 8 ("Settori operativi"), le CGU individuate dal management, a cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti: Residenze Socio Assistenziali (RSA) Italia, Residenze Socio Assistenziali (RSA) Germania, Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non residenziale, Acuti. La CGU Cure Oncologiche e Diagnostica (che includeva il business operante in India), è stata oggetto di cessione nel mese di giugno 2023..

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Ulteriori dettagli sulla metodologia adottata sono riportati alla nota "Perdite di valore" e alla nota 16 relativa alle "Immobilizzazioni immateriali".

Il piano aziendale 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione di KOS S.p.A. sulla base del quale è stato predisposto il test d'impairment si basa sia su variabili controllabili dal management del Gruppo sia su ipotesi circa l'evoluzione di variabili esogene non direttamente controllabili o gestibili dalla Direzione del Gruppo.

In particolare, il piano è stato costruito sulla base di stime puntuali effettuate per le singole strutture del gruppo, e utilizzando key value drivers specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di impairment hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo siano correlate a servizi essenziali e supportate da una domanda in crescita, e che rimangano in parte rilevante sostenute dal Servizio Sanitario Nazionale, nonostante i limiti della spesa sanitaria pubblica.

### **Assunzioni di carattere generale**

- Graduale superamento della pandemia da Covid-19 e domanda in crescita in tutti i settori di attività.
- Incremento dei costi del personale legato ai rinnovi contrattuali e degli altri costi legati a dinamiche inflattive parzialmente compensato da un incremento dei ricavi derivanti dai contributi pubblici e parziale aumento della spesa privata.
- Distribuzione dividendi a partire dal 2024: 100% dell'utile consolidato di Gruppo dell'anno precedente.
- Ipotizzata la cessione di 2 strutture RSA Italia nel 2024 e l'ampliamento e costruzione di 9 strutture nel periodo 2024-2028.
- Termine della concessione di gestione dell'Ospedale di Suzzara nel 2024.

In aggiunta a tali assunzioni di carattere generale, si riportano sotto le assunzioni specifiche per ciascuna CGU:

### **Assunzioni di carattere generale relative alla CGU RSA Italia**

- Ripresa graduale dell'occupancy rate grazie al progressivo superamento dell'epidemia, alla rinnovata fiducia delle famiglie nel sistema delle RSA e a una domanda strutturalmente in crescita
- Rette sanitarie pubbliche e private ipotizzate in lieve crescita, in parziale compensazione dell'inflazione sui costi e per un miglioramento del mix di offerta di servizi

### **Assunzioni relative alla CGU RSA Germania**

- Relativamente alla CGU Long Term Care Germania è stato previsto un incremento della saturazione dei posti letto disponibili, grazie al graduale superamento della pandemia da Covid-19.
- Questo anche grazie all'aumento dei salari degli infermieri che consentirà di far fronte alla carenza di organici sofferta nei mesi passati e di ridurre il numero di

interinali con conseguente beneficio sui costi

- Previsto incremento annuo delle tariffe a compensazione degli incrementi del costo del lavoro e altri effetti inflattivi sui costi

### **Assunzioni relative alla CGU Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale**

- Progressivo miglioramento della saturazione, soprattutto per effetto della produzione del 100% del plafond regionale in tutte le strutture e incremento dell'attività fuori regione
- Sviluppo delle attività più complesse di neuroriabilitazione e di riabilitazione cardio pneumologica, difesa e crescita anche nel privato dell'offerta relativa alla riabilitazione ortopedica e muscolo scheletrica che rappresenta la percentuale maggiore della domanda e che in futuro potrebbe essere meno coperta da risorse SSN
- Sviluppo di servizi di riabilitazione psichiatrica, con domanda in forte crescita in alcuni segmenti quali i DCA (Disturbi Comportamento Alimentare)
- Rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, con conseguente aumento del costo del lavoro, ma anche dell'attrattività verso il personale socio-sanitario necessario per sostenere l'attività sanitaria da erogare

### **Assunzioni relative alla CGU Acuti**

- Termine della concessione di gestione dell'Ospedale di Suzzara nel 2024; tuttavia, ai fini dell'esercizio di impairment la Società ha testato il valore della partecipazione in sede alla controllante, verificandone la congruità rispetto alla consistenza del patrimonio netto della controllata
- KCA: crescita dell'attività solvente, in chirurgia, in RSA e in specialistica ambulatoriale

Al variare delle principali stime e assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso e il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte. Pertanto, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2023 in periodi futuri.

## **Altre partecipazioni**

Le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria fair value a conto economico complessivo (c.d. *fair value other comprehensive income*), ad eccezione delle partecipazioni in fondi immobiliari che devono essere valutate al FVTPL. Avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

Le partecipazioni sono iscritte al costo ad eccezione della partecipazione in Apokos che è valutata al patrimonio netto.

## **Fair value di strumenti derivati**

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il *fair value* di:

- 1 contratto *Interest Rate Cap*

Lo strumento di cui sopra è stato stipulato al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Non essendo state rispettate integralmente le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting, lo strumento di cui sopra è stato valutato FVTPL.

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "*fair value*" degli strumenti derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2023 di cui si rimanda per il dettaglio al paragrafo "3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura".

## **Stock options e warrants**

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con il piano di stock option e warrant esistente a beneficio di alcuni consiglieri di amministrazione e dipendenti di KOS S.p.A. e delle sue controllate. In particolare il costo di tale piano è stato determinato con riferimento alla stima del *fair value* dei diritti assegnati in anni passati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione, rivisto per valutare le *vesting condition* alla data di bilancio.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo. Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

### **Accantonamento al fondo svalutazione crediti**

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. In continuità di applicazione dell'IFRS 9, la valutazione delle perdite di valore è effettuata su un modello basato sulle perdite attese su crediti ('expected credit loss model'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

### **Passività potenziali**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Le cause e i contenziosi promosse nei confronti del Gruppo possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte delle direzioni del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappre-

senta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

### **Benefici ai dipendenti**

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

### **Imposte**

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando la migliore interpretazione della normativa e le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

## Principi contabili e criteri di valutazione

## 2.6 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs applicati dal 1 gennaio 2023

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2023.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	((UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS <sup>1</sup> )	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023

1 - Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judge-ments' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella precedente non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	UE 2023/2822 20 dicembre 2023

La valutazione degli impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi. Gli Amministratori non si aspettano impatti rilevanti dalla loro applicazione.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023**

In data 31/12/2023, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione da parte dello IASB</b>	<b>Data di entrata in vigore del documento IASB</b>	<b>Data di prevista omologazione da parte dell'UE</b>
<b>Standards</b>			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
<b>Amendments</b>			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'"equity method"	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'"equity method"
Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD
Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2025	TBD

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2023. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo, attualmente non risultano impatti significativi.

## 3 - Informativa su rischi e strumenti finanziari

### 3.1 Definizione dei rischi

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la

metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato centralmente dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia. Tale valutazione implica una svalutazione del credito che può variare dall'1% al 100% in base alla fascia nella quale lo stesso si trova. Con riferimento all'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, si rimanda alla tabella contenuta nel paragrafo "3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie".

## **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..);
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziarie;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei covenants associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si rimanda al paragrafo "3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie" per la tabella che analizza le passività finanziarie.

## **Rischio di mercato**

### *Rischio di cambio*

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio. Su questo fronte il Gruppo oltre a perseguire la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha posto in essere negli anni precedenti contratti di copertura su rischio cambio relative ad alcune operazioni di finanziamento e ad alcune operazioni di tipo commerciale.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere (redatti in valuta INR), le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione valuta locale, sono attive nel proprio mercato interno e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.

### *Rischio di tasso d'interesse*

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale sia in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Il tasso di interesse cui il Gruppo KOS è maggiormente esposta è euribor.

### *Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse*

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. Si rimanda al paragrafo "3.7 Analisi di sensitività" per maggior dettaglio.

### *Altri rischi di prezzo*

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

*Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

Il Gruppo opera in uno scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elementi di incertezza quali i conflitti in corso Russo-Ucraino e Israelo-Palestinese, un elevato livello di inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse ed il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico sopra esposto. Si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

## 3.2 Strumenti finanziari secondo l'IFRS 9: classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Nella tabella di seguito vengono riportate, per l'esercizio 2022 e 2023, le metodologie di valutazione utilizzate per ciascun tipo di attività e passività finanziaria.

Categorie di attività e passività finanziarie	Classificazione IFRS 9	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>			
Altre partecipazioni	Costo ad eccezione di Fondo Spazio Sanitario valutato al FVTPL	1.825	1.825
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	2.129	2.355
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
Crediti verso controllante	Costo ammortizzato	3.474	743
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	91.330	88.062
Altri crediti	Costo ammortizzato	14.113	17.052
Crediti finanziari	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	9.481	6.508
Altre attività finanziarie	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	106.848	-
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	40.893	91.596
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>			
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(35.000)	(99.000)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(160.274)	(158.168)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(741.113)	(757.459)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(784)	(812)
<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	-	-
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(64.666)	(666)
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(4.514)	(308)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(17.350)	(5.298)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(59.497)	(53.932)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(71.566)	(75.114)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

### Bilancio al 31 dicembre 2023

IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(euro/'000)				
<b>ATTIVO CORRENTE</b>				
Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
<b>Crediti finanziari</b>				
- derivati		53		53
- Crediti verso factor pro-soluto		9.428		9.428

### Bilancio al 31 dicembre 2022

IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(euro/'000)				
<b>ATTIVO CORRENTE</b>				
Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
<b>Crediti finanziari</b>				
- derivati		280		280
- Crediti verso factor pro-soluto		6.228		6.228

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti finanziari correnti e i debiti diversi - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati - si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;
- allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e delle valute, il gruppo KOS ha stipulato nel tempo contratti di *IRS-Interest Rate Swap*, *Collar* e *Interest Rate Cap*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante ed utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio. La ragione-volezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dall'istituto emittente;
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

Informativa su rischi e strumenti finanziari

### 3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Il Gruppo ha in essere due contratti di cessione del credito pro soluto. Il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/000)	31/12/22	Incrementi	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/23
Fondo svalutazione crediti	24.207	97	(3.597)	-	20.707

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Di seguito l'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, con l'indicazione di quelli verso il settore pubblico e verso i privati (valori in €/000).

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "3.1 Definizione dei rischi"

31/12/2023	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attivo non corrente</b>													
<b>Crediti commerciali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
<b>Altri crediti</b>	<b>2.129</b>	<b>2.129</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	2.129	2.129	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Attivo corrente</b>													
<b>Crediti commerciali privati</b>	<b>13.383</b>	<b>925</b>	<b>12.458</b>	<b>7.560</b>	<b>1.141</b>	<b>691</b>	<b>1.347</b>	<b>1.240</b>	<b>417</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	21.940	1.171	20.769	7.756	1.406	910	2.070	2.268	2.176	1.003	1.180	559	1.441
f.do svalutazione	-8.557	-246	-8.311	-196	-265	-219	-723	-1.028	-1.759	-948	-1.173	-559	-1.441
<b>Crediti commerciali pubblici</b>	<b>77.948</b>	<b>55.050</b>	<b>22.898</b>	<b>1.941</b>	<b>1.259</b>	<b>1.728</b>	<b>5.532</b>	<b>10.458</b>	<b>1.922</b>	<b>0</b>	<b>58</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	90.098	56.047	34.051	1.954	1.278	1.782	5.842	11.707	2.718	73	327	389	7.981
f.do svalutazione	-12.150	-997	-11.153	-13	-19	-54	-310	-1.249	-796	-73	-269	-389	-7.981
<b>Altri crediti</b>	<b>14.113</b>	<b>14.113</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	14.113	14.113	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>107.572</b>	<b>72.216</b>	<b>35.356</b>	<b>9.501</b>	<b>2.400</b>	<b>2.419</b>	<b>6.879</b>	<b>11.698</b>	<b>2.339</b>	<b>55</b>	<b>65</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

31/12/22	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attivo non corrente</b>													
<b>Crediti commerciali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
<b>Altri crediti</b>	<b>2.962</b>	<b>2.962</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	2.355	2.355	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Attivo corrente</b>													
<b>Crediti commerciali privati</b>	<b>10.729</b>	<b>2.181</b>	<b>8.548</b>	<b>5.661</b>	<b>1.143</b>	<b>338</b>	<b>743</b>	<b>547</b>	<b>116</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	19.353	2.397	16.956	5.850	1.374	677	1.554	1.463	1.553	1.453	1.074	492	1.466
f.do svalutazione	-8.624	-216	-8.408	-189	-231	-339	-811	-916	-1.437	-1.453	-1.074	-492	-1.466
<b>Crediti commerciali pubblici</b>	<b>77.333</b>	<b>59.482</b>	<b>17.851</b>	<b>2.228</b>	<b>2.890</b>	<b>1.010</b>	<b>2.971</b>	<b>6.656</b>	<b>1.929</b>	<b>165</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	92.916	60.657	32.259	2.242	2.925	1.032	3.123	7.633	2.853	369	807	31	11.244
f.do svalutazione	-15.583	-1.175	-14.408	-14	-35	-22	-152	-977	-924	-204	-805	-31	-11.244
<b>Altri crediti</b>	<b>17.052</b>	<b>17.052</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	17.052	17.052	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>107.469</b>	<b>81.070</b>	<b>26.399</b>	<b>7.889</b>	<b>4.033</b>	<b>1.348</b>	<b>3.714</b>	<b>7.203</b>	<b>2.045</b>	<b>165</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Informativa su rischi e strumenti finanziari

### 3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Le scadenze contrattuali delle "Passività finanziarie", già compresi gli interessi da versare, sono esposte nelle tabelle seguenti rispettivamente per il 2023 e il 2022. Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti correnti), inclusi gli interessi da versare. In particolare, tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

31.12.2023	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio (€/000)
<b>Capitale + Interessi</b>								
<b>Passività finanziarie non derivate</b>								
Prestiti obbligazionari	66.737	35.919	0	0	0	0	102.656	99.666
Altri debiti finanziari:	30.555	47.146	45.334	45.858	46.535	5.596	221.024	189.409
- Debiti verso banche per finanziamenti	27.939	45.150	42.990	44.483	45.839	0	206.401	177.435
- Debiti finanziari verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti verso società di leasing	2.141	1.996	2.344	1.375	696	5.596	14.149	11.784
- Debiti verso altri finanziatori	475	0	0	0	0	0	475	190
Banche c/c passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	71.566	0	0	0	0	0	71.566	71.566
<b>Passività finanziarie derivate</b>								
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>168.858</b>	<b>83.065</b>	<b>45.334</b>	<b>45.858</b>	<b>46.535</b>	<b>5.596</b>	<b>395.246</b>	<b>360.641</b>

31.12.2022	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio (€/000)
<b>Capitale + Interessi</b>								
<b>Passività finanziarie non derivate</b>								
Prestiti obbligazionari	3.241	66.737	35.919	0	0	0	105.897	99.666
Altri debiti finanziari:	15.284	30.258	39.011	37.934	35.572	51.789	209.848	176.697
- Debiti verso banche per finanziamenti	12.915	27.988	37.066	35.616	34.220	45.775	193.580	163.085
- Debiti finanziari verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti verso società di leasing	2.022	1.979	1.945	2.319	1.352	6.014	15.631	13.231
- Debiti verso altri finanziatori	346	291	0	0	0	0	637	381
Banche c/c passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	75.114	0	0	0	0	0	75.114	75.114
<b>Passività finanziarie derivate</b>								
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>93.639</b>	<b>96.995</b>	<b>74.930</b>	<b>37.934</b>	<b>35.572</b>	<b>51.789</b>	<b>390.859</b>	<b>351.477</b>

Gli altri debiti finanziari, con esclusione dei debiti finanziari per diritti d'uso, sono pari nell'esercizio a € 289,1 milioni e sono costituiti da debiti verso istituti di credito per finanziamenti e leasing per € 189,4 milioni, da prestiti obbligazionari per € 99,7 milioni.

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base alla curva dei tassi attesi alla data di bilancio.

I contratti di finanziamento sopra riportati contengono in taluni casi le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale, né si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo successivo.

Informativa su rischi e strumenti finanziari

### 3.5 Finanziamenti e *covenants* su finanziamenti

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale e dei debiti finanziari sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività ed il rispetto dei *covenants*, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

I principali debiti finanziari e leasing al 31 dicembre 2023 sono così sintetizzabili:

Società debitrice	Tipologia di finanziamento	Importo Residuo 31.12.2023	Scadenza	Tasso
KOS S.p.A.	Linea Immobiliare	77.142	23.06.2028	Euribor 6 mesi/360
KOS Care S.r.l.	Leasing Foligno	3.107	01.04.2033	Euribor 3 mesi/360
KOS Care S.r.l.	Leasing Montecosaro	1.909	01.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Leasing Foligno	4.288	01.04.2033	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Leasing Ascoli	2.480	07.02.2027	Euribor 3 mesi/360
<b>Finanziamenti garanzie reali, mutui ipotecari e leasing immobiliari</b>		<b>88.926</b>		
KOS Care S.r.l.	Finanziamento Chirografario	163	01.01.2025	Euribor 6 mesi/360
Gruppo Charleston	Finanziamento Chirografario	186	31.01.2025	Fix
Gruppo Charleston	Finanziamento Chirografario	94	30.11.2024	Fix
<b>Total Finanziamenti non assistiti da garanzie reali</b>		<b>442</b>		

Continua ►

Società debitrice	Tipologia di finanziamento	Importo Residuo 31.12.2023	Scadenza	Tasso
KOS S.p.A.	Finanziamento Pool 150MI	74.425	02.12.2027	Euribor 6 mesi/360
KOS S.p.A.		25.425	02.12.2027	Euribor 6 mesi/360
<b>Total Linee Corporate</b>		<b>99.850</b>		
KOS S.p.A.	Bond	35.414	18.10.2025	Fix
	Bond	64.252	18.10.2024	Fix
<b>Totale Bond</b>		<b>99.666</b>		
KOS Care S.r.l.	Finanziamento Regionale (FRISL) Regione Lombardia	191	30.06.2024	
<b>Total Debiti verso altri finanziatori</b>		<b>191</b>		
<b>Totale banche C/C passivi</b>				
<b>Totale debiti finanziari derivati</b>				
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>289.075</b>		

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pat- tuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenant* econo- mico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti ero- gati suscettibili di rimborso, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Di seguito si presentano i previsti covenant di riferimento per gli esercizi 2023 e se- guenti:

(euro/'000)	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2023	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants Target 31.12.2023 e seguenti		
					"(NFD-RE DEBT)/ (EBITDA-6,5%RE DEBT)"	Ebitda/Of	Loan to value
Kos S.p.A	Finanziamento in pool Intesa Sanpaolo S.r.l, CDP, Credit Agricole, Banco BPM, BPER, Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca Agricola Pop di Ragusa, MCC, Banca Popolare di Bari						
	- Linea Refinancing	75.000	02/12/27	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	
	-Linea Investimenti	26.000	02/12/27				
	-Linea Revolving	-	02/11/27				
Kos S.p.A	Bond 64ML€	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	Bond 35ML€	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	Linea Immobiliare pool (Unicredit, IntesaSanpaolo)	78.000	23/06/28	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%

Nella tabella successiva sono indicati i dati consuntivi 2023:

(euro/'000)	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2023	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants Target 31.12.2023 e seguenti		
					"(NFD-RE DEBT)/(EBITDA-6,5%RE DEBT)"	Ebitda/Of	Loan to value
Kos S.p.A	Finanziamento in pool Intesa Sanpaolo S.r.l, CDP, Credit Agricole, Banco BPM, BPER, Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca Agricola Pop di Ragusa, MCC, Banca Popolare di Bari						
	- Linea Refinancing	75.000	02/12/27	Consolidato KOS	0,67	5,29	
	-Linea Investimenti	26.000	02/12/27				
	-Linea Revolving	-	02/11/27				
Kos S.p.A	Bond 64ML€	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	0,67	5,29	58%
	Bond 35ML€	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	Linea Immobiliare pool (Unicredit, IntesaSanpaolo)	78.000	23/06/28	Consolidato KOS	0,67	5,29	58%

RE Debt: indebitamento finanziario immobiliare

EBITDA: margine operativo lordo

OF: Oneri Finanziari Netti

Loan to Value: indebitamento finanziario immobiliare rapportato al valore netto contabile degli immobili

Sulla base dei valori registrati al 31 dicembre 2023 non sussistono situazioni di violazione dei covenants con effetti sul Gruppo.

Taluni dei contratti di finanziamento contengono inoltre le clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* oltre a limitazioni nella distribuzione dei dividendi. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

Infine, relativamente alle ulteriori garanzie presenti, la linea immobiliare, oltre ad essere garantita dalla cessione di crediti di KOS verso le controllate è anche garantita da ipoteche iscritte sugli immobili del gruppo. Mentre i finanziamenti corporate e i bond, sono garantiti dalla sole cessioni dei crediti di KOS verso le controllate, crediti dovuti al fatto che la provvista di tali finanziamenti è stata prestata da KOS alle società del gruppo per fare acquisizioni, capex etc.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti, suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(in euro/milioni)	31/12/23			31/12/22		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	33,0	0,0	33,0	33,0	0,0	33,0
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	338,1	289,1	49,0	351,4	276,4	75,0
<b>Totali</b>	<b>371,1</b>	<b>289,1</b>	<b>82,0</b>	<b>384,4</b>	<b>276,4</b>	<b>108,0</b>

Informativa su rischi e strumenti finanziari

## 3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

### Contratti di copertura in essere

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse il Gruppo KOS ha in essere un contratto *Interest Rate Cap*. Di seguito le caratteristiche degli strumenti al 31 dicembre 2023:

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/ Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22
Kos SpA	2019	Trimestrale		0,50%		Euribor 3 M	4.375	13.125	53	280
Totale Interest Rate Cap							4.375	13.125	53	280
<b>Totale strumenti derivati con copertura efficace</b>							<b>4.375</b>	<b>13.125</b>	<b>53</b>	<b>280</b>
<b>Totale strumenti derivati</b>							<b>4.375</b>	<b>13.125</b>	<b>53</b>	<b>280</b>

Il valore nozionale complessivo al 31 dicembre 2023 è pari a € 4.375 migliaia.

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile oggetto di copertura attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

I contratti derivati, per i quali sono rispettate le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting* (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), sono trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo *fair value* limitatamente alla porzione efficace.

Le successive variazioni di *fair value* conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Le successive variazioni di *fair value* (per la quota di *intrinsic*) conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Nella tabella sottostante sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, suddiviso tra quota scadente entro ed oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nello stato patrimoniale rappresentato dal *fair value* di tali contratti alla data di bilancio;
- la porzione di inefficacia o la variazione di *time value* rilevata immediatamente a conto economico alle voci *Oneri finanziari e/o proventi finanziari*.

(euro/000)	Importo nozionale contratti		FV contratti <sup>(1)</sup>		Effetto a CE (lordo) <sup>(2)</sup>	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale <sup>(3)</sup>
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		

**31/12/23***Gestione del rischio su tassi di interesse*

- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	-	-			-	(13)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	4.375	-	53		(248)	
<b>Totale</b>	<b>4.375</b>	<b>0</b>	<b>53</b>	<b>0</b>	<b>(248)</b>	<b>(13)</b>

**31/12/22***Gestione del rischio su tassi di interesse*

- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	-	-			-	(29)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	8.750	4.375	280		251	
<b>Totale</b>	<b>8.750</b>	<b>4.375</b>	<b>280</b>	<b>0</b>	<b>251</b>	<b>(29)</b>

(1) Rappresenta il valore dell'attività/(passività) iscritta nello stato patrimoniale per effetto della valutazione a *fair value* dei contratti derivati.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39 per IRS e il delta time value per Interest Rate Cap e i Collar.

(3) Rappresenta l'adeguamento dell'"Intrinsic value" dei contratti derivati iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

Informativa su rischi e strumenti finanziari

---

### 3.7 Analisi di sensitività

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti alle società operative ed alla capogruppo e i debiti per anticipazioni di effetti. La sensitivity analysis considera l'effetto degli strumenti derivati di copertura.

Considerando che nell'esercizio 2023 i tassi di interesse hanno avuto un rialzo significativo, quest'anno si è deciso di valutare l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale della variazione positiva e negativa di + e -1 %

Un'ipotetica, istantanea variazione del "+/-1% nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al netto dell'effetto derivante dagli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2023, avrebbe comportato un effetto netto sul risultato, su base annua, rispettivamente di circa - € 1.320 migliaia e + € 1.320 migliaia e conseguente effetto sul PN. Lo scorso esercizio poiché i tassi erano negativi era stata valutata la sola variazione positiva di +1% che aveva comportato un maggiore onere netto di circa € 1.623 migliaia. Impatti non significativi sui dati di gruppo.



# Commento alle voci di conto economico

<b>4 - Ricavi</b>	<b>138</b>
<b>5 - Costo per acquisto di beni</b>	<b>140</b>
<b>6 - Costi per servizi</b>	<b>141</b>
<b>7 - Costi per il personale</b>	<b>143</b>
<b>8 - Altri proventi operativi</b>	<b>144</b>
<b>9 - Altri costi operativi</b>	<b>145</b>
<b>10 - Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>146</b>
<b>11 - Proventi finanziari</b>	<b>146</b>
<b>12 - Oneri finanziari</b>	<b>147</b>
<b>13 - Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>148</b>
<b>14 - Imposte sul reddito</b>	<b>148</b>
<b>15 - Utile (Perdita) da attività cessate e da attività destinate alla dismissione</b>	<b>151</b>

Si segnala che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e del relativo periodo di confronto al 31 dicembre 2022, sono stati redatti includendo la riclassifica all'interno della voce "Utile da attività destinate alla dismissione/cedute" dei saldi di ClearMedi HealthCare LTD, a fronte di un accordo siglato a dicembre 2022 che ha portato alla cessione e al passaggio del 100% delle quote della società nel mese di giugno 2023. Per ulteriori dettagli sugli impatti della riclassifica si rimanda al paragrafo "2 Principi contabili e criteri di valutazione" delle Note esplicative.

## 4 - Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nel corso dell'esercizio 2023, dando evidenza della variazione delle voci rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

### RICAVI PER SETTORE OPERATIVO

La composizione dei ricavi per settore operativo è riportata nella seguente tabella:

(euro/000)	2023	%	2022	%	Var.
Residenze Socio-Assistenziali	473.350	63%	416.414	61%	56.936
di cui:					
Italia	252.499	34%	225.146	33%	27.353
Germania	220.851	29%	191.268	28%	29.583
Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale	202.850	27%	189.184	28%	13.666
Acuti	75.733	10%	77.789	11%	(2.056)
Altro	23	0%	87	0%	(64)
<b>Totale Ricavi</b>	<b>751.956</b>	<b>100%</b>	<b>683.474</b>	<b>100%</b>	<b>68.482</b>

L'aumento dei ricavi è dovuto:

- Nel settore Residenze Socio-Assistenziali, le attività delle RSA in Italia sono state superiori all'anno precedente grazie alla ripresa delle presenze nel corso del 2023 che hanno fatto registrare un valore medio di saturazione dell'88,1% (80,7% nel 2022); il fatturato complessivo risulta in crescita per € 27.353 migliaia, grazie al menzionato miglioramento del tasso di occupazione, all'incremento delle tariffe

e alle nuove strutture avviate nel corso del 2023 (impatto pari a € 1.886 migliaia). Si segnalano minori ristori che passano da € 2.774 migliaia nel periodo di confronto 2022 a € 494 migliaia nello stesso periodo del 2023. Le attività di RSA in Germania hanno registrato un aumento dei ricavi (€ 29.583 migliaia) riconducibile alle nuove strutture avviate nel corso del 2022, il cui impatto è stato pari a € 10.067 migliaia, all'incremento delle tariffe e ad un miglioramento della saturazione media che passa dal 81,2% nel periodo di confronto all'87,5% nel 2023. I ristori registrati nel periodo 2022 erano pari a € 9.141 migliaia, nel corso del 2023 non è stato elargito alcun ristoro;

- Nel settore Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale, i ricavi delle attività di riabilitazione, sia psichiatrica sia funzionale, entrambe svolte in Italia, sono in aumento rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto per € 13.666 migliaia, grazie principalmente ad un valore medio della saturazione più elevato, in particolare nella Riabilitazione dove il valore medio della saturazione passa dal 74,1% nel periodo di confronto all'81,4% nel 2023. La diminuzione dei ristori rispetto al periodo di confronto ha fatto registrare un impatto negativo pari ad € 316 migliaia;
- Nel settore Acuti, i ricavi delle attività registrano una variazione negativa pari a € 2.056 migliaia. Tale decremento è riconducibile principalmente alla riduzione di attività di test diagnostici per la conferma dell'infezione da COVID-19;

La voce "Altro" si riferisce ad alcuni riaddebiti nei confronti del personale per servizi mensa da parte di KOS Servizi S.c.a.r.l., società impegnata nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto alle società consorziate del Gruppo.

## RICAVI PER TIPOLOGIA DI CLIENTI

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti è riportata nella tabella seguente:

(euro/000)	2023	%	2022	%	Var.
Pubblico	464.675	62%	441.932	65%	22.743
Privato	287.281	38%	241.542	35%	45.739
<b>Totale Ricavi</b>	<b>751.956</b>	<b>100%</b>	<b>683.474</b>	<b>100%</b>	<b>68.482</b>

La suddivisione del fatturato per tipologia di cliente evidenzia, rispetto al periodo precedente, un peso della componente fatturato verso clienti privati rispetto al cliente pubblico in crescita.

**RICAVI PER REGIONE**

L'analisi dei ricavi per regione è riportata nella tabella seguente:

<b>(euro/000)</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Lombardia	159.035	21%	140.617	21%	18.418
Trentino Alto Adige	8.895	1%	7.701	1%	1.194
Veneto	28.608	4%	31.527	5%	(2.919)
Piemonte	39.437	5%	41.578	6%	(2.141)
Liguria	22.362	3%	19.777	3%	2.585
Toscana	12.523	2%	8.605	1%	3.918
Emilia Romagna	69.633	9%	63.467	9%	6.166
Marche	153.741	20%	147.125	22%	6.616
Umbria	3.309	0%	3.893	1%	(584)
Abruzzo	4.951	1%	4.595	1%	356
Puglia	2.628	0%	1.717	0%	911
Lazio	13.954	2%	13.121	2%	833
Campania	9.498	1%	6.466	1%	3.032
Sicilia	318	0%	270	0%	48
Altre regioni	1.818	0%	1.741	0%	77
Eestero	221.246	31%	191.274	27%	29.972
<b>Totale Ricavi</b>	<b>751.956</b>	<b>100%</b>	<b>683.474</b>	<b>100%</b>	<b>68.482</b>

La variazione in aumento è correlata in parte alla saturazione delle strutture, in particolare in Italia, che registra un forte aumento rispetto al periodo di confronto ed in parte all'effetto delle acquisizioni e delle strutture avviate nel corso del 2022 (la cui contribuzione risulta piena nel 2023) e alle strutture avviate nel corso del 2023, il cui impatto è stato pari a € 11.953 migliaia;

## 5 - Costo per acquisto di beni

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2023 a complessivi € 53.596 migliaia, rispetto a € 53.556 migliaia dell'esercizio 2022. La percentuale di incidenza di tali costi sul fatturato, pari a circa il 7% è in diminuzione rispetto quanto riscontrato nel periodo precedente.

L'impatto correlato alla piena contribuzione delle acquisizioni e nuove strutture avviate nel corso del 2022 e del 2023 è stato pari ad € 520 migliaia.

Di seguito si presenta la composizione della voce nel 2023 confrontata con la stessa voce dell'esercizio precedente:

<b>(euro/000)</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Alimenti e bevande	16.272	30%	13.798	26%	2.474
Gas medicali	802	1%	808	2%	(6)
Materiali di consumo sanitario	12.295	23%	15.730	29%	(3.435)
Medicinali	8.100	15%	7.863	15%	237
Presidi sanitari e materiali protesici	8.458	16%	8.531	16%	(73)
Materiali di consumo generici	4.045	8%	3.548	7%	497
Altro	3.624	7%	3.278	6%	346
<b>Totale costi per acquisto di beni</b>	<b>53.596</b>	<b>100%</b>	<b>53.556</b>	<b>100%</b>	<b>40</b>

La variazione in diminuzione della voce "Materiali di consumo sanitario" è principalmente correlata ad un minore utilizzo dei dispositivi DPI e ad un costo di rifornimento degli stessi inferiore rispetto al periodo di confronto

## 6 - Costi per servizi

Ammontano nel 2023 a € 154.918 migliaia contro € 147.412 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito si presenta la composizione della voce nel 2023 confrontata con la stessa voce dell'esercizio precedente:

<b>(euro/000)</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Consulenze legali, notarili e fiscali	808	1%	1.298	1%	(490 )
Consulenze EDP	4.338	3%	4.070	3%	268
Consulenze tecniche	1.444	1%	1.152	1%	292
Consulenze medico-infermieristiche	60.995	39%	55.919	38%	5.076
Compensi Consiglio di Amm.ne	1.235	1%	1.367	1%	(132 )
Compensi di collegio sindacale	112	0%	119	0%	(7 )
Servizi per il personale	77	0%	111	0%	(34 )
Utenze	27.452	18%	31.412	21%	(3.960 )
Manutenzioni e riparazioni	10.159	7%	9.191	6%	968
Assicurazioni	3.994	3%	4.014	3%	(20 )
Pulizia e sorveglianza uffici	258	0%	235	0%	23
Costi di subappalto	14.891	10%	13.298	9%	1.593
Servizi di assistenza e laboratorio	6.581	4%	6.217	4%	364
Servizi di ristorazione	1.099	1%	997	1%	102
Noleggi	1.234	1%	1.675	1%	(441 )
Affitti passivi	1.104	1%	973	1%	131
Altri servizi	19.137	12%	15.364	10%	3.773
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>154.918</b>	<b>100%</b>	<b>147.412</b>	<b>100%</b>	<b>7.506</b>

La variazione in aumento, risulta correlata principalmente ad un livello di attività superiore rispetto al periodo di confronto associato ad incrementi di fee oraria di medici ed infermieri, oltre alla piena contribuzione delle acquisizioni e delle strutture avviate nel corso del 2022 e 2023 il cui effetto è stato pari ad € 1.726 migliaia. L'incremento è stato solo parzialmente compensato dalla diminuzione della voce "Utenze" correlato al taglio delle tariffe luce/gas avvenuto a partire dal secondo trimestre 2023. Con riferimento alla voce "Altri servizi", si segnala che la stessa include principalmente servizi di lavanderia e lavanolo per le strutture del Gruppo, costi di aggiornamento del personale dipendente, servizi di smaltimento rifiuti urbani e speciali e altri costi per servizi.

I seguenti prospetti evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

## **PROSPETTO 1**

Corrispettivi (\*) di competenza dell'esercizio 2023 per servizi forniti dalla società di revisione a KOS S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A. e altre società del network	KOS S.p.A.	49
Altri servizi	KPMG S.p.A. e altre società del network	KOS S.p.A.	21

(\*) I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

## PROSPETTO 2

Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per servizi forniti dalla società di revisione alle altre società del Gruppo.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A. e altre società del network	Società controllate	400
Altri servizi	KPMG S.p.A. e altre società del network	Società controllate	170

# 7 - Costi per il personale

Ammontano nel 2023 a € 390.678 migliaia contro € 364.018 migliaia dell'esercizio 2022. La variazione in aumento, pari a € 26.660 migliaia, è correlata all'aumento delle attività rispetto al 2022, agli incrementi salariali registrati dalla controllata tedesca oltre agli effetti legati alle strutture acquisite ed avviate nel corso del 2022 e del 2023 (il cui impatto è stato pari a € 6.580 migliaia). In termini percentuali, rispetto al fatturato, la voce è in leggera diminuzione rispetto al periodo precedente. Con riferimento alla diminuzione della voce "Altri costi", si segnala il rilascio dell'eccedenza di fondi accantonati negli anni precedenti a fronte della definizione del contratto collettivo di lavoro ANASTE (impatto pari a € 2.500 migliaia) e minore utilizzo di lavoro temporaneo da parte della controllata tedesca che ha sopperito alle maggiori attività con l'assunzione di personale anziché l'utilizzo di *temporary work*.

Si segnala inoltre, a partire dal 1 giugno 2023, la scelta del Gruppo di applicare al proprio personale impegnato presso le Residenze Sanitarie Assistenziali il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente del settore assistenziale, socio sanitario e delle cure post intensive sottoscritto il 13 settembre 2022 dall'associazione dei datori di lavoro Confcommercio Salute e Cura. Il Gruppo sceglie di puntare sul proprio personale, sostituendo il vecchio contratto ANASTE con un contratto che presenta le retribuzioni tabellari più alte del settore, al fine di valorizzarne le professionalità e di sostenerne le aspettative economiche.

Di seguito si presenta la composizione della voce al 31 dicembre 2023 confrontata con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(euro/000)	2023	%	2022	%	Var.
Salari e stipendi	296.763	76%	271.325	75%	25.438
Oneri sociali	76.573	20%	68.824	19%	7.749
Trattamento di fine rapporto	11.718	3%	11.943	3%	(225 )
Valutazione piani di stock option	18	0%	61	0%	(43 )
Altri costi	5.606	1%	11.865	3%	(6.259 )
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>390.678</b>	<b>100%</b>	<b>364.018</b>	<b>100%</b>	<b>26.660</b>

La ripartizione puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, risulta come segue:

(euro/000)	31/12/23	31/12/22
Dirigenti	47	48
Impiegati*	4.518	4.444
Personale socio sanitario e operai	7.266	6.850
<b>Totale</b>	<b>11.831</b>	<b>11.342</b>
Dipendenti – Media	11.686	11.361

\*La voce include i dirigenti medici (114 unità al 31/12/2023)

## 8 - Altri proventi operativi

Nel 2023 ammontano a € 22.466 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (€ 32.972 migliaia). L'impatto correlato alle acquisizioni e alle nuove strutture avviate nel corso del 2022 e 2023 è stato pari a € 37 migliaia.

La voce risulta così composta:

(euro/000)	2023	%	2022	%	Var.
Sopravvenienze attive ordinarie	10.232	46%	11.581	35%	(1.349 )
Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali	55	0%	74	0%	(19 )
Altri ricavi e proventi	12.179	54%	21.317	65%	(9.138 )
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>22.466</b>	<b>100%</b>	<b>32.972</b>	<b>100%</b>	<b>(10.506 )</b>

La voce Sopravvenienze attive ordinarie include il rilascio di note credito e di accantonamenti stanziati nello scorso esercizio, la cui onerosità è venuta a mancare nel corso dell'esercizio in chiusura, oltre ai ristori sui ricavi di competenza dei periodi precedenti pari € 4.661 migliaia nell'esercizio 2023 (€ 6.171 migliaia nell'esercizio di confronto) ed il rilascio pari a € 1.500 migliaia di un fondo relativo all'acquisizione della controllata tedesca per il venir meno dei presupposti per cui era stato accantonato all'epoca dell'acquisto.

Nel corso del mese di giugno è stato ceduto l'immobile (RSA di 120 pl) costruito dal Gruppo a Borgomanero. La cessione ha fatto registrare una plusvalenza di € 50 migliaia. L'immobile è stato successivamente preso in locazione.

Con riferimento alla voce altri ricavi e proventi si segnala l'inclusione di rimborsi e ristori COVID ottenuti in Germania per € 982 migliaia (€ 7.891 migliaia nel periodo di confronto), in Italia per € 2.411 migliaia (€ 3.766 migliaia nel periodo di confronto) oltre ad un contributo pari a € 3.990 migliaia per far fronte all'aumento delle spese per energia e gas sostenute nel periodo (€ 3.537 migliaia nello stesso periodo del 2022). La voce include inoltre le spese extra retta anticipate dalle nostre strutture e riaddebitate agli ospiti (servizi di parrucchiera, farmaci e parafarmaci, ausili socio sanitari, etc).

## 9 - Altri costi operativi

Nel 2023 risultano pari ad € 31.280 migliaia rispetto ad € 30.042 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio 2022. La voce include principalmente l'IVA indetraibile sui costi (pari a € 20.977 migliaia contro € 21.888 migliaia dell'esercizio 2022) e altre imposte e tasse. Le sopravvenienze passive ordinarie includono differenze sugli accantonamenti effettuati in sede di redazione dei bilanci precedenti. Le Minusvalenze si riferiscono principalmente alla cessione dell'immobile di Campi di Bisenzio (RSA di 80 pl), la cui costruzione è terminata nel corso dell'esercizio 2023. L'immobile è stato successivamente preso in locazione.

La variazione riconducibile alle acquisizioni e alle nuove strutture avviate nel 2022 e nel 2023 è stato pari a € 839 migliaia.

(euro/000)	2023	%	2022	%	Var.
Imposte e tasse	25.867	83%	26.480	88%	(613)
Sopravvenienze passive ordinarie	1.125	4%	1.539	5%	(414)
Minusvalenze ordinarie	98	0%	76	0%	22
Costi operativi diversi	4.190	13%	1.947	6%	2.243
<b>Altri costi operativi</b>	<b>31.280</b>	<b>100%</b>	<b>30.042</b>	<b>100%</b>	<b>1.238</b>

## 10 - Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Nel 2023 la voce risulta pari ad € 90.964 migliaia, in linea rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (€ 90.984 migliaia).

L'impatto correlato alle acquisizioni e alle nuove strutture avviate nel corso del 2022 e del 2023, è stato pari ad € 1.989 migliaia.

(euro/000)	2023	%	2022	%	Var.
Amm. imm. Materiali	24.017	26%	25.048	28%	(1.031)
Amm.to imm. Immateriali	1.249	1%	2.774	3%	(1.525)
Amm.to diritti d'uso	63.674	70%	58.916	65%	4.758
Svalutazione crediti	(1.436)	-2%	546	1%	(1.982)
Altri accantonamenti	2.860	3%	3.664	4%	(804)
Altre svalutazioni	600	1%	36	0%	564
<b>Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>90.964</b>	<b>100%</b>	<b>90.984</b>	<b>100%</b>	<b>(20)</b>

Si segnala il rilascio del fondo svalutazione crediti, per un importo pari a circa € 1.500 migliaia, a fronte del recupero di un vecchio credito nei confronti dell'ASL di Reggio Calabria, con la quale si è giunti ad un accordo transattivo.

## 11 - Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a € 4.127 migliaia nel 2023 contro € 524 migliaia nell'esercizio 2022, come di seguito illustrato:

(euro/000)	2023	%	2022	%	Var.
Interessi attivi su conti bancari	2.973	72%	241	46%	2.732
Interessi attivi su derivati	279	7%	273	52%	6
Interessi di Mora	864	21%	-	0%	864
Altri proventi finanziari	11	0%	10	2%	1
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>4.127</b>	<b>100%</b>	<b>524</b>	<b>100%</b>	<b>3.603</b>

La voce “interessi attivi su conti bancari” include gli interessi sulle eccedenze di liquidità originatisi temporaneamente nel corso del periodo, oltre alla quota maturata relativa ai contratti *time deposit* stipulati dal Gruppo.

La voce “interessi attivi su derivati” include la variazione imputabile al *fair value* di periodo relativo alla contabilizzazione degli strumenti *Interest rate swap* e *collar* di copertura, oltre alla componente già incassata dalle società che hanno in corso contratti derivati.

La voce “interessi di mora” include interessi di mora maturati il cui incasso è previsto nei primi mesi del prossimo esercizio. Si riferiscono ad un vecchio credito nei confronti dell’A.S.P. di Reggio Calabria la cui definizione ha dato origine a tale ammontare.

Di seguito si presenta la movimentazione della voce dividendi

(euro/000)	2023	2022	Var.
Dividendi	50	40	10

La voce “dividendi”, pari ad € 50 migliaia, include la quota distribuita dal Fondo Spazio Sanità, di cui una società del Gruppo detiene quote di minoranza. Il saldo della voce nel periodo di confronto era pari a € 40 migliaia.

## 12 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nel 2023 ammontano a € 37.502 migliaia rispetto a € 31.909 migliaia dell’esercizio 2022, come di seguito illustrato:

(euro/000)	2023	%	2022	%	Var.
Interessi passivi su conti bancari	35	0%	-	0%	35
Interessi passivi derivati	248	1%	21	0%	227
Interessi passivi su mutui e finanz.	12.949	35%	7.704	24%	5.245
Interessi leasing e diritti d'uso	21.261	57%	20.303	64%	958
Finanziamenti terzi	20	0%	134	0%	(114 )
Perdite su cambi	2	0%	-	0%	2
Altri oneri finanziari	2.987	8%	3.747	12%	(760 )
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>37.502</b>	<b>100%</b>	<b>31.909</b>	<b>100%</b>	<b>5.593</b>

L’incremento degli “Interessi passivi su mutui e finanziamenti” è riconducibile principalmente all’incremento dei tassi d’interesse rispetto al periodo di confronto.

La voce “altri oneri finanziari” include le commissioni bancarie su operazioni di finanziamento.

La variazione in aumento degli “Interessi leasing e diritti d’uso” è legata principalmente ai nuovi contratti d’affitto stipulati nel corso dell’anno e all’adeguamento ISTAT di quelli in corso.

## 13 - Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso del periodo in chiusura non sono state rilevate svalutazioni su attività finanziarie.

## 14 - Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a € 7.921 migliaia negativo, da confrontare con un importo pari a € 422 migliaia positivo nello stesso periodo del 2022, come di seguito illustrato:

(euro/000)	2023	%	2022	%	Var.
Imposte correnti IRES	3.425	43%	(128 )	30%	3.553
Imposte correnti IRAP	2.734	35%	1.892	-448%	842
Imposte differite/(anticipate)	1.762	22%	(2.186 )	518%	3.948
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>7.921</b>	<b>100%</b>	<b>(422 )</b>	<b>100%</b>	<b>8.343</b>

Di seguito si riporta l’incidenza delle imposte nei due periodi di riferimento:

(euro/000)	2023	2022
Aliquota effettiva	40%	47%

L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta pari al 40%, in diminuzione rispetto al periodo di confronto.

Si ricorda che la componente IRAP, a causa della parziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale e degli oneri finanziari, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria (24% IRES e circa il 3,9% IRAP).

La riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive risultante dai bilanci ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

(euro/000)		2023	2022
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		19.701	(902)
<b>Imposta sul reddito teorica (24% del risultato prima delle imposte)</b>	<b>A</b>	<b>4.728</b>	<b>(216)</b>
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	b	1.578	(124)
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell'esercizio	b	96	39
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	b	(140)	-
Imposte sul reddito - Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	b	1.319	481
Imposte sul reddito - Contributi non tassabili	b		-
Altro	b	(2.394)	(2.494)
<b>Totale effetti da riprese e altro - (b)</b>	<b>B</b>	<b>459</b>	<b>(2.098)</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>A + B</b>	<b>5.187</b>	<b>(2.314)</b>
IRAP e altre imposte	C	2.734	1.892
<b>Totale imposte da bilancio</b>	<b>"A+B"+C</b>	<b>7.921</b>	<b>(422)</b>

### Pillar due – Global minimum tax

Le regole Pillar 2/GloBE sono entrate in vigore in Italia a partire dal 1° gennaio 2024 ad opera del D.Lgs. n. 209/2023 di recepimento della Direttiva n. 2523/2022/UE e trovano applicazione in capo a CIR S.p.A., prevedendo che le entità parte del Gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15%, da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione sia inferiore al livello minimo, ciò determina l'applicazione di un'imposta minima (c.d. "Top-Up Tax") fino a concorrenza di tale valore del 15%.

Come richiesto dal principio contabile IAS 12 (in particolare per effetto dell'"Amendments to IAS 12 Income Taxes-International Tax Reform-Pillar Two Model Rules"), il Gruppo ha effettuato un'analisi, con il supporto di un consulente esterno, al fine di identificare il perimetro di applicazione ed il potenziale impatto di questa nuova nor-

mativa sulle giurisdizioni del proprio perimetro di consolidamento, anche avvalendosi dei cosiddetti transitional safe harbours applicabili nel triennio 2024-2026 (c.d. periodo transitorio) come previsto dalle linee guida OCSE. Tali regole prevedono che nessuna imposta integrativa sia dovuta se uno dei seguenti test sia superato (da effettuare relativamente a ciascuna giurisdizione):

- De minimis test: positivamente riscontrato ove i ricavi nella giurisdizione siano inferiori a 10 milioni di euro e l'utile ante imposte aggregato sia inferiore ad un milione di euro;
- Simplified effective tax rate test: positivamente riscontrato ove il livello di imposizione effettiva sia almeno pari al 15% (per il 2024), come determinato sulla base del rapporto tra i valori aggregati dell'utile/perdita ante imposte (denominatore) e delle imposte sul reddito (numeratore). Al riguardo, il dato del numeratore rappresenta il valore delle imposte sul reddito correnti e differite (con alcuni specifici aggiustamenti) rilevate nei bilanci reporting package delle controllate di una determinata giurisdizione;
- Routine profit test: positivamente riscontrato ove il valore aggregato dell'"esclusione del reddito in base alla sostanza" ("Substance-based income exclusion" o "SBIE") previsto dalle regole Pillar 2 sia superiore o uguale all'ammontare aggregato dell'utile/perdita ante imposte. Come previsto dalle linee guida OCSE, nel caso in cui per una giurisdizione sia presente una perdita ante imposte, il test è considerato come positivamente riscontrato.

Ove nessun dei test sia superato per una specifica giurisdizione, il Gruppo è tenuto ad effettuare il calcolo del livello di imposizione effettiva sulla base dell'intero set di regole Pillar 2, ovvero apportando ai dati contabili e fiscali delle entità localizzate in tale giurisdizione gli specifici "aggiustamenti" (c.d. "adjustments"), anche al fine di determinare – ove tale livello di imposizione effettiva sia inferiore al 15% - l'ammontare dell'imposta minima dovuta.

Sulla base degli attuali dati - per CIR S.p.A. e le sue controllate - la società Fratelli De Benedetti S.p.A. assume il ruolo di "controllante capogruppo" ("Ultimate Parent Entity") mentre le società CIR S.p.A., Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A. assumono il ruolo di "partecipante parzialmente posseduta" ("Partially- Owned Parent Entity" o "POPE").

Inoltre, ai fini della normativa Pillar 2, le società Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A. rivestono lo status di "impresa partecipata in misura minoritaria" ("Minority-Owned Constituent Entity" o "MOCE") e, in relazione alle sue controllate, di "impresa partecipante di minoranza" ("Minority- Owned Parent Entity").

In ossequio alle linee guida OCSE, i test previsti dai transitional safe harbours sono stati predisposti avvalendosi – in ottica prospettiva - delle informazioni disponibili nella "Rendicontazione Paese per Paese" ("Country-by-Country Report") della Ultimate Parent Entity per gli esercizi 2021 e 2022 e dei reporting packages predisposti dalle entità controllate ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2023 con un approccio che considera i dati "aggregati" delle entità parte del gruppo in una singola giurisdizione in cui il gruppo opera ("jurisdictional approach").

Sulla base di tale attività, i transitional safe harbours, predisposti sulla base dei reporting packages predisposti ai fini del consolidato per l'esercizio 2023 della Ultimate Parent Entity (UPE), risultano positivamente riscontrati in tutte le giurisdizioni in cui opera il gruppo KOS, ovvero Italia e Germania.

Tale valore stimato - basato su un approccio prospettico dei dati ad oggi disponibili, come sopra dettagliato – rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile in capo al Gruppo sugli impatti attesi dall'entrata in vigore dell'articolato set di regole Pillar 2 a partire dall'esercizio 2024 ed è stato determinato considerando l'ammontare del reddito ante imposte, l'ammontare dalla Substance- based income exclusion ed un'aliquota di imposta minima pari alla differenza tra il 15% e l'aliquota effettiva nella singola giurisdizione (ottenuta sulla base del Simplified effective tax rate test sopra descritto). Poiché non tutti gli aggiustamenti che sarebbero stati richiesti dalla normativa del Pillar 2 "a regime" sono stati inclusi nel calcolo, gli effettivi impatti che la normativa Pillar 2 avrebbe potuto avere sui redditi del Gruppo, se fosse stato in vigore per l'anno 2023, avrebbero potuto essere diversi rispetto alla stima effettuata sui dati storici ad oggi disponibili.

## 15) Utile (Perdita) da attività cessate e da attività destinate alla dismissione

Nel periodo in chiusura la voce, pari a un utile di € 939 migliaia, si riferisce alla plusvalenza da cessione di ClearMedi Healthcare LTD pari ad € 2.854 migliaia, alla perdita dei primi cinque mesi del 2023 pari a € 582 migliaia e ai costi legati alla dismissione (€ 333 migliaia). Si è inoltre proceduto ad accantonare € 1.000 migliaia a fronte delle garanzie fornite alla parte acquirente e ad eventuali rischi di natura principalmente fiscale. Nel periodo di confronto la voce era pari a utile di € 933 migliaia al netto dei costi legati alla dismissione (€ 252 migliaia). La società è stata ceduta nel corso del mese di giugno 2023, ai sensi del principio IFRS5 i saldi sono stati riclassificati tra gli "Utili da attività destinate alla dismissione".



# Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

## ATTIVO

<b>16 - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>154</b>
<b>17 - Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>160</b>
<b>18 - Diritti d'uso delle attività</b>	<b>162</b>
<b>19 - Investimenti immobiliari</b>	<b>163</b>
<b>20 - Altre partecipazioni</b>	<b>163</b>
<b>21 - Altri crediti non correnti</b>	<b>165</b>
<b>22 - Altre attività finanziarie</b>	<b>165</b>
<b>23 - Imposte differite</b>	<b>166</b>
<b>24 - Rimanenze</b>	<b>169</b>
<b>25 - Crediti verso controllante</b>	<b>169</b>
<b>26 - Crediti commerciali</b>	<b>170</b>
<b>27 - Altri crediti</b>	<b>171</b>
<b>28 - Crediti finanziari</b>	<b>172</b>
<b>29 - Disponibilità liquide</b>	<b>173</b>

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

## 16 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano al 31 dicembre 2023 a € 370.830 migliaia, rispetto a € 370.506 migliaia al 31 dicembre 2022.

Situazione iniziale				Movimenti del periodo						Situazione finale		
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/22	Acquisizioni	Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/23
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.955	(16.844)	2.111	866	414	41	(487)	487	(1.247)	19.748	(17.563)	2.185
Avviamento	381.856	(14.315)	367.541			3			-	381.856	(14.312)	367.544
Immobilizzazioni in corso e acconti	836	-	836	701	(458)		(56)			1.023	-	1.023
Altre	736	(718)	18	62			-	-	(2)	798	(720)	78
<b>Totale</b>	<b>402.383</b>	<b>(31.877)</b>	<b>370.506</b>	<b>1.629</b>	<b>(44)</b>	<b>44</b>	<b>(543)</b>	<b>487</b>	<b>(1.249)</b>	<b>403.425</b>	<b>(32.595)</b>	<b>370.830</b>

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vite utili - Anni (range)	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	5,0	25,0
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	3,0	- 7,0
Altre immobilizzazioni immateriali	3,0	- 7,0
Avviamento	indefinita	

Si riporta di seguito l'avviamento per settore operativo e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2022:

(euro/000)	31/12/23	%	31/12/22	%	Var.
Residenze Socio-Assistenziali	237.931	65%	237.931	65%	-
di cui:					
Italia	144.929	39%	144.929	40%	-
Germania	93.002	25%	93.002	24%	-
Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale	111.496	30%	111.496	30%	-
Acuti	17.601	5%	17.598	5%	3
Diagnostica e Cure oncologiche		0%		0%	-
Altro	516	0%	516	0%	-
<b>Totale</b>	<b>367.544</b>	<b>100%</b>	<b>367.541</b>	<b>100%</b>	<b>3</b>

### Perdite di valore (impairment test)

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo KOS ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023. In particolare gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, sono assoggettati ad impairment test anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, il Gruppo KOS ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa am-piamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse. A tal proposito si segnala che, vista l'evoluzione dell'attività e dell'articolazione del Gruppo nonché i cambiamenti che negli ultimi anni stanno ridefinendo il settore di riferimento, il Gruppo ha ritenuto opportuno, nel 2022, un adeguamento della struttura organizzativa dello stesso (per divisione operativa). La ratio è la necessità di avere un modello organizzativo più efficace per la gestione di business diversi per "drivers" e modalità gestionali, quali le RSA da una parte e le attività di riabilitazione dall'altra, assegnando ai responsabili di ciascuna divisione operativa il pieno controllo delle attività di propria competenza.

Le CGU individuate dal management, a cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti: Residenze Socio Assistenziali (RSA) Italia, Residenze Socio Assistenziali (RSA) Germania, Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziali, Acuti. Con riferimento alla CGU Corporate, al suo interno sono state allocate le immobilizzazioni della Capogruppo KOS S.p.A., non testate in quanto non utilizzate per svolgere attività di produzione e vendita.

Di seguito si propone una tabella riepilogativa dei livelli testati e del relativo valore testato (in euro/migliaia):

Aggregazione	Paese	Valore netto contabile testato (A)	Valore netto contabile non testato (B)	Valore netto contabile da bilancio ante i.t.(C)= (A)+(B)
Residenze Socio-Assistenziali	Italia	533.210		533.210
	Germania	485.090		485.090
	Greenfield e nuove acquisizioni		1.062	1.062
<b>Residenze Socio - Assistenziali Totale (A)</b>		<b>1.018.300</b>	<b>1.062</b>	<b>1.019.363</b>
<b>Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza non residenziale (B)</b>	<b>Italia</b>	<b>325.204</b>	<b>656</b>	<b>325.860</b>
<b>Acuti (C)</b>	<b>Italia</b>	<b>43.196</b>	<b>-1.887</b>	<b>41.310</b>
<b>Cure Oncologiche e Diagnostica (D)</b>	<b>India</b>			<b>0</b>
KOS S.p.a. e KOS Servizi	Italia		7.592	<b>7.592</b>
Diritti d'uso per contratti d'affitto ICO	Italia			<b>0</b>
<b>Corporate (E)</b>	<b>Italia</b>	<b>0</b>	<b>7.592</b>	<b>7.592</b>
<b>Totale immobilizzi (F)=(A)+(B)+(C)+(D)+(E)</b>		<b>1.386.701</b>	<b>7.423</b>	<b>1.394.124</b>
di cui: imm. Immateriali (no avviamento)				3.287
di cui: avviamento				367.544
di cui: diritti d'uso				762.206
di cui: investimenti immobiliari				2.411
di cui: imm. Materiali				233.540
di cui CCN				25.138

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile (valore d'uso). Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

Il valore netto contabile non testato si riferisce alle attività non operative quali corporate e *Greenfield*, oltre alla società Suzzara S.p.A., nella CGU Acuti, in quanto il termine della concessione di gestione dell'Ospedale di Suzzara è previsto nel 2024. Ai fini dell'esercizio di impairment il Gruppo ha testato il valore della partecipazione detenuta da KOS S.p.A., verificandone la congruità rispetto al patrimonio netto della controllata.

Nello sviluppo del test di impairment il Gruppo KOS ha utilizzato i più recenti dati di natura previsionale relativi all'evoluzione economico-finanziaria prevista per il periodo 2024-2028 (come descritto nel paragrafo "uso di stime"), presupponendo il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici. Nell'elaborare i dati di natura previsionale il management ha effettuato ipotesi basandosi sull'esperienza passata e le attese circa gli sviluppi dei settori operativi con cui opera. Le previsioni

sono contenute nel piano industriale approvato dal CdA di KOS S.p.A.. In particolare, il piano è stato costruito sulla base di stime puntuali effettuate per le singole strutture del gruppo, e utilizzando *key value drivers* specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di impairment hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo siano correlate a servizi essenziali e supportate da una domanda in crescita, e che rimangano in parte rilevante sostenute dal Servizio Sanitario Nazionale, nonostante i limiti della spesa sanitaria pubblica.

### **Assunzioni di carattere generale**

- Graduale superamento della pandemia da Covid-19 e domanda in crescita in tutti i settori di attività
- Incremento dei costi del personale legato ai rinnovi contrattuali e degli altri costi legati a dinamiche inflattive parzialmente compensato da un incremento dei ricavi derivanti dai contributi pubblici e parziale aumento della spesa privata.
- Distribuzione dividendi a partire dal 2024: 100% dell'utile consolidato di Gruppo dell'anno precedente
- Ipotizzata la cessione di 2 strutture RSA Italia nel 2024 e l'ampliamento e costruzione di 9 strutture nel periodo 2024-2028
- Termine della concessione di gestione dell'Ospedale di Suzzara nel 2024.

In aggiunta a tali assunzioni di carattere generale, si riportano sotto le assunzioni specifiche per ciascuna CGU:

### **Assunzioni di carattere generale relative alla CGU RSA Italia**

- Ripresa graduale dell'occupancy rate grazie al progressivo superamento dell'epidemia, alla rinnovata fiducia delle famiglie nel sistema delle RSA e a una domanda strutturalmente in crescita
- Rette sanitarie pubbliche e private ipotizzate in lieve crescita, in parziale compensazione dell'inflazione sui costi e per un miglioramento del mix di offerta dei servizi

### **Assunzioni relative alla CGU RSA Germania**

- Relativamente alla CGU Long Term Care Germania è stato previsto un incremento della saturazione dei posti letto disponibili, grazie al graduale superamento della pandemia da Covid-19.
- Questo anche grazie all'aumento dei salari degli infermieri che consentirà di far fronte alla carenza di organici sofferta nei mesi passati e di ridurre il numero di interinali con conseguente beneficio sui costi
- Previsto incremento annuo delle tariffe a compensazione degli incrementi del costo del lavoro e altri effetti inflattivi sui costi

### **Assunzioni relative alla CGU Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale**

- Progressivo miglioramento della saturazione, soprattutto per effetto della produzione del 100% del plafond regionale in tutte le strutture e incremento delle attività fuori regione.
- Sviluppo delle attività più complesse di neuroriabilitazione e di riabilitazione cardio pneumologica, difesa e crescita anche nel privato dell'offerta relativa alla riabilitazione ortopedica e muscolo scheletrica che rappresenta la percentuale maggiore della domanda e che in futuro potrebbe essere meno coperta da risorse SSN.
- Sviluppo di servizi di riabilitazione psichiatrica, con domanda in forte crescita in alcuni segmenti quali i DCA (Disturbi Comportamento Alimentare).
- Rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, con conseguente aumento del costo del lavoro, ma anche dell'attrattività verso il personale socio-sanitario necessario per sostenere l'attività sanitaria da erogare.

### **Assunzioni relative alla CGU Acuti**

- Termine della concessione di gestione dell'Ospedale di Suzzara nel 2024; tuttavia, ai fini dell'esercizio di impairment la Società ha testato il valore della partecipazione in sede alla controllante, verificandone la congruità rispetto alla consistenza del patrimonio netto della controllata
- KCA: crescita dell'attività solvente, in chirurgia, in RSA e in specialistica ambulatoriale

Per il calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita (g rate) per l'Italia pari al 2,0% (2,0% nel 2022) in linea con il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, del settore di riferimento e del paese in cui l'impresa opera. Anche per quanto riguarda invece le attività in Germania è stato utilizzato un tasso del 2,0% (2,0% nel 2022).

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività. Tale tasso per le attività in Italia, al netto delle imposte, è pari al 6,9% (rispetto al 6,2% del 2022), per le attività in Germania pari è pari al 5,8% (5,0% nel 2022).

Sulla base delle migliori informazioni disponibili, il piano industriale della Società recepisce le considerazioni effettuate dal management circa gli effetti della pandemia e il suo graduale superamento e, conseguentemente, le stime effettuate in merito alla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ed in particolare dell'avviamento) e materiali, considerano l'effetto sulla redditività prospettica prodotto dagli effetti negativi del virus Covid-19.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si evidenzia inoltre che, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di impairment ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione, tassi di crescita) determinando il livello di tali variabili che rendono il valore d'uso pari al valore contabile come di seguito esposto:

1. RSA Italia: l'analisi di sensitività evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita inferiore di 0,5% e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test.
2. RSA Germania: l'analisi di sensitività evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita inferiore di 0,5% e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test.
3. Riabilitazione e Cure Psichiatriche: l'analisi di sensitività evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita inferiore di 0,5% e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test.
4. Acuti: l'analisi di sensitività evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita inferiore di 0,5% e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test.

E' stato inoltre effettuata un analisi di sensitività calcolando il WACC e la riduzione di EBITDA di break-even ovvero che condurrebbero ad una cover pari a zero.

1. Per l'area RSA Italia la cover verrebbe azzerata in caso di un EBITDA reduction complessiva pari al 13,83% o con un incremento del WACC dell'1,38%.
2. Per la RSA Germania invece l'EBITDA reduction che condurrebbe ad azzerare la cover è del 7,39% mentre il WACC increase dello 0,74%.
3. Per l'area Riabilitazione e Cure Psichiatriche l'EBITDA reduction risulta pari a circa il 23,29% mentre il WACC increase del 2,24%.
4. Per gli Acuti (escluso l'Ospedale di Suzzara) EBITDA reduction e incremento del WACC sono rispettivamente del 39,91% o del 4,11%.
5. A livello consolidato l'EBITDA reduction sarebbe del 13,46%, mentre l'incremento del WACC sarebbe dell'1,33%.

# 17 - Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2023 a € 233.540 migliaia, a fronte di € 251.463 migliaia al 31 dicembre 2022.

La tabella seguente illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023.

Situazione iniziale				Movimenti del periodo						Situazione finale		
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/22	Acquisizioni	Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/23
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Terreni	26.250	-	26.250	-			(1.784)			24.466	-	24.466
Fabbricati Strumentali	160.628	(58.485)	102.143	206	1.048	278	(10)	9	(5.320)	161.872	(63.518)	98.354
Impianti e macchinari	36.757	(27.028)	9.729	2.123	1.478	31	(1.080)	1.080	(2.131)	39.278	(28.048)	11.230
Attrezzature Industriali e commerciali	79.032	(58.660)	20.372	6.452	1.352	(88)	(5.116)	5.114	(5.797)	81.720	(59.431)	22.289
Altri beni	177.772	(110.378)	67.394	10.156	2.104	477	(3.718)	3.676	(11.241)	186.314	(117.466)	68.848
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.575		25.575	6.861	(5.982)		(18.101)		-	8.353		8.353
<b>Totale</b>	<b>506.014</b>	<b>(254.551)</b>	<b>251.463</b>	<b>25.798</b>	<b>-</b>	<b>698</b>	<b>(29.809)</b>	<b>9.879</b>	<b>(24.489)</b>	<b>502.003</b>	<b>(268.463)</b>	<b>233.540</b>

Gli immobili ed i terreni sono iscritti al costo storico e sono stati oggetto di valutazione esterna, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, al fine di verificarne l'adeguatezza del valore di carico.

La determinazione dei *fair value* è avvenuta facendo ricorso a metodi e principi valutativi di generale accettazione. Le valutazioni così effettuate hanno confermato l'appropriatezza dei costi storici dei suddetti immobili e terreni.

Gli incrementi del periodo, pari a € 25,8 milioni, si riferiscono in parte ad investimenti ordinari e di adeguamento alla normativa per € 19 milioni e ad investimenti destinati allo sviluppo del business per € 6,8 milioni. Con riferimento a quest'ultimi si fornisce di seguito un dettaglio:

- € 0,6 milioni si riferiscono alla costruzione di una nuova RSA a Stockstadt, in Ger-

mania. La struttura disporrà di 88 posti letto, di cui 78 in camera singola e 10 in camera doppia;

- € 0,8 milioni si riferiscono alla nuova RSA di Bergamo, struttura in costruzione di 108 posti letto;
- € 0,7 milioni si riferiscono alla nuova RSA di Modena, struttura in costruzione di 150 posti letto;
- € 1,8 milioni sono stati investiti per l'acquisto di una nuova risonanza magnetica presso la struttura ospedaliera Casa di cura Villa dei Pini;
- € 2,9 milioni si riferiscono a sviluppi in strutture già operative;

La voce "Disinvestimenti netti" si riferisce principalmente alla cessione di alcuni immobili di proprietà del Gruppo, in particolare la RSA Borgomanero e la RSA Campi Bisenzio, ad InvestIRE SGR S.p.A.. Gli immobili sono stati successivamente presi in locazione dal Gruppo.

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

In sede di ottenimento delle succitate perizie sugli immobili è stata anche richiesta l'analisi delle vite utili e l'analisi volta a segmentare il valore di tali beni per componenti significative (*component analysis*).

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

<b>Categoria</b>	<b>Vita utile - Anni (range)</b>	<b>Vita utile - Anni (media)</b>
Fabbricati	33,3	33,3
Impianti generici	8,0 - 12,5	10,3
Impianti elettrici ed idraulici	7,7 - 8,3	8,0
Impianti sanitari	7,7 - 8,3	8,0
Impianti cucina	7,7 - 8,3	8,0
Impianti telefonici e dati	7,7 - 8,3	8,0
Attrezzature per cucina	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature generiche	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature sanitarie	8,0 - 10,0	9,0
Mobili e arredi sanitari	8,3 - 10,0	9,2
Mobili e arredi per ufficio	7,7 - 8,3	8,0
Biancheria	2,5	2,5
Macchine ufficio elettroniche	5,0	5,0
Autovetture	4,0 - 5,0	4,5
Apparecchiature telefoniche	5,0	5,0

## 18 - Diritti d'uso delle attività

La voce, in accordo con quanto definito dall'IFRS 16, include la contabilizzazione dei contratti di leasing la cui contropartita finanziaria nel passivo è classificata nella voce "Altri debiti finanziari per diritti d'uso"

Si fornisce di seguito la movimentazione della voce:

Situazione iniziale				Movimenti del periodo						Situazione finale		
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/22	Acquisizioni	Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/23
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Terreni	979.657	(201.663)	777.994	43.454			(754)	754	(62.179)	1.022.357	(263.088)	759.269
Fabbricati Strumentali	1.207	(1.207)	-							1.207	(1.207)	-
Impianti e macchinari	983	(828)	155						(52)	983	(880)	103
Attrezzature Industriali e commerciali	2.805	(1.642)	1.163	3.114			(686)	686	(1.443)	5.233	(2.399)	2.834
<b>Totale</b>	<b>984.652</b>	<b>(205.340)</b>	<b>779.312</b>	<b>46.568</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.440)</b>	<b>1.440</b>	<b>(63.674)</b>	<b>1.029.780</b>	<b>(267.574)</b>	<b>762.206</b>

L'incremento del periodo si riferisce principalmente agli effetti dell'inflazione sui canoni di locazione, il cui impatto è stato pari a circa € 33,7 milioni, a nuovi contratti di affitto, in particolare relativi alle RSA Borgomanero, Campi Bisenzio, entrambe oggetto di un'operazione di lease back, e la nuova sede della controllata tedesca Charleston (impatto pari ad € 14,6 milioni) oltre al rinnovo di alcuni contratti di locazione rinegoziati con le controparti proprietarie degli immobili, al netto di alcuni decrementi legati a contratti per i quali è stata data disdetta in anticipo rispetto alla naturale scadenza.

## 19 - Investimenti immobiliari

La voce comprende alcuni immobili non utilizzati per l'attività caratteristica tra cui 1 immobile affittato per attività alberghiera e un appartamento affittato a terzi.

Si fornisce di seguito la movimentazione della voce:

Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale			
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/22	Acquisizioni	Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/23
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Immobili	4.962	(2.423)	2.539					(128)		4.962	(2.551)	2.411
<b>Totale</b>	<b>4.962</b>	<b>(2.423)</b>	<b>2.539</b>	-	-	-	-	<b>(128)</b>		<b>4.962</b>	<b>(2.551)</b>	<b>2.411</b>

Gli investimenti immobiliari sono stati oggetto di valutazione in sede di acquisizione e successivamente al 31 dicembre 2023.

## 20 - Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni di minoranza sulle quali, nonostante le quote di partecipazione possedute, il gruppo KOS al 31 dicembre 2023 non detiene alcun controllo né di fatto né di diritto.

In particolare le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria disponibili alla vendita (*c.d. available for sale*) avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

La voce include inoltre le partecipazioni in imprese a controllo congiunto contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Apokos Rehab Private Ltd) a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. La successiva valutazione di tale partecipazione, ai fini del consolidato, ha generato un'utile di € 40 migliaia, classificata nella voce di conto economico "rettifiche di valore partecipazioni valutate a patrimonio netto".

A partire dal 30 giugno 2023, la partecipazione in ClerView Healthcare LTD è stata consolidata al costo in quanto non più materiale al fine del consolidato KOS dopo la cessione della partecipazione da essa detenuta in ClearMedi Healthcare LTD. La partecipazione in ClearView Healthcare LTD è stata completamente svalutata nel corso del 2022.

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote		Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31.12.2023	Valore di carico (euro/000) 31/12/2022
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	112.043.000	€	KOS Care S.r.l	0,80%	0,80%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	670	631
ClearView Healthcare LTD	New Delhi (IND)	4.661.880	INR	Kos S.p.A	85,19%	85,19%	-	-
Altre imprese							32	32
<b>Totale</b>							<b>2.495</b>	<b>2.456</b>

\* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

## 21 - Altri crediti non correnti

La tabella seguente riporta la composizione di tale voce:

(euro/000)	31/12/23	31/12/22	Var.
Crediti verso erario	12	12	-
Depositi cauzionali	424	416	8
Crediti verso enti previdenziali	315	448	(133)
Crediti verso altri	1.378	1.479	(101)
<b>Totale altri crediti</b>	<b>2.129</b>	<b>2.355</b>	<b>(226)</b>

La voce include i crediti verso enti previdenziali ed i depositi cauzionali oltre ad altri crediti verso l'erario.

All'interno della voce "Crediti verso altri" è stato classificato un acconto versato a un fornitore, a fronte di una RSA che a fine costruzione verrà successivamente presa in locazione dal Gruppo.

## 22 - Altre attività finanziarie

La voce "Altre attività finanziarie" include investimenti della liquidità in Time deposit presso primari istituti di credito. Le scadenze concordate sono di 12 e 18 mesi, entro le quali non sarà possibile recedere dal contratto per quanto riguarda i *Time deposit* contratti con l'istituto Credit Agricole (€ 30.000 migliaia), mentre esiste la possibilità di recedere dal contratto per i *Time deposit* contratti con Intesa San Paolo (n.10 contratti Time deposit da € 5.000 migliaia ciascuno), in tal caso rinunciando alla quota interessi maturata sino al momento della chiusura dello stesso, oltre a contratti, sempre di tipologia *Time deposit*, per € 25.000 migliaia, il cui rinnovo avviene settimanalmente. Il Gruppo ha la possibilità e l'intenzione di mantenere tutti i Time deposit sottoscritti sino alla data di scadenza naturale.

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce:

(euro/000)	31/12/23	Entro 12 mesi	Tra uno e due anni	31/12/22	Entro 12 mesi	Tra uno e due anni
Altre attività finanziarie	106.848	106.848	-	-	-	-
<b>Totale altre attività finanziarie</b>	<b>106.848</b>	<b>106.848</b>	-	-	-	-

Il saldo contabile di queste attività sono state allineate al *fair value* svalutando i *Time deposit* per tener conto del merito di credito degli istituti con cui il Gruppo opera. Tale valutazione ha comportato una svalutazione degli stessi per un ammontare pari a € 78 migliaia.

## 23 - Imposte differite

Tale voce include le imposte differite attive e le imposte differite passive che si originano dalle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

(euro/000)	31/12/23		31/12/22	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	12.350	2.986	10.275	2.488
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	49.072	12.315	41.672	10.848
Differenza temporanea su passivo corrente	5.337	1.383	5.935	1.532
Differenza temporanea su fondi del personale	11.331	2.719	15.496	3.726
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri	17.501	4.239	20.821	5.034
Differenza temporanea su strumenti finanziari	39	9	50	12
Differenza temporanea da perdite fiscali	1.133	272	8.362	2.007
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>96.763</b>	<b>23.923</b>	<b>102.611</b>	<b>25.647</b>

(euro/000)	31/12/23		31/12/22	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	52.344	14.538	51.924	14.501
Differenza temporanea su fondi del personale	530	125	881	210
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>52.874</b>	<b>14.663</b>	<b>52.838</b>	<b>14.719</b>

Per quanto riguarda le imposte differite attive:

- le differenze temporanee sull'attivo circolante si riferiscono principalmente ai fondi svalutazione crediti;
- le differenze temporanee sull'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing (IFRS 16) e dalle differenze sugli ammortamenti civilistico-fiscale;
- le differenze temporanee su fondi del personale si riferiscono principalmente ai fondi accantonati per rinnovi contrattuali relativi al personale;
- le differenze temporanee su strumenti finanziari si riferiscono prevalentemente alla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le imposte differite passive:

- le differenze temporanee relative all'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing (IFRS 16) e dall'effetto derivante dall'allocazione di parte del prezzo di acquisto del Gruppo Santo Stefano ai cespiti aziendali dello stesso, avvenuta nel 2007;
- le differenze temporanee sui fondi del personale si originano principalmente dal diverso trattamento ai fini IAS del TFR (IAS 19).

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite ammontano a € 3.668 migliaia. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate prudenzialmente imposte differite attive. Si riporta di seguito il dettaglio:

	31/12/23	31/12/22
Perdite fiscali pregresse	4.801	8.394
di cui:		
- perdite fiscali che hanno generato imposte differite attive	1.133	8.362
- perdite fiscali che non hanno generato imposte differite attive	3.668	32

Si ritiene che le perdite fiscali riportabili possano generare imposte differite attive sulla base delle risultanze del piano industriale e della partecipazione delle società al consolidato fiscale verso CIR. (in particolare Kos S.p.A. e Kos Care S.r.l.).

Le differite attive nel 2022 erano dovute principalmente alle perdite fiscali riportabili a nuovo nel consolidato fiscale CIR, di cui gran parte è stata recuperata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'ammontare delle imposte differite rilevate direttamente a patrimonio netto, nell'esercizio, è positiva e ammonta a € 94 migliaia. Si riferisce all'effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali da applicazione del principio IAS 19 (€ 99 migliaia positivi) e alla valutazione dei derivati in capo alla Capogruppo (€ 5 migliaia negativi).

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite attive e passive rispetto al 31 dicembre 2022 comprensiva degli effetti a patrimonio netto non transitati da conto economico.

**Movimentazione imposte differite attive e passive**

(euro/000)	31/12/22	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/23
<b>Imposte differite attive</b>						
- a conto economico	25.069	(4.887)	3.101			23.283
- a patrimonio netto	578	(6)	68			640
<b>Totale</b>	<b>25.647</b>	<b>(4.893)</b>	<b>3.169</b>	-	-	<b>23.923</b>
<b>Imposte differite passive</b>						
- a conto economico	(8.372)	486	(462)			(8.348)
- a patrimonio netto	(6.347)	32				(6.315)
<b>Totale</b>	<b>(14.719)</b>	<b>518</b>	<b>(462)</b>	-	-	<b>(14.663)</b>
<b>Imposte differite nette</b>	<b>10.928</b>	<b>(4.375)</b>	<b>2.707</b>	-	-	<b>9.260</b>

Durante l'esercizio, le imposte differite attive transitate a conto economico hanno avuto un impatto negativo pari a € 1.786 migliaia, mentre l'impatto positivo dell'esercizio legato alla contabilizzazione delle imposte differite passive è stato pari a € 24 migliaia.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle imposte differite attive e passive dell'esercizio 2022.

(in euro/000)	31/12/21	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/22
<b>Imposte differite attive</b>						
- a conto economico	22.736	(1.275)	3.628		(20)	25.069
- a patrimonio netto	1.937	(320)			(1.039)	578
<b>Totale</b>	<b>24.673</b>	<b>(1.595)</b>	<b>3.628</b>	-	<b>(1.059)</b>	<b>25.647</b>
<b>Imposte differite passive</b>						
- a conto economico	(8.225)	502	(649)			(8.372)
- a patrimonio netto	(5.995)		(352)			(6.347)
<b>Totale</b>	<b>(14.220)</b>	<b>502</b>	<b>(1.001)</b>	-	-	<b>(14.719)</b>
<b>Imposte differite nette</b>	<b>10.453</b>	<b>(1.093)</b>	<b>2.627</b>	-	<b>(1.059)</b>	<b>10.928</b>

## ATTIVITÀ CORRENTI

# 24 - Rimanenze

Al 31 dicembre 2023 le rimanenze ammontano a € 5.374 migliaia, in diminuzione rispetto al periodo di confronto di € 148 migliaia.

Si evidenzia nella tabella sotto la suddivisione delle categorie merceologiche in magazzino, confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente.

(euro/000)	31/12/23	31/12/22	Var.
Altri Beni	549	560	(11)
Beni Sanitari	4.280	4.478	(198)
Rimanenze Prodotti Alimentari	545	484	61
<b>Rimanenze</b>	<b>5.374</b>	<b>5.522</b>	<b>(148)</b>

Le rimanenze sono rappresentate da beni e prodotti sanitari normalmente impiegati nell'attività caratteristica del Gruppo.

Le analisi effettuate hanno rilevato un rigiro adeguato e pertanto, considerando anche la tipologia di beni, non è risultato necessario effettuare alcuna rettifica di valore nel periodo.

# 25 - Crediti verso controllante

(euro/000)	31/12/23	31/12/22	Var.
Crediti verso controllante	3.474	743	2.731
<b>Totale crediti verso controllante</b>	<b>3.474</b>	<b>743</b>	<b>2.731</b>

I crediti verso la controllante CIR S.p.A si sono originati dall'iscrizione del credito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS.

## 26 - Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2023 ammontano a € 91.330 migliaia, con una variazione in aumento di € 3.268 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

Risultano così composti:

(euro/000)	31/12/23	%	31/12/22	%	Var.
Crediti verso clienti privati	21.939	20%	19.353	17%	2.586
Crediti verso clienti pubblici	90.098	80%	92.916	83%	(2.818)
Fondo svalutazione crediti	(20.707)		(24.207)		3.500
<b>Crediti netti verso clienti</b>	<b>91.330</b>	<b>100%</b>	<b>88.062</b>	<b>100%</b>	<b>3.268</b>

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti. Durante il periodo si è proceduto ad accantonare a tale fondo, al netto della svalutazione degli interessi di mora, un importo pari a € 97 migliaia e a rilasciare un importo di € 1.533 migliaia a fronte del recupero di un vecchio credito nei confronti dell'ASL Reggio Calabria.

Si segnala che la voce fondo svalutazione crediti include l'importo accantonato, prudentialmente, al momento della fatturazione degli interessi di mora, principalmente nei confronti dei clienti pubblici. Tale importo, pari a € 5.748 migliaia al 31 dicembre 2023, risulta in diminuzione rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2022 a fronte della riscossione di un vecchio credito nei confronti dell'ASL Reggio Calabria. La valutazione delle perdite di valore, coerentemente con quanto predisposto dal principio IFRS 9, è stata effettuata attraverso un modello basato sulle perdite attese sui crediti ('expected credit loss model'). I crediti commerciali del Gruppo sono stati svalutati in tutte le fasce, con percentuali di svalutazione che variano dall'1%, per i crediti non scaduti, sino al 100% nelle fasce di scaduto più vecchie. In termini percentuali, rispetto al valore dei crediti lordi, il fondo svalutazione crediti passa dal 22% del periodo di confronto al 18,5% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla movimentazione del fondo svalutazione crediti, si rimanda al paragrafo "3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro *fair value*.

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 suddiviso per regione:

(euro/000)	31/12/23	%	31/12/22	%	Var.
Lombardia	5.198	6%	1.486	2%	3.712
Trentino Alto Adige	1.418	2%	1.239	1%	179
Veneto	3.032	3%	2.509	3%	523
Piemonte	3.796	4%	4.638	5%	(842 )
Liguria	3.624	4%	3.161	4%	463
Toscana	2.497	3%	666	1%	1.831
Emilia Romagna	8.934	10%	1.856	2%	7.078
Marche	39.283	43%	44.123	50%	(4.840 )
Lazio	3.084	3%	3.470	4%	(386 )
Campania	5.062	6%	6.486	7%	(1.424 )
Calabria	321	0%	3.676	4%	(3.355 )
Sicilia	25	0%	254	0%	(229 )
Altre regioni	3.445	4%	4.158	5%	(713 )
Eestero	11.611	13%	10.340	12%	1.271
<b>Crediti netti verso clienti</b>	<b>91.330</b>	<b>100%</b>	<b>88.062</b>	<b>100%</b>	<b>3.268</b>

Non sono presenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 crediti esigibili oltre i 5 anni.

## 27 - Altri crediti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a € 14.113 migliaia, in diminuzione di € 2.939 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, come di seguito dettagliato:

(euro/000)	31/12/23	31/12/22	Var.
Crediti finanziari verso collegate	105	133	(28 )
Crediti verso altri	12.436	12.981	(545 )
Crediti verso l'erario	1.572	3.938	(2.366 )
<b>Totale altri crediti</b>	<b>14.113</b>	<b>17.052</b>	<b>(2.939 )</b>

La voce “crediti verso l'erario” include i crediti per IVA per € 223 migliaia (€ 258 migliaia del 31 dicembre 2022), crediti IRES ed IRAP per acconti versati per € 25 migliaia (€ 289 migliaia al 31 dicembre 2022) oltre ad un credito d'imposta pari a circa € 722 migliaia relativo al piano di transizione 4.0 e ritenute su interessi attivi per € 542 migliaia.

La voce “crediti verso altri” include principalmente il credito per acconti versati all'istituto INAIL, anticipi versati ai fornitori, caparre diverse, crediti derivanti dalla cessione pro soluto oltre ai ratei e risconti principalmente ascrivibili alla competenza degli affitti.

Non sono presenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 crediti esigibili oltre i 5 anni.

## 28 - Crediti finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a € 9.481 migliaia, in aumento rispetto a quanto esposto in bilancio al 31 dicembre 2022 (€ 6.508 migliaia) e si riferisce principalmente a crediti derivanti da cessioni pro soluto, oltre al credito per la valutazione di un derivato al suo valore di mercato.

## 29 - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono pari a € 40.893 migliaia, in diminuzione di € 50.703 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, e sono così composte:

(euro/000)	31/12/23	31/12/22	Var.
Depositi bancari e postali	40.515	91.186	(50.671)
Denaro e valori in cassa	316	285	31
Assegni	62	125	(63)
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>40.893</b>	<b>91.596</b>	<b>(50.703)</b>

L'analisi della variazione nel 2023 delle disponibilità liquide è evidenziata nel rendiconto finanziario.

Il saldo contabile di queste attività è stato allineato al *fair value* svalutando i depositi bancari per tener conto del merito di credito degli istituti con cui il Gruppo opera. Tale valutazione ha comportato una rivalutazione degli stessi per un ammontare pari a € 38 migliaia.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 920.678 migliaia, rispetto a € 976.419 migliaia a fine esercizio 2022. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella nota "Posizione finanziaria netta".



# Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

## PASSIVO

<b>30 - Patrimonio netto</b>	<b>176</b>
<b>31 - Debiti e passività finanziarie</b>	<b>179</b>
<b>32 - Passività fiscali differite</b>	<b>182</b>
<b>33 - Fondi per il personale</b>	<b>183</b>
<b>34 - Fondi rischi e oneri</b>	<b>185</b>
<b>35 - Debiti verso controllante</b>	<b>186</b>
<b>36 - Debiti commerciali</b>	<b>187</b>
<b>37 - Altri debiti</b>	<b>188</b>
<b>38 - Garanzie, impegni e rischi</b>	<b>189</b>
<b>39 - Rapporti con controparti correlate</b>	<b>190</b>
<b>40 - Posizione finanziaria netta</b>	<b>193</b>
<b>41 - Utile o perdita per azione</b>	<b>194</b>
<b>42 - Informativa di settore</b>	<b>195</b>
<b>43 - Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023</b>	<b>197</b>
<b>44 - Continuità aziendale</b>	<b>197</b>
<b>45 - Attività di direzione e coordinamento</b>	<b>198</b>

## 30 - Patrimonio netto

Si presenta nella seguente tabella la movimentazione del patrimonio netto di periodo:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALUTAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVERSIONE	RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINORANZA	TOTALE
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	8.853	1.771	40.250	2.449	(29)	(1.144)	286.115	771	(754)	338.282	986	6.694	345.962
Aumenti di capitale										0			0
Utile/(Perdita) del periodo									11.653	11.653	1.066		12.719
<b>ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					16					16			16
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(326)				(326)		1	(325)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								(771)		(771)			(771)
<b>Utile/(Perdita) complessivo di periodo:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>(326)</b>	<b>0</b>	<b>(771)</b>	<b>11.653</b>	<b>10.572</b>	<b>1.066</b>	<b>1</b>	<b>11.639</b>
Variazione netta riserva piani di stock option				(295)			312			17			17
Acquisto terzi Die Frankenschwestern GmbH							(243)			(243)		213	(30)
Cessione CMH										0		(84)	(84)
Acquisto terzi Sanatrix Srl							(6)			(6)		(926)	(932)
Destinazione risultato esercizio precedente							(754)		754	0	(986)	986	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti										0		(505)	(505)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>8.853</b>	<b>1.771</b>	<b>40.250</b>	<b>2.154</b>	<b>(13)</b>	<b>(1.470)</b>	<b>285.424</b>	<b>0</b>	<b>11.653</b>	<b>348.622</b>	<b>1.066</b>	<b>6.379</b>	<b>356.067</b>

## Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023, risulta pari ad € 8.853 migliaia ed è suddiviso in n° 89.016.543 azioni prive di valore nominale.

Si ricorda che le azioni sono suddivise in tre categorie/classi di azioni (azioni di classe "A", "B" e "C"), che hanno gli stessi diritti patrimoniali e differenti diritti in materia di circolazione, oltre ad alcune prerogative distinte per le azioni di classe "B" in relazione ai diritti amministrativi.

## Pagamenti basati su azioni

KOS S.p.A. ha in essere alcuni piani di stock option, intesi a dotare il Gruppo di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione di amministratori e dipendenti, che rafforzi per le risorse chiave, il senso di appartenenza all'azienda, favorendo nel tempo una costante tensione alla creazione di valore per la Società.

L'esercizio delle opzioni è subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto o del mandato. I piani di stock option avranno esecuzione al verificarsi delle predette condizioni.

La tabella di seguito riportata riassume le caratteristiche contrattuali e la movimentazione dei vari piani nel corso dell'esercizio 2023:

31/12/23	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo		Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero Opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Vesting date (100%)	Expiry date
Piano Stock Option '10 rev	1.414.583	2,65			10.000	2,65	1.404.583	2,65	9,4	1.404.583	2,65	31/12/14	17/05/33		
Piano Stock Option '16	1.206.000	7,76			255.000	7,76	951.000	8,02	9,4	951.000	8,02	17/05/23	17/05/33		
<b>Totale</b>	<b>2.620.583</b>	<b>5,00</b>			<b>265.000</b>	<b>7,56</b>	<b>2.355.583</b>	<b>4,82</b>	<b>9,4</b>	<b>2.355.583</b>	<b>4,82</b>				

La società valuta le proprie *stock option* con metodologia *Black-Scholes*.

Il valore delle *stock option* rilevato a conto economico tra i costi del personale per pagamenti basati su azioni relativamente ai piani con sottostante azioni della KOS S.p.A., risulta pari al 31 dicembre 2023 a € 18 migliaia.

## RISERVE

### Riserva legale

La riserva legale, pari ad € 1.771 migliaia, non risulta movimentata rispetto al 31 dicembre 2022.

### Riserva da sovrapprezzo

Ammonta a € 40.250 migliaia e non risulta movimentata rispetto al 31 dicembre 2022.

### Riserve da valutazione

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso del periodo per tali riserve:

Riserve da valutazione (euro/000)	31/12/22	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Intrinsic Value	31/12/23
Strumenti finanziari di copertura	(29)			16	(13)
Piani di stock option	2.449	18	(313)		2.154
Valutazione TFR	(1.144)	(326)			(1.470)
<b>Totale</b>	<b>1.276</b>	<b>(308)</b>	<b>(313)</b>	<b>16</b>	<b>671</b>

La **Riserva per piani di stock option** accoglie la contropartita dei costi relativi ai piani di stock option in maturazione assegnati da KOS S.p.A. La variazione in diminuzione si riferisce all'annullamento di alcuni piani di stock option di ex dipendenti del Gruppo.

La **Riserva per cash flow hedge** comprende l'*intrinsic value* dei contratti derivati del Gruppo KOS, trattati secondo la tecnica contabile del cash flow hedge che ne prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto limitatamente alla porzione efficace per i contratti *IRS* e la variazione per i contratti *Collar* e *Interest Rate Cap* (cfr. "Informativa su rischi e strumenti finanziari").

La **Riserva per valutazione TFR** include gli utili e le perdite attuariali legate all'applicazione del principio IAS 19 revised alla passività per TFR del Gruppo.

### Riserve diverse e risultati portati a nuovo

Include gli utili/(perdite) delle società consolidate riportati a nuovo e le altre riserve delle società controllate.

### Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di competenza di azionisti terzi, pari a € 7.445 migliaia (€ 7.680 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferisce principalmente alle società partecipate con azionisti terzi consolidate con il metodo integrale. La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta principalmente alla distribuzione di dividendi da parte di Abitare il Tempo S.r.l. e Fidia S.r.l. (€ 505 migliaia), dagli utili del periodo, il cui impatto è stato pari a € 1.066 migliaia e all'acquisto della quota di terzi della società Die Frankenschwestern GmbH, il cui impatto è stato pari a € 213 migliaia. Si segnala, inoltre, la cessione di ClearMedi Healthcare LTD e il deconsolidamento di ClearView Healthcare LTD, valutata ora al costo, il cui impatto ha generato una riduzione dei terzi pari a € 84 migliaia oltre l'acquisto di una quota terzi della società Sanatrix Srl il cui impatto è stato pari a € 926 migliaia.

Società (euro/000)	Interessenze di terzi	% di terzi diretta	Utile(Perdita) di terzi	Patrimonio netto di terzi
Abitare il Tempo S.r.l.	46%	46%	861	4.911
Fidia S.r.l.	40%	40%	31	187
KOS Servizi Società Consortile R.L.	3%	0%	-	(18)
Sanatrix Gestioni S.r.l.	10%	0%	174	1.893
Sanatrix S.r.l.	10%	10%	-	472
<b>Totale</b>			<b>1.066</b>	<b>7.445</b>

## 31 - Debiti e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2023 ammontano a € 1.077.900 migliaia rispetto a € 1.074.523 migliaia al 31 dicembre 2022, rilevando un incremento nel periodo pari a € 3.377 migliaia.

La tabella di seguito allegata riporta la composizione dei debiti finanziari per scadenza al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(euro/000)	31/12/23	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	31/12/22	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni
Banche c/c passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti garanzie reali	<b>77.142</b>	3.025	74.117	-	<b>88.923</b>	5.000	37.256	46.667
Finanziamenti	<b>100.292</b>	14.134	86.158	-	<b>74.162</b>	108	74.054	-
Prestiti obbligazionari	<b>99.666</b>	64.666	35.000	-	<b>99.666</b>	666	99.000	-
Debiti verso altri finanziatori	<b>191</b>	191	-	-	<b>381</b>	190	191	-
Debiti per leasing finanziari	<b>11.784</b>	1.483	4.957	5.344	<b>13.231</b>	1.453	6.005	5.773
Debiti finanziari per diritti d'uso	<b>788.825</b>	58.014	228.134	502.677	<b>798.160</b>	52.479	211.160	534.521
Debiti finanziari per valutazione derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Debiti Finanziari</b>	<b>1.077.900</b>	<b>141.513</b>	<b>428.366</b>	<b>508.021</b>	<b>1.074.523</b>	<b>59.896</b>	<b>427.666</b>	<b>586.961</b>

La tabella di seguito allegata riporta la movimentazione dei debiti finanziari a medio lungo termine dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023.

(euro/000)	31/12/22	Incrementi	Decrementi	31/12/23
Debiti Vs Banche Finanz.Gar.Reali	<b>88.923</b>	219	(12.000)	<b>77.142</b>
Debiti Vs. Banche Finanziamenti	<b>74.162</b>	26.444	(314)	<b>100.292</b>
Prestiti obbligazionari	<b>99.666</b>			<b>99.666</b>
Altri Debiti Finanziari	<b>381</b>		(190)	<b>191</b>
Debiti Vs. Società di Leasing	<b>13.231</b>		(1.447)	<b>11.784</b>
Debiti finanziari per diritti d'uso	<b>798.160</b>	46.564	(55.899)	<b>788.825</b>
Debiti Finanziari per Valutazione Derivati	<b>0</b>			<b>0</b>
<b>Totale Altri Debiti Finanziari</b>	<b>1.074.523</b>	<b>73.227</b>	<b>(69.850)</b>	<b>1.077.900</b>

### Debiti per finanziamenti e debiti verso banche

Di seguito le principali movimentazioni:

- In data 27 marzo, si è proceduto all'utilizzo, per € 26 milioni, della linea Investimenti CDP, relativa al finanziamento stipulato con un pool di banche il 2 dicembre 2022 per € 150 milioni complessivi.
- In data 28 giugno, si è proceduto al rimborso anticipato volontario parziale della linea immobiliare, per € 12 milioni.
- Le altre movimentazioni sono relative ai rimborsi di periodo.

Al 31 dicembre 2023 le linee di finanziamento disponibili sono rappresentate della linea per *investimenti* e dalla linea *revolving* del finanziamento stipulato in data 2 dicembre 2022 per complessivi € 49 milioni.

Ulteriori informazioni in relazione ai finanziamenti ed agli impegni finanziari (c.d. *covenants*) ad essi associati sono riportate nella nota 3.5 “*Finanziamenti e covenants su finanziamenti*”.

Come previsto dallo IFRS 9 i finanziamenti, sono iscritti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, determinato mediante la metodologia del tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti di mercato che degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività), ossia quel tasso che sconta i flussi di cassa futuri attraverso la vita dello strumento finanziario per pervenire al valore di carico netto di esso (cfr. nota 4, “*informativa su rischi e strumenti finanziari*”).

### **Prestiti obbligazionari**

La voce dei “*Prestiti obbligazionari*” si riferisce all'emissione di KOS S.p.A. nel mese ottobre 2017, di due prestiti obbligazionari nella forma di private placement sottoscritti da investitori istituzionali per complessivi € 99 milioni. Nel dettaglio:

- € 35 milioni con scadenza ottobre 2025 e rimborso in una unica soluzione alla scadenza. Il tasso fisso è pari al 3,50%
- € 64 milioni con scadenza ottobre 2024 e rimborso in una unica soluzione alla scadenza. Il tasso fisso è pari al 3,15%.

### **Altri debiti finanziari**

La tabella seguente riporta il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/23</b>	<b>31/12/22</b>	<b>Var.</b>
Finanziamento regionale (FRISL)	191	381	(191)
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>381</b>	<b>(191)</b>

La voce debiti verso altri finanziatori comprende debiti per € 191 migliaia relativi ad un “contributo a rimborso”, a tasso zero, assegnato dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione di una RSA in Milano a valere sulle disponibilità del Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL).

### **Debiti verso società di leasing**

Il gruppo ha in essere contratti di leasing finanziario coerentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista del principio IFRS 16. La tabella seguente riporta il dettaglio dei leasing finanziari al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Trattasi di leasing immobiliari.

(euro/000)	31/12/23	31/12/22	Var.
Leasing immobiliare - Montecosaro	1.929	2.402	(473)
Leasing immobiliare - Foligno	4.251	4.466	(215)
Leasing immobiliare - Foligno	3.107	3.291	(183)
Leasing immobiliare - Ascoli	2.497	3.072	(575)
<b>Totale</b>	<b>11.784</b>	<b>13.231</b>	<b>(1.446)</b>

Il decremento è ascrivibile al rimborso delle rate di competenza dell'esercizio.

### Debiti finanziari per diritti d'uso

Il Gruppo, secondo quanto definito dal principio IFRS 16, ha registrato un debito finanziario per diritti d'uso che alla data di chiusura del periodo è pari ad € 788.825 migliaia, in diminuzione di € 9.335 migliaia rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2022 (€ 798.160 migliaia). Le variazioni in aumento, pari ad € 46.564 migliaia, sono in parte legati a nuovi contratti stipulati dal Gruppo e alla revisione di canoni già esistenti ed in parte agli effetti dell'inflazione sui canoni dei contratti esistenti (circa € 33,7 milioni). Tale incremento è stato più che compensato dai pagamenti del periodo. Il debito si riferisce principalmente a locazioni di fabbricati oltre a noleggi di autovetture e altri noleggi.

## 32 - Passività fiscali differite

Le imposte differite passive, pari al 31 dicembre 2023 a € 14.663 migliaia, risultano in leggera diminuzione rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto (€ 14.719 migliaia).

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte differite passive provenienti da differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Si rimanda alla nota 23 "imposte differite" per ulteriori dettagli.

## 33 - Fondi per il personale

Accoglie gli importi a titolo di indennità di fine rapporto (“TFR”) e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati, ove applicabili e con cadenza semestrale, secondo criteri attuariali come previsto dello IAS 19. L’ammontare della passività per TFR al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a € 20.586 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 di € 509 migliaia.

La tabella di seguito allegata ne riporta la movimentazione.

(euro/000)	31/12/23	31/12/22
Saldo Iniziale	20.077	24.129
Costo del servizio	11.718	11.943
Oneri finanziari	695	215
Indennità liquidate	(1.965 )	(2.457 )
Trasferimenti a Fdi privati/tesoreria	(10.386 )	(10.634 )
Altre variazioni	(23 )	(398 )
Utili/(perdite) attuariali non realizzate	(424 )	(2.721 )
<b>Fondi per il personale</b>	<b>20.586</b>	<b>20.077</b>

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata Project unit credit cost mediante l’utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

Ipotesi economiche	31/12/23	31/12/22
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso di attualizzazione	3,08%*	3,77%*
Tasso di incremento retributivo	0,50% - 1,50%	0,50% - 1,50%
Tasso di incremento TFR	3,00%	3,23%

Ipotesi demografiche	31/12/23	31/12/22
Probabilità di decesso	RG48	RG48
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019	100% al raggiungimento requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

\*IBOXX Eurozone Corporates AA

Si riportano inoltre di seguito per ciascuna società:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

	KOS CARE S.R.L.	ABITARE IL TEMPO S.R.L.	SANATRIX GESTIONI S.R.L.	FIDIA S.R.L.	JESILAB S.R.L.	KOS S.p.A.	KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	OSPEDALE DI SUZZARA SPA
Tasso di turnover +1,00%	12.508.834,06	483.894,89	516.957,38	163.532,94	121.618,65	736.284,72	5.219.543,54	64.350,15
Tasso di turnover -1,00%	12.447.974,60	476.722,43	514.005,90	158.785,54	119.498,66	730.912,84	5.170.427,28	63.678,46
Tasso di inflazione +0,25%	12.609.759,26	489.322,27	521.520,58	165.160,55	122.915,71	746.180,83	5.289.947,38	64.963,85
Tasso di inflazione -0,25%	12.351.409,11	471.930,95	509.667,33	157.571,88	118.399,47	721.609,75	5.105.649,12	63.120,55
Tasso di attualizzazione +0,25%	12.278.295,05	469.193,99	506.286,07	156.248,38	117.720,80	717.492,06	5.081.594,10	62.596,80
Tasso di attualizzazione -0,25%	12.686.858,29	492.276,06	525.093,10	166.606,74	123.653,50	750.589,63	5.316.006,88	65.523,97

SOCIETÀ	KOS CARE S.R.L.	ABITARE IL TEMPO S.R.L.	SANATRIX GESTIONI S.R.L.	FIDIA S.R.L.	JESILAB S.R.L.	KOS S.p.A.	KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	OSPEDALE DI SUZZARA SPA
Service Cost pro futuro	0	46.092,46	0	11.869,25	21.784,88	56.801,13	920.668,76	0
Duration del piano	7,32	13,88	8,07	17,28	16,39	12,38	14,97	9,98

## EROGAZIONI PREVISTE

Anni	KOS CARE S.R.L.	ABITARE IL TEMPO S.R.L.	SANATRIX GESTIONI S.R.L.	FIDIA S.R.L.	JESILAB S.R.L.	KOS S.p.A.	KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	OSPEDALE DI SUZZARA SPA
1	1.716.136,92	30.592,91	51.907,54	4.353,47	11.412,39	44.246,75	718.480,35	5.945,91
2	1.139.467,31	30.639,67	29.090,89	17.413,41	12.362,11	46.287,46	369.499,39	4.189,38
3	1.032.870,05	48.882,78	33.573,11	4.636,22	13.201,73	48.230,39	466.463,71	4.013,10
4	539.664,08	32.171,12	26.907,27	4.919,26	13.926,02	50.110,33	286.199,38	3.844,62
5	989.801,20	56.370,19	34.776,15	5.208,35	14.541,83	51.800,45	568.627,75	3.680,67

## 34 - Fondi rischi e oneri

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/000)	31/12/22	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche	31/12/23
<b>NON CORRENTE</b>					
Var f.do rischi diversi - parte non corrente	5.419	2.027	(3.270 )		4.176
<b>Totale NON CORRENTE</b>	<b>5.419</b>	<b>2.027</b>	<b>(3.270 )</b>	<b>-</b>	<b>4.176</b>
<b>CORRENTE</b>					
Var f.do rischi diversi - parte corrente	40.631	7.887	(11.645 )	425	37.298
<b>Totale CORRENTE</b>	<b>40.631</b>	<b>7.887</b>	<b>(11.645 )</b>	<b>425</b>	<b>37.298</b>
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>46.050</b>	<b>9.914</b>	<b>(14.915 )</b>	<b>425</b>	<b>41.474</b>

Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili connessi alla pratica medica e chirurgica, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze pendenti ed è stato pertanto accantonato in bilancio un fondo a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti. Le cause e i contenziosi promossi nei confronti del Gruppo possono derivare da problematiche complesse e difficili, soggette a un diverso grado di incertezza e connotate da diversi gradi di giudizio in un ampio arco temporale. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e medico che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del Gruppo. A fronte delle valutazioni fatte, risultano a bilancio fondi accantonati per vertenze nei confronti di terzi e del personale per un importo

pari ad € 10.069 migliaia, di cui € 9.092 migliaia classificati nei fondi rischi diversi correnti.

Si segnala, al riguardo che i medici operanti presso le strutture del Gruppo hanno in essere polizze assicurative a parziale copertura dei rischi connessi alle richieste di risarcimento avanzate dai pazienti o dai loro parenti per danni subiti in occasione di incidenti avvenuti durante la permanenza presso la struttura dovuti sia alle asserite disfunzioni dei servizi sanitari resi dalla struttura sia dal personale operante presso le relative strutture.

Segnaliamo inoltre l'inclusione, nei fondi rischi diversi, di fondi per il personale per un importo pari ad € 14.489 migliaia.

## 35 - Debiti verso controllante

(euro/000)	31/12/23	31/12/22	Var.
Debiti verso controllante	4.514	308	4.206
<b>Totale debiti verso controllante</b>	<b>4.514</b>	<b>308</b>	<b>4.206</b>

Al 31 dicembre 2023 il debito verso la controllante CIR S.p.A. comprende principalmente il debito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS (€ 308 migliaia al 31 dicembre 2022).

## 36 - Debiti commerciali

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce al 31 dicembre 2023:

(euro/000)	31/12/23	31/12/22	Var.
<b>NON CORRENTE</b>			
Debiti commerciali	784	812	(28 )
<b>Totale NON CORRENTE</b>	<b>784</b>	<b>812</b>	<b>(28 )</b>
<b>CORRENTE</b>			
Debiti verso fornitori	68.565	74.841	(6.276 )
Acconti	3.001	273	2.728
<b>Totale CORRENTE</b>	<b>71.566</b>	<b>75.114</b>	<b>(3.548 )</b>
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>72.350</b>	<b>75.926</b>	<b>(3.576 )</b>

I *Debiti commerciali* includono le passività derivanti dall'acquisto di beni o servizi. Tale importo è contabilizzato al netto di sconti e/o contributi ricevuti nonché di note di credito ancora da ricevere a vario titolo.

Gli acconti si riferiscono agli anticipi ricevuti dai clienti sulle rette.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssima la valutazione al costo ammortizzato.

Non sono presenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 debiti con scadenza oltre i 5 anni.

## 37 - Altri debiti

La voce altri debiti al 31 dicembre 2023 ammonta a € 81.493 migliaia in diminuzione rispetto a € 83.692 migliaia al 31 dicembre 2022:

(euro/000)	31/12/23	31/12/22	Var.
<b>NON CORRENTE</b>			
Altri debiti diversi	146	143	3
<b>Totale NON CORRENTE</b>	<b>146</b>	<b>143</b>	<b>3</b>
<b>CORRENTE</b>			
Debiti tributari per imposte sul reddito	2.478	2.766	(288)
Debiti tributari erario conto ritenute operate	6.879	6.159	720
Altri debiti tributari	519	3.257	(2.738)
Debiti verso istituti previdenziali	13.877	13.317	560
Debiti verso personale	37.414	34.675	2.739
Debiti cauzionali	4.875	6.355	(1.480)
Altri debiti diversi	15.305	17.020	(1.715)
<b>Totale CORRENTE</b>	<b>81.347</b>	<b>83.549</b>	<b>(2.202)</b>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>81.493</b>	<b>83.692</b>	<b>(2.199)</b>

I “debiti tributari erario conto ritenute operate” si riferiscono al debito verso l'erario per le ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti e consulenti.

La voce “altri debiti tributari” include, tra gli altri, il debito relativo all'imposta di bollo assoluta in modo virtuale e il debito relativo alle tasse sui rifiuti. Il periodo di confronto includeva la quota del debito per imposta sostitutiva su rivalutazione e disallineamenti da versare in tre rate annuali a partire da giugno 2021.

I “debiti verso il personale” si riferiscono a quote di costo del personale dipendente (ferie, quattordicesime, bonus, stipendi) maturate e non ancora pagate.

I “debiti verso istituti previdenziali” si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società.

## 38 - Garanzie, impegni e rischi

### Impegni e rischi potenziali

La tabella seguente riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(euro/000)	31/12/23	31/12/22	Var.
Fideiussioni (per locazioni immobili e altre)	27.674	28.489	(815)
Fideiussioni per cauzioni	225	225	-
Altri impegni e rischi	5.093	6.916	(1.822)
<b>Garanzie prestate</b>	<b>32.993</b>	<b>35.630</b>	<b>(2.637)</b>

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate da KOS SpA e/o dalle società controllate a valere sui fidi della Società KOS S.p.A. pari a circa € 32.993 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A. per locazione uffici via Durini per circa € 46 migliaia
- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per circa € 27.628 migliaia;
- fideiussione a favore del Comune di Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia;

Al 31 dicembre 2023 gli altri impegni e rischi ammontano a € 5.093 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 3.013 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.Ili Montecchi, per € 953 migliaia.
- gare d'appalto per circa € 756 migliaia
- altri impegni contrattuali per circa € 371 migliaia

Il Gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In particolare i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 12 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 111 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 7 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 7 delle 33 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica. Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

Relativamente alle ulteriori garanzie presenti si ricorda che la linea ipotecaria di originari € 100ML utilizzata per € 78ML, è garantita da ipoteche iscritte su alcuni immobili di gruppo. Inoltre tale linea è anche garantita dalla cessione, alle banche eroganti, dei crediti infragruppo di KOS S.p.A. verso le società del gruppo che hanno beneficiato della provvista. Per quanto concerne i finanziamenti corporate e i bond, sono garantiti dalla cessioni dei crediti di KOS verso le controllate, crediti dovuti al fatto che la provvista di tali finanziamenti è stata prestata da KOS alle società del gruppo.

## 39 - Rapporti con controparti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che ai fini della presente informativa si considerano "controparti correlate" le seguenti entità:

- a. le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- b. le società collegate;
- c. le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari<sup>1</sup>
- d. i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
- e. le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

KOS S.p.A. e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con parti correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

<sup>1</sup> Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona interessata nei loro rapporti con l'impresa.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR;

Di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici del gruppo KOS con le altre entità identificate come parti correlate appartenenti al Gruppo KOS, sia al 31 dicembre 2023 che alle date di confronto:

RAPPORTI PATRIMONIALI  (euro/000)	31/12/23						31/12/22					
	Crediti			Debiti			Crediti			Debiti		
	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz.	Altri debiti	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz.	Altri debiti
<b>Impresa controllante</b>												
CIR S.p.A			5.374			4.514			743			308
<b>Imprese consociate</b>												
Osimo Salute S.p.A.		105							133			
<b>Altre parti correlate</b>												
				1.152						3.050		
<b>Totale</b>	-	105	5.374	1.152	-	4.514	-	133	743	3.050	-	308

RAPPORTI ECONOMICI  (euro/000)	31/12/23						31/12/22					
	Ricavi			Costi			Ricavi			Costi		
	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz.	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz.	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz.	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz.
<b>Impresa controllante</b>												
CIR S.p.A					134						134	
<b>Imprese consociate</b>												
<b>Altre parti correlate</b>												
				5.833						6.595		
<b>Totale</b>	-	-	-	5.833	134	-	-	-	-	6.595	134	-

Nella voce "altre parti correlate " sono compresi prevalentemente i rapporti di natura commerciale con le società cooperative e altre società. Tra le principali menzioniamo Coo.S.S. Marche Onlus (costi e debiti rispettivamente pari a € 5.778 e € 1.148 migliaia al 31 dicembre 2023) e nel periodo di confronto lo Studio dentistico associato Grechi (costi e debiti rispettivamente pari a € 1.270 e € 1.610 migliaia al 31 dicembre 2022) Si segnala che le sopramenzionate entità sono da intendersi Parti Correlate del Gruppo KOS per le seguenti motivazioni:

- Coo.S.S. Marche Onlus Sooc. Coop. p. A., in quanto con KOS Care S.r.l. possiede una percentuale di partecipazione del 54% di Abitare il Tempo S.r.l. e il Presidente e il Vicepresidente di Coo.S.S. Marche sono membri del Consiglio di Amministrazione di Abitare il Tempo. La Cooperativa è anche affidataria del servizio di assistenza tutelare e di assistenza infermieristica in alcune strutture marchigiane di KOS Care S.r.l.;
- Studio dentistico associato Grechi nel periodo di confronto, in quanto gestito da stretti familiari di un ex dirigente che aveva responsabilità strategiche all'interno di KOS Care S.r.l.

Gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione delle società del gruppo KOS sono pari a € 1.235 migliaia (€ 1.367 migliaia al 31 dicembre 2022).

I compensi ai membri del Collegio Sindacale delle società del gruppo KOS sono pari a € 112 migliaia (€ 119 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le retribuzioni lorde dei key managers sono state pari a € 1.908 migliaia (€ 1.764 migliaia al 31 dicembre 2022).

## 40 - Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è la seguente:

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
(A) Cassa e disponibilità liquide	40.893	91.596
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
<b>(C) Liquidità (A)+(B)</b>	<b>40.893</b>	<b>91.596</b>
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari e altre attività finanziarie	116.329	6.508
<b>(E) Totale attività finanziarie (C)+(D)</b>	<b>157.222</b>	<b>98.104</b>
(F) Debiti verso banche C/C passivi	-	-
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	3.025	5.000
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	14.134	108
(I) Prestiti obbligazionari	64.666	666
(J) Debiti per leasing finanziari	1.483	1.453
(K) Debiti finanziari per diritti d'uso	58.014	52.479
(L) Debiti verso altri finanziatori	191	190
(M) Strumenti finanziari derivati	-	-
<b>(N) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)</b>	<b>141.513</b>	<b>59.896</b>
<b>(O) Indebitamento finanziario corrente netto (N)-(E)</b>	<b>(15.709)</b>	<b>(38.208)</b>
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	74.117	83.923
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	86.158	74.054
(R) Prestiti obbligazionari	35.000	99.000
(S) Debiti per leasing finanziari	10.301	11.778
(T) Debiti finanziari per diritti d'uso	730.811	745.681
(U) Debiti verso altri finanziatori	-	191
<b>(V) Indebitamento finanziario non corrente (P)+(Q)+(R)+(S)+(T)+(U)</b>	<b>936.387</b>	<b>1.014.627</b>
<b>(W) Indebitamento finanziario netto (O)+(V)</b>	<b>920.678</b>	<b>976.419</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 921 milioni, rispetto a € 976 milioni a fine esercizio 2022. La variazione positiva per circa € 55 milioni è da imputarsi principalmente alla variazione del capitale circolante, alla vendita della società Indiana e alla cessione degli immobili.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 40,9 milioni; (ii) crediti per valutazione derivati € 0,05 milioni; (iii) crediti finanziari a breve (factoring) per € 9,43 milioni; (iv) Time Deposit per € 105 milioni; (v) indebita-

mento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) pari a 0, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 33 milioni; (vi) indebitamento a medio/lungo termine, pari a € 1.094,5 milioni, che al netto dei debiti finanziari per diritti d'uso è pari a € 294,4 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 49 milioni.

Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato si segnala che il flusso di cassa dell'attività operativa al 31 dicembre 2023 presenta un saldo positivo pari a € 115.236 migliaia rispetto a € 96.166 migliaia positivo del 31 dicembre 2022.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è passato da € 41.121 migliaia negativo nell'esercizio 2022 a € 113.171 migliaia negativo al 31 dicembre 2023. A tal proposito si segnala in particolare l'investimento di parte della liquidità del Gruppo, per € 105.000 migliaia, in depositi vincolati a termine.

Il flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria è passato da un saldo negativo pari ad € 135.533 migliaia al 31 dicembre 2022 ad un saldo negativo di € 69.421 migliaia al 31 dicembre 2023.

## 41 - Utile o perdita per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Il Gruppo ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali ovvero quelle derivanti dai piani di stock option attribuiti a dipendenti. Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>		
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (A)	11.653.205	(753.575)
Effetto diluitivo del risultato (B)	0	0
Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti diluito (E=A+B)	11.653.205	(753.575)
<b>Numero di azioni</b>		
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ( C)	89.016.534	89.016.534
Effetto diluitivo sulle azioni (D)	966.987	973.871
Media ponderata azioni in circolazione diluite (F=C+D)	89.983.521	89.990.405
<b>Utile/(perdita) base per azione (A/C) in Euro</b>	<b>0,131</b>	<b>(0,008)</b>
<b>Utile/(perdita) diluito per azione (E/F) in Euro</b>	<b>0,130</b>	<b>(0,008)</b>

## 42 - Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento (Par 1 IFRS 8).

I settori operativi, per cui sono state fornite informazioni separate, sono stati identificati in base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del Gruppo sono i seguenti: Residenze Socio-Assistenziali, suddiviso tra Italia e Germania, Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale e Acuti.

Si presentano di seguito alcuni dati economici e patrimoniali suddivisi per settori operativi relativi all'esercizio in corso e all'esercizio precedente.

(euro/000)	Residenze Socio-Assistenziali				Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale		Acuti		Diagnostica e Cure oncologiche		Corporate, altri servizi comuni e IC		Totale	
	Italia		Germania		31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22
<b>Totale ricavi</b>	252.519	225.372	220.851	191.268	203.164	189.737	77.125	80.292	-	-	(1.703)	(3.195)	751.956	683.474
EBITDA	65.016	51.483	29.956	32.475	42.350	28.732	9.907	12.328	-	-	(3.239)	(3.591)	143.990	121.427
EBIT	26.680	13.198	933	5.898	25.581	10.753	4.343	6.311	-	-	(4.511)	(5.717)	53.026	30.443
PROVENTI/ONERI FINAN.													(33.325)	(31.345)
IMPOSTE													(7.921)	422
RISULTATO NETTO TOTALE DA ATTIVITA' OPERATIVA													11.780	(480)
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE E DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE													939	712
RISULTATO NETTO TERZI													1.066	986
RISULTATO NETTO GRUPPO													11.653	(754)

**DATI PATRIMONIALI**

Immobilizzazioni materiali*	81.789	98.799	12.577	11.715	112.823	113.776	26.963	26.993			1.799	2.720	235.951	254.002
Immobilizzazioni immateriali	145.288	145.653	93.406	93.091	112.718	112.565	17.590	17.701			1.828	1.497	370.830	370.506
Immobilizzazioni per diritti d'uso	302.226	297.565	378.032	396.224	79.893	84.260	604	503			1.451	760	762.206	779.312
Altre attività non correnti	1.428	1.428	15	15	871	871	76	76			26.157	28.068	28.547	30.458
Attività destinate a dismissione											25.106		0	25.106
Attivo corrente	21.822	23.686	12.450	11.003	49.884	50.740	14.321	14.723			173.036	109.331	271.513	209.483
<b>Totale attività</b>	<b>552.553</b>	<b>567.130</b>	<b>496.480</b>	<b>512.047</b>	<b>356.189</b>	<b>362.212</b>	<b>59.554</b>	<b>59.996</b>	<b>0</b>	<b>25.106</b>	<b>204.271</b>	<b>142.376</b>	<b>1.669.047</b>	<b>1.668.867</b>
Patrimonio netto											356.067	345.962	356.067	345.962
Passivo non corrente	2.252	2.176	198	183	13.555	14.050	662	605			960.075	1.038.783	976.742	1.055.797
Passività destinate a dismissione											7.610		0	7.610
Passivo corrente	86.230	79.991	32.730	30.598	58.447	54.029	27.377	27.972			131.454	66.908	336.238	259.498
<b>Totale passività</b>	<b>88.482</b>	<b>82.166</b>	<b>32.928</b>	<b>30.781</b>	<b>72.002</b>	<b>68.079</b>	<b>28.039</b>	<b>28.578</b>	<b>0</b>	<b>7.610</b>	<b>1.447.596</b>	<b>1.451.653</b>	<b>1.669.047</b>	<b>1.668.867</b>

\* Include gli investimenti immobiliari

## 43 - Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023

Nel corso del mese di gennaio 2024 è stato finalizzato l'acquisto di quote terzi nella società Sanatrix S.r.l. L'operazione ha avuto per oggetto il 4,8511% del capitale della società a fronte di un corrispettivo di € 1.970 migliaia.

Le attività del Gruppo hanno registrato importanti segnali di ripresa nel 2023, e il trend sta proseguendo anche nei primi mesi del 2024. I diversi settori di business in Italia stanno raggiungendo livelli di attività vicini ai livelli pre-Covid. Gli indicatori finanziari sono in miglioramento, anche se ancora non ai livelli pre-pandemia e rimane l'incertezza relativa ai limiti di finanzia pubblica e alla capacità di risposta alla crescente domanda con il mix adeguato di risorse pubbliche e private. In Germania i livelli di attività sono vicini a quelli pre-Covid, ma il recupero completo di marginalità romane legato alla velocità di adeguamento delle tariffe pubbliche ai costi aumentati per gli effetti inflazionistici.

## 44 - Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

A tale proposito, va osservato che il Gruppo, come tutto il settore in cui esso opera, si è ormai ripreso dopo la crisi imprevedibile e di intensità straordinaria a causa della pandemia Covid-19.

L'azienda ha proceduto a formulare nel mese di gennaio 2024 un piano che mostra come è stato ristabilito, e verrà consolidato nel corso dei prossimi esercizi, l'equilibrio economico che caratterizzava il Gruppo prima dell'insorgere della pandemia (utile netto positivo e sostanziale osservato già nel 2023 anche se a livelli ancora inferiori rispetto alla fase pre-Covid).

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa nonché delle scadenze dei finanziamenti in essere, il gruppo dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi. In particolare, nel corso del 2023 la società ha provveduto a investire in strumenti finanziari a breve termine e a basso rischio la liquidità che servirà a garantire il rimborso del debito in

scadenza nel 2024 e 2025, in particolare le due emissioni obbligazionarie effettuate nel 2017 e 2018.

Per quanto riguarda i covenants contemplati nei contratti di finanziamento, questi ultimi risultano con ampio margine rispettati alla data del 31 dicembre 2023. Si ritiene che la ripresa della marginalità operativa, unitamente alla liquidità attualmente disponibile e ai finanziamenti attivati nel 2022, garantiranno liquidità abbondante e sufficiente al gruppo per sostenere la gestione e gli investimenti previsti.

In virtù di tutto quanto precede, non ci sono elementi che possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità aziendale, tenuto conto:

- dello scenario utilizzato ai fini dell'impairment test che mostra una prospettiva di recupero della situazione pre-Covid già nel corso del 2023 e dei prossimi esercizi e la sostenibilità del debito previsto a piano;
- del fatto che il Gruppo dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo al superamento dei covenant semestrali/annuali e delle azioni individuate dal management per permetterne il rispetto alle prossime scadenze;

## 45 - Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR. Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato della controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite secondo i principi contabili internazionali IFRS (fonte: <https://www.cirgroup.it/bilanci-e-relazioni>).

<b>ATTIVITÀ (in euro)</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>674.914.928</b>
ATTIVITA' IMMATERIALI	97.089
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	5.180.897
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	14.724
ATTIVITA' PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	98.911
PARTECIPAZIONI	581.405.292
ALTRE ATTIVITÀ	56.595.536
di cui: con parti correlate (*)	54.788.186
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE, INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI	24.400.842
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	7.121.637
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>24.635.379</b>
ALTRE ATTIVITÀ	8.378.708
di cui: con parti correlate (*)	1.331.927
TITOLI	9.647.249
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	6.609.422
<b>ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA</b>	<b>10.975.641</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>710.525.948</b>
<b>PASSIVITÀ (in euro)</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>692.541.366</b>
CAPITALE SOCIALE	420.000.000
RISERVE	258.376.990
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	11.119.524
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.044.852
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>2.763.618</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	59.307
ALTRE PASSIVITA'	282.000
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	121.956
BENEFICI AI DIPENDENTI	2.300.355
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>10.220.964</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	29.867
ALTRE PASSIVITA'	10.191.097
di cui: con parti correlate (*)	2.398.943
<b>PASSIVITÀ DIRETTAMENTE CORRELATE ALLE ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA</b>	<b>5.000.000</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>710.525.948</b>

(\*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

<b>(in euro)</b>	<b>2022</b>
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	1.762.670
di cui con parti correlate (*)	778.580
COSTI PER SERVIZI	(6.071.783)
di cui con parti correlate (*)	(12.000)
COSTI DEL PERSONALE	(4.087.847)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(5.832.925)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(962.753)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(15.192.638)</b>
PROVENTI FINANZIARI	1.356.563
di cui con parti correlate (*)	966.457
ONERI FINANZIARI	(23.951)
DIVIDENDI	15.951.882
di cui con parti correlate (*)	15.951.882
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	60.502
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(833.487)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(3.818.629)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(2.099.758)</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	5.144.610
<b>RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO</b>	<b>3.044.852</b>
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	--
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.044.852</b>
UTILE BASE PER AZIONE (in euro)	0,0028
UTILE DILUITO PER AZIONE (in euro)	0,0028
<b>PERDITA BASE PER AZIONE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)</b>	<b>0,0028</b>
<b>PERDITA DILUITA PER AZIONE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)</b>	<b>0,0028</b>

(\*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

Si riportano di seguito i riferimenti previsti per le imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese di cui la società fa parte in quanto impresa controllata.

	<b>Insieme più piccolo</b>	<b>Insieme più grande</b>
Denominazione	<b>CIR S.p.A - Compagnie industriali riunite</b>	<b>FRATELLI DE BENEDETTI S.p.A.</b>
Città	Milano	Torino
Codice fiscale	001792930016	05936550010
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano Via Ciovassino, 1	Torino Via Valeggio, 41

Milano, 22 Febbraio 2024

*PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Il Presidente  
Dott. Carlo Michelini

# Relazione della società di revisione



## Gruppo KOS

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
4 aprile 2024





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti di  
KOS S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KOS (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo KOS al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a KOS S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di KOS S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Gruppo KOS**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo KOS S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Gruppo KOS**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

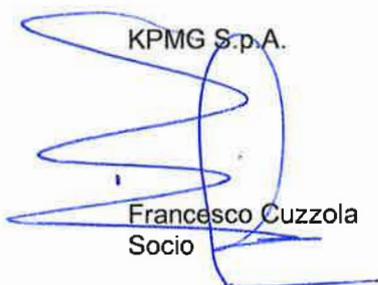
Gli Amministratori di KOS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo KOS al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 aprile 2024

KPMG S.p.A.  
  
Francesco Cuzzola  
Socio



















